SKORPIO

IL COSACCO

DI **ROBIN WOOD** E **CARLOS CASALLA**

EURA EDITORIALE

L. 5000

IL COSACCO

DI **ROBIN WOOD** E **CARLOS CASALLA**

Versione italiana di Sergio Loss

LA STEPPA. UNA LAMINA BIANCA CHE SI STENDE, INFINITA, SINO A CONFONDERSI CON LA STERMINATA LAMINA NERA DEL CIELO E COL GRIGIO BRUMOSO DELL'ORIZZONTE. QUELL'ORIZZONTE MISTERIOSO A CUI NON SI GIUNGE MAI, COME FOSSE UN MONDO FANTASTICO NEL QUALE SONO MORTE LE MEMORIE DEGLI UOMINI.

L'ISBA E' FASCIATA DAL SILENZIO PIU' FONDO. SE NON FOSSE PER LE LAME DI LUCE GIALLASTRA CHE ESCONO DALLE SUE FINESTRE, LA SI DIREBBE DESERTA. SOLO A TRATTI VOCI SUSSURRATE FILTRANO DALLE SUE SCONNESSE PARETI DI TRONCHI.

L'UOMO SEMBRA ESITARE UN ATTIMO PRIMA DI USCIRE. E LA SUA IMPONENTE FIGURA OCCUPA TUTTA LA SOGLIA. ALLE SUE SPALLE, VOCI IN PREGHIERA E IL FUMO DENSO DELLE CANDELE.

NON SI ALLONTANA DI MOLTO. AVVOLTO NEL CAPPOTTO DI PELLICCIA, GLI STIVALI CHE FANNO SCRICCHIOLARE LA NEVE GELATA, SI DIRIGE VERSO L'ALBERO CADUTO.

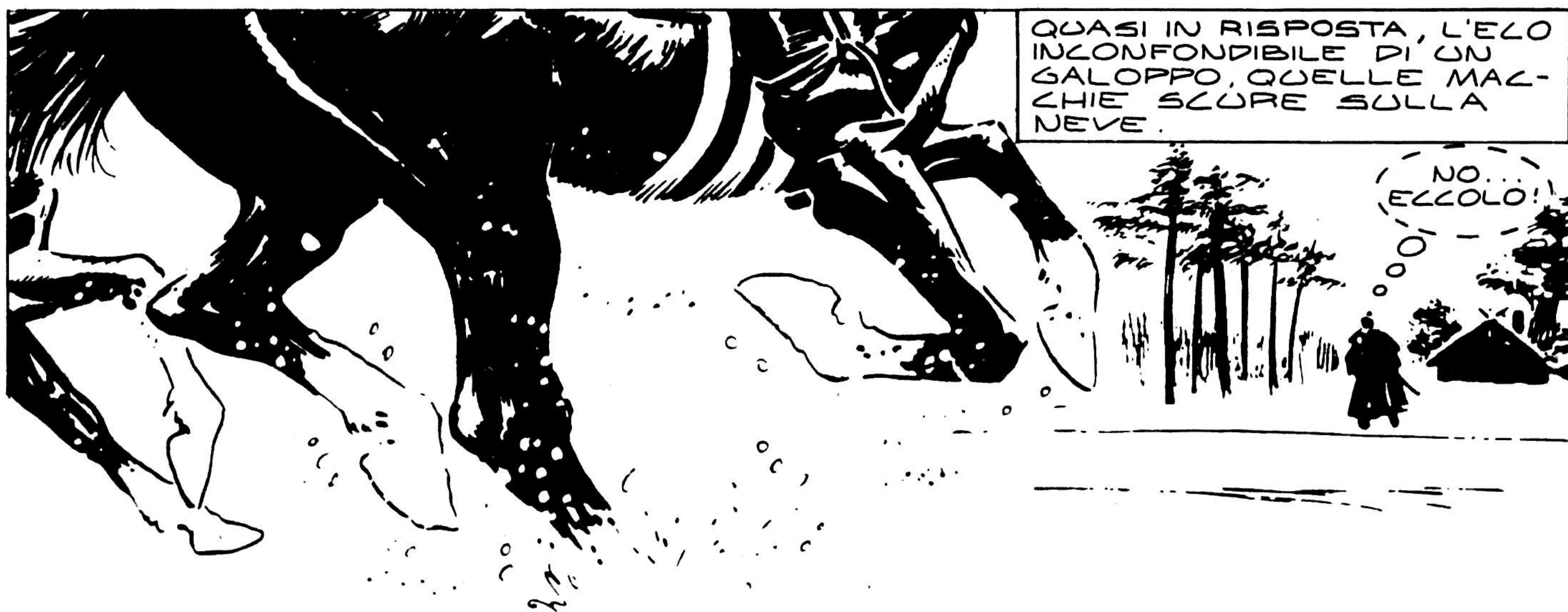
1

STA MORENDO... CHE ALTRO MI POTEVO ASPETTARE? E' TROPPO MAGRA. NON E' FATTA COME LE NOSTRE DONNE.

IL PARTO SARA' TROPPO DURO PER LEI.

E LUI... LUI NON VIENE...

QUASI IN RISPOSTA, L'ECO INCONFONDIBILE DI UN GALOPPO, QUELLE MACCHIE SCURE SULLA NEVE.

NO... ECCOLO!

HA RICONOSCIUTO SUBITO L'UOMO CHE APRE IL GRUPPO. UN COSACCO SA VALUTARE UN UOMO DA COME STA SULLE STAFFE.

E LUI NON AVREBBE NEPPURE BISOGNO DI STAFFE... QUEL PORCO CAVALCHEREBBE ANCHE IL VENTO...

TU?

IO, PRINCIPE VEBLIN. IO, BASTARDO.

E' UNO DEGLI UOMINI DI SCORTA A FARSI AVANTI DI SCATTO.

ATTENTO A CIO' CHE DICI, STRACCIONE! IL NOBILE VEBLIN E'...

QUEL CHE HO DETTO. UN BASTARDO.

LURIDO COSACCO!

MA IL GIGANTE HA L'AGILITA' DI UNA TIGRE. E LA STESSA DECISIONE.

AHHH!

OH... MADRE... MADRE...
QUESTI INCAPACI TI PROTEGGONO, PRINCIPE DA OPERETTA? QUESTI VIGLIACCHI CHE MUOIONO SUPPLICANDO?
E L'ALTRO E' SCESO DA CAVALLO.
CAROGNA... CREDI CHE FEDOR VEBLIN ABBIA BISOGNO DI PROTEZIONE? CHE NON SAPPIA BADARE A SE STESSO?
QUESTO, CREDO, BUFFONE.
MA...
ORA VEDRAI! ORA PAGHERAI PER MIA FIGLIA!
CHE NESSUNO INTERVENGA. E' MIO!

4

HAI GIA' UNA FERITA DA MOSTRARE A TUO NIPOTE, VECCHIO. NON TI BASTA ?

NO. NON MI BASTA.

ALLORA VIENI AVANTI... VIENI...

AHHH!

AHHH!

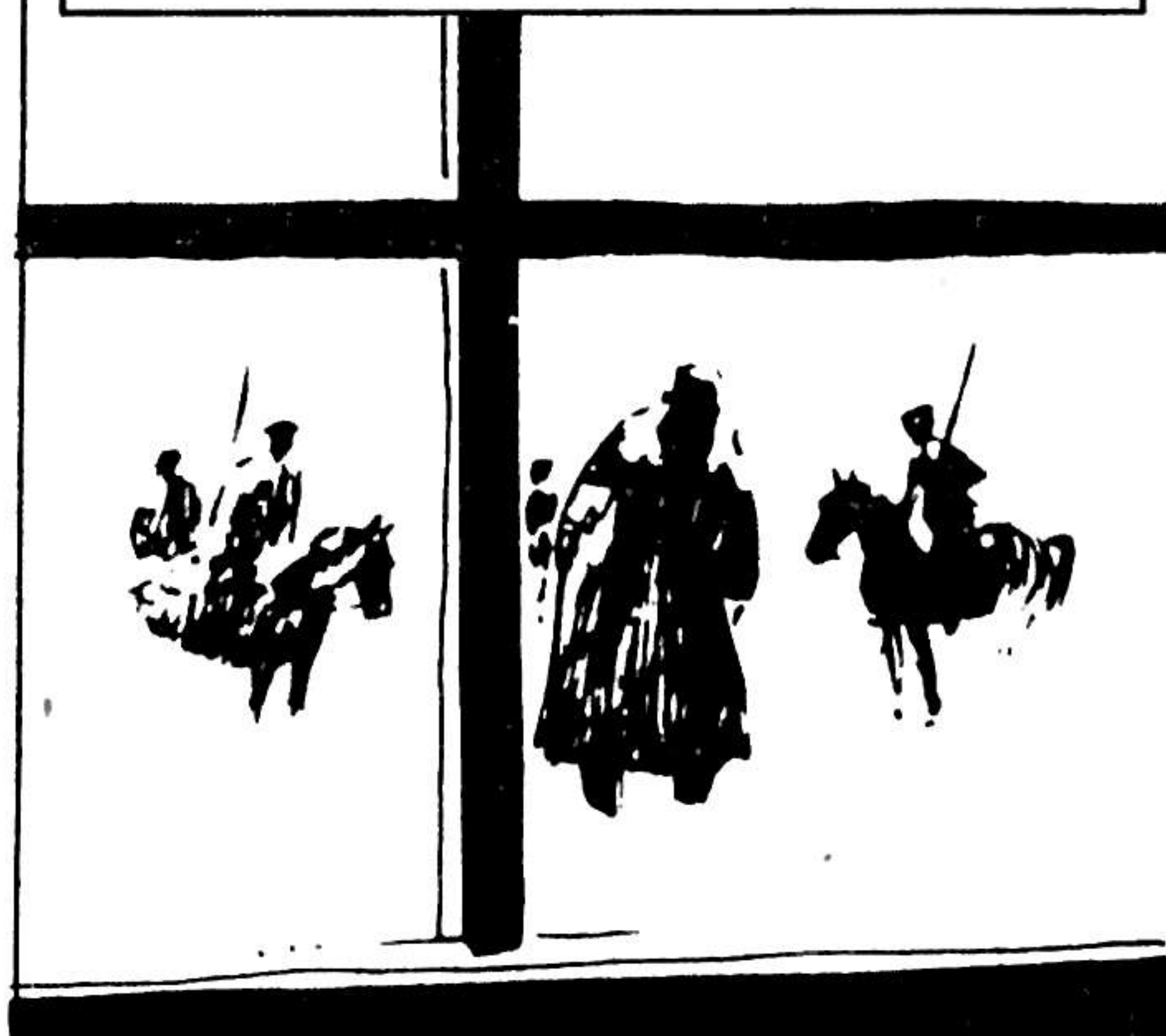
E TU HAI QUALCOSA DA MOSTRARE AI TUOI ELEGANTI AMICI DI SAN PIETROBURGO. QUALCOSA DA MOSTRARE QUANDO PARLERAI DELLA RAGAZZA COSACCA CHE HAI SPOSATO E POI ABBANDONATO...

5

MA NON RIDERAI PIU', MENTRE RACCONTERAI LA STORIA.
MALEDETTO!
AHHH!
SAI CHE COSA FARO' ORA, VECCHIO COSACCO?... LA TUA TESTA STARA' BENE IN CIMA AD UN PALO...
PARLI TROPPO. SBRIGATI A UCCIDERMI. IO SONO UN COSACCO, NON UNO DEI TUOI OMUNCOLI. UCCIDIMI PERCHE' STO RIDENDO DI TE. E POI... MI SI GELA IL SEDERE.
PRENDI, ALLORA!
6

MA IL FENDENTE SI FERMA COME CONGELATO NELLA NOTTE BIANCA DI LUNA, DI NEVE, D'ODIO. DALLA CAPANNA, INCONFONDIBILE, IL PIANTO DI UN NEONATO.

MIO DIO!

TEREK ATARK SI E' RIALZATO, RACCOGLIENDO LA SPADA. HA SENTITO IL PIANTO DI MOLTI BAMBINI. E MOLTI DI QUESTI ERANO FIGLI SUOI. E OGNUNO DI QUESTI VAGITI L'HA RIEMPITO DI UN ORGOGLIO SELVAGGIO.

UNA COSA DIVERSA DALLO STRANO SENTIMENTO CHE PROVA ORA, DA QUESTA DOLCE ANGOSCIA, DALLA DESOLATA TENEREZZA CHE GLI ANNEBBIA GLI OCCHI.

DENTRO, IL MORMORIO DELLE DONNE E' MONOTONO, RITMICO. COPERTE DAGLI SCIALLI SCURI, BIASCICANO PREGHIERE CANTILENANTI NELLA MISERABILE CAPANNA.

KATIA...

KATIA...

E' MORTA. ERA TROPPO DEBOLE... E POI...

E POI... CHE?

E POI NIENTE, PRINCIPE DIAVOLO. PERCHE' DIRTELO? TU DOVRESTI SAPERE QUANTO ME PERCHE' E' MORTA.

MA TU HAI UNA PIETRA NERA AL POSTO DEL CUORE E TANTO SENTIMENTO QUANTO UN CANE RABBIOSO.

PERCHE' PARLARTENE? HAI RAGGIUNTO IL TUO SCOPO...

E ANCHE TU, TEREK ATARK... ANCHE TU HAI CONTRIBUITO A SPEZZARE IL SUO CUORE. TU, COL TUO ANIMO DI FERRO. TU, UOMO DI SPADA E CAVALLO.

PIENO SOLO D'ORGOGLIO, MENTRE LEI AVEVA BISOGNO DI UNA GOCCIA DI TENEREZZA...

7

POI, UN LUNGO SILENZIO. ED E' LA VOCE DEL GIGANTE A SPEZZARLO.

I MORTI SONO MORTI. PREGHERO' PER LA SUA ANIMA... MA IL BAMBINO E' VIVO. E DEVE FINIRE DI NASCERE.

E' USCITO, IL BIMBO AVVOLTO DA UNA PELLE. E' USCITO NELLA PIANURA BIANCA, SOTTO LA LUNA SUPERBA, DAVANTI AI CAVALIERI SILENZIOSI.

IL POPE E' LONTANO. NON VOGLIO CHE MIO... MIO NIPOTE RISCHI L'ANIMA...

UN PUGNO DI NEVE TRA LE DITA. LO SCIOGLIE IN POCHE GOCCE D'ACQUA. E MENTALMENTE CERCA UN NOME, PRIMA DI PARLARE.

SACHA... IO TI BATTEZZO NEL NOME DEL PADRE...

IN PIEDI, DAVANTI ALLA MISERA CAPANNA, IL PRINCIPE DIAVOLO SI TOCCA IN QUEL SEGNO ANTICO. E I SUOI UOMINI LO IMITANO, NEL TINTINNIO DELLE SPADE, TRA GLI SBUFFI DEI CAVALLI.

AMEN.

SIGNORE... BENEDICI MIO NIPOTE.

NESSUNO DIREBBE CHE FEDOR E LEONID VEBLIN SONO FRATELLI. NESSUNO PARAGONEREBBE IL PRINCIPE DIAVOLO ALL'OMETTO GRASSO, DAGLI OCCHI MIOPI. NO. NEPPURE SE VENISSERO DA MONDI DIVERSI POTREBBERO ESSERE TANTO LONTANI FRA LORO.

E COSI' LA TUA PICCOLA CONTADINA E' MORTA? MAH... FORSE NON E' STATA UNA BRUTTA SOLUZIONE.

CHE VUOI DIRE?

TU SEI COME NOSTRO PADRE, FEDOR. UN SELVAGGIO CHE AGISCE SOLO PER ISTINTO. VOI DUE RIDEVATE DI ME, DEL GRASSONE. DEL TORPIDO, DEL BRUTTO... MA IO NON SONO NATO PER I CAVALLI, LE SPADE, LE PAZZIE, LA PASSIONE... COME QUELLA CHE TI HA SPINTO A SPOSARE QUELLA CONTADINA...

8

MA ORA SEI DI NUOVO LIBERO, POTREMO TROVARTI UNA SPOSA ALL'ALTEZZA E LASCIARE CHE QUESTA SCIOCCHEZZA SIA DIMENTICATA.

E... PER FAVORE, MEDICATI QUELLE FERITE. LA VISTA DEL SANGUE MI DÀ LA NAUSEA.

GUARDA... GUARDA CHE COS' HANNO FATTO AL MIO VISO...

CHE TI DICEVO? PURA PASSIONE... ORA RIPOSA UN PO' E POI TORNA A SAN PIETROBURGO. IO SISTEMERÒ TUTTO CON LA PRINCIPESSA ROKOBA.

QUELLO È UN MATRIMONIO ADATTO A TE. È LA NIPOTE DELLO ZAR ED È RICCA QUANTO TE.

E IL BAMBINO?

DEVI SCORDARLO. LA SUA SOLA PRESENZA SAREBBE UN PROBLEMA PER TE. CHE NESSUNO SAPPIA MAI PIÙ NIENTE DI LUI. QUI SIAMO MOLTO LONTANO DA SAN PIETROBURGO.

È MIO FIGLIO, NONOSTANTE TUTTO...

SÌ. ED È NATO SOTTO UN SEGNO DI VIOLENZA. GUARDATI IN FACCIA. GIÀ NASCENDO TI HA MARCATO.

FORSE HA RAGIONE. FORSE IL SEGNO SOTTO CUI È NATO È CATTIVO. SÌ, FORSE HA RAGIONE...

L'ISBA SI ERGE LONTANO DAL PAESE, SOPRA IL COLLE ORA COPERTO DI NEVE. I CAVALIERI L'HANNO CIRCONDATA IN SILENZIO, AVVOLTI NEI MANTELLI, I VOLTI TESI.

9

NON OCCORRE CHE SI PRESENTINO. BASTA VEDERE I LORO CORPI ASCIUTTI E LA NATURALEZZA CON CUI STANNO IN SELLA. O LE SPADE, O I CORTI "KNUTS", GLI SCUDISCI DI CUOIO E FILI DI RAME CHE PENDONO DALLE LORO MANICHE. SONO COSACCHI, LE AQUILE DELLA STEPPA.

COSACCHI! MIA FIGLIA E' MORTA E IO NON PIANGO PER LEI, PERCHE' LA VOLONTA' DEL SIGNORE E' GIUSTA! PER DI PIU', NON MI HA LASCIATO POVERO. QUALCOSA MI E' RIMASTO...

GUARDATE MIO NIPOTE... SACHA... LUI HA IL MIO SANGUE! ANCHE LUI E' UN COSACCO!

SELVAGGIO, IL GRIDO GLI RISPONDE IN UNO SCINTILLIO DI SPADE CURVE, COME IL SOFFIO DI UN VENTO IMPETUOSO.

GUARDATELO!

E UNA MANINA SI ALZA, COLPISCE QUEL VOLTO DI CUOIO, GLI STRAPPA UNA RISATA.

COMBATTI DI GIA', CUCCIOLO DI LUPO? VUOI GIA' USCIRE DAI TUOI PANNOLINI? NON TEMERE, SACHA. IO FARO' DI TE UN'AQUILA. E RUGGIRAI COME CENTO LEONI.

UN ALTRO GRIDO E LA MOLTITUDINE SI E' APERTA COME UN MARE DI CAVALLI, PER FAR PASSARE QUELL'UOMO VESTITO DI NERO, IL VOLTO SOLCATO DA SEGNI VIOLETTI.

TI STAI DIVERTENDO, VECCHIO?

CHE VUOI? SE CERCHI IL BAMBINO, NON LO AVRAI.

VUOI SPAVENTARMI, VECCHIO? VUOI NEGARMI IL MIO SEME?

NON E' TUO. MI HAI TOLTO MIA FIGLIA, MA LUI NON TI APPARTERRA' MAI.

IO LO CRESCERO' PURO E DURO, LONTANO DA TE.

TIENTELO, VECCHIO. NON SONO VENUTO A LOTTARE PER LUI.

E L'ENORME COSACCO CHE GLI STA ACCANTO HA SORRISO CON DENTI GIALLASTRI.

FAI BENE.

STATE FERMI, CAROGNE. POSSO SCHIACCIARE CHIUNQUE DI VOI.

11

E TU... TIENITI IL BAMBINO. HO TRE CICATRICI E NON SO SE LE DEVO A TE O A LUI... TIENILO, VECCHIO. E NON ATTRAVERSARMI MAI PIU' LA STRADA.

GUARDA, SACHA. QUELLO E' TUO PADRE. UN DEMONIO DAL CUORE NERO CHE ODIERO' PER TUTTA LA VITA... UNA BELVA... MA ANCHE IL PIU' VALOROSO TRA GLI UOMINI.

SI'. SACHA VEBLIN E' NATO IN UNA NOTTE IN CUI LA LUNA SI STENDE SU TUTTA LA STEPPA BIANCA, TRA CAVALIERI FANTASMA, NEL BRILLARE DELLE SPADE, NELL'ULULATO DEI LUPI. LA SUA NASCITA E' STATA BATTEZZATA CON MORTE, SANGUE, ODIO, NEVE. SEGNI FANTASTICI E TERRIBILI. LE VECCHIE NE PARLERANNO, NELLE NOTTI ACCANTO AL FUOCO. NE PARLERANNO ANCHE NEGLI ANNI CHE VERRANNO.

PERCHE' GLI ANNI PASSANO IN FRETTA, SULLA PRATERIA, IN UN'ALTERNARSI CONTINUO DI STAGIONI. ESTATE, INVERNO... DI NUOVO ESTATE...

SACHA!

SACHA AMA L'ESTATE. IL VENTO CALDO, L'ARIA IMBALSAMATA CHE LO UBRIACA. INSEGUE LE API PER SCOPRIRE IL MIELE E SPIA GLI UCCELLI PER SENTIRLI CANTARE.

SACHA! MALEDETTO DELINQUENTE! ASPETTA CHE TI...

13

SAI CHE DEVI ANDARE A SCUOLA, FIGLIO DEL DEMONIO!

E PERCHE'? AL MIO CAVALLO NON IMPORTA, SE NON SO NE' LEGGERE, NE' SCRIVERE.

MA A ME SI'.

TU NON SEI IMPORTANTE COME IL MIO CAVALLO.

NO? ORA VEDREMO.

LA'... QUEL BASTONE ANDRA' BENE PER TE.

BAH... CERCANE UNO PIU' GRANDE. QUELLO NON LO SENTIRO' NEPPURE.

NEGLI OCCHI DEL VECCHIO, UN ATTIMO D'ESITAZIONE. POI, GIOIA E FIEREZZA ESPLODONO INSIEME, IN UN RUGGITO.

SEI UN LUPO ORGOGLIOSO... AH, SACHA, CUCCIOLO MIO! SEI PIU' ORGOGLIOSO DI TUTTI I COSACCHI DELL'UCRAINA MESSI INSIEME.

MA ORA DEVI ANDARE A SCUOLA.

NO.

14

TI ROMPERO' TUTTE LE OSSA, SE NON CI VAI.
COMINCIA PURE.
D'ACCORDO ALLORA... RICORDI CHE VOLEVI UNA SPADA?
SI'.
BENE... SE LA VUOI, FARAI MEGLIO A INCAMMINARTI VERSO LA SCUOLA.
OH, NO! QUESTO E' DISONESTO!
PERCHE' MI MANDI A STUDIARE? GLI ALTRI RAGAZZI COSACCHI NON CI VANNO.
TUA MADRE DESIDERAVA CHE I SUOI FIGLI SAPESSERO LEGGERE E SCRIVERE. PER QUESTO TI CI MANDO. ANCH'IO CREDO CHE SIA POCO UTILE PER UN COSACCO, MA LO FACCIO PER LEI...
MIA MADRE...
NONNO... PERCHE' NESSUNO MI PARLA MAI DI MIO PADRE? SO SOLO CHE VIVE LONTANO... PERCHE' NON LO CONOSCO? CHI E'? PERCHE' QUESTO SILENZIO?
IL VECCHIO COSACCO HA ALLUNGATO IL PASSO.
SBRIGATI... O ARRIVERAI TARDI DAL POPE.
15

MIO DIO, SACHA! COME PUOI SCRIVERE TANTO MALE?

LUI SI E' STRETTO NELLE SPALLE, HA RICEVUTO UNO SCAPPELLOTTO, POI HA GIRATO LO SGUARDO VERSO LA FINESTRA.

IL MIO CAVALLO... PERCHE' DEVO RESTARE QUI?

GUARDA IL COSACCO... SCOMMETTO CHE DORME.

LO SVEGLIO IO.

EHI...

I COMPAGNI HANNO RISO.

CERCATE ROGNA, EH?

SACHA! FERMATI! CHE SIGNIFICA QUESTO?

UN ALTRO PUGNO. E SOLO DOPO SEMBRA RENDERSI CONTO DI CIO' CHE HA FATTO.

DIAVOLO! SARA' MEGLIO CHE...

16

SACHA! TORNA QUI!
UN GRIDO CHE FORSE NON HA NEPPURE SENTITO. E CHE COMUNQUE HA DIMENTICATO SUBITO.
BAH... DOPOTUTTO, MIO NONNO NON FARA' ALTRO CHE PICCHIARMI.
A FARLO SOBBALZARE E' LA RISATA.
EHI! TU CHI SEI?
MI CHIAMO MARINA. E TU?
SACHA... MA NON DOVRESTI SPIARE UN UOMO NUDO.
UOMO? TU?
CERTO! SONO UN COSACCO!
LA RAGAZZA HA RISO DI NUOVO E SI E' ALLONTANATA. E SOLO ALLORA LUI OSA USCIRE DALL'ACQUA.
NON L'HO MAI VISTA... FORSE VIENE DAL PAESE...
DOVE SONO I TUOI GENITORI? SEI DI QUESTE PARTI?
NO. VIVIAMO IN UN CARRO E CI SIAMO ACCAMPATI LAGGIU'.
17

AH... ZINGARI.

SI' ZINGARI.

SI GUARDANO PER UN LUNGO ISTANTE, OSTILI.

DICONO CHE GLI ZINGARI RAPISCONO I BAMBINI.

DICONO CHE I COSACCHI LI MANGIANO VIVI.

E SCOPPIANO A RIDERE INSIEME.

E' IL TRAMONTO QUANDO TORNA A CASA.

SONO QUI, NONNO.

GUARDA, SACHA... QUANDO ERO GIOVANE NON HO MAI PERSO IL TEMPO A CONTEMPLARE IL CREPUSCOLO. NON SIGNIFICAVA NIENTE PER ME. ORA INVECE LO FACCIO. E CON ANGOSCIA...

PERCHE' OGNI TRAMONTO E' UN TRAMONTO IN MENO PER ME. SO CHE MI AVVICINO ANCH'IO AL CREPUSCOLO.

E IL VECCHIO SENTE LE BRACCIA DEL RAGAZZO STRINGERLO FINO QUASI A FARGLI MALE. E NASCONDE LA COMMOZIONE DIETRO UN RUGGITO.

MA QUESTO NON SUCCEDERA' PRIMA CHE TI DIA LE BASTONATE CHE TI SEI MERITATO OGGI.

NONNO... CHI SONO GLI ZINGARI?

GLI ZINGARI? BRUTTA ROBA... FIGLI DEL DIAVOLO. RUBANO, MENTONO E HANNO RITI SINISTRI. FIGLI DEL DIAVOLO... NON HANNO PAESE NE' RAZZA. VENGONO DAL NULLA E NON SI SA DOVE VANNO.

18

STRANO. OGGI SONO STATO CON LORO.

EH? CHE DICI?

HAI SENTITO. E SEMBRANO UGUALI A TE O A ME. HANNO BAMBINI... E IL NONNO ASSOMIGLIA A TE. GRUGNISCE TUTTO IL GIORNO. C'E' LA VECCHIA NONNA CHE CUCINA.

HO MANGIATO CON LORO... E NON SEMBRANO PIU' FIGLI DEL DIAVOLO DI TE.

HMM...

FORSE NON LO SONO. FORSE HO SOLO RIPETUTO LE STORIE DELLE NOSTRE COMARI. COMUNQUE STARA' A TE SCOPRIRE LA VERITA'. IO SONO TROPPO VECCHIO.

E ORA VIENI. TI DARO' CIO' CHE MERITI PER LA FUGA DA SCUOLA E POI MANGEREMO. TUA NONNA ERA PREOCCUPATA.

LE DONNE NON FANNO ALTRO CHE PREOCCUPARSI. ANCHE MARINA...

E A UN TRATTO IL RAGAZZO SENTE LE GUANCE FARSI ROSSE.

AH... VEDO CHE GLI ZINGARI DEVONO ESSERE DAVVERO BRAVA GENTE.

GLI ZINGARI SONO UN MONDO NUOVO, AFFASCINANTE, PER SACHA VEBLIN. LI VEDE LAVORARE IL RAME E PREPARARE FUOCHI ARTIFICIALI. IMPARA A BARARE CON LE CARTE E A LEGGERE IL FUTURO NEL VOLO DEGLI UCCELLI. E A LANCIARE SOTTILI COLTELLI. A SUONARE IL FLAUTO...

E A SUA VOLTA INSEGNA A MARINA E AI SUOI INNUMEREVOLI FRATELLI A CAVALCARE ALLO STILE COSACCO, A USARE IL KNUT...

BRAVO, SACHA!

19

MA... CHI SONO QUELLI?
SOLDATI...
EHI... ZINGARI! FERMI... METTETEVI TUTTI CONTRO IL CARRO!
SOLDATI DEL VILLAGGIO DI KOROFF, DALL'ASPETTO SINISTRO, CRUDELE.
MUOVITI, BASTARDO!
TLACH!
NON LO FRUSTARE, DISGRAZIATO!
AH... CE N'E' UNO CORAGGIOSO. TI MOSTRERO'...
ATTENTO! QUELLO NON E' UNO ZINGARO. E' IL NIPOTE DI TEREK.
IL FIGLIO DEL PRINCIPE DIAVOLO? MIO DIO...
VATTENE, RAGAZZO. NON ABBIAMO NIENTE CONTRO DI TE. NOI CERCHIAMO LORO.
PERCHE'?
UNA RAGAZZA DEL VILLAGGIO E' SCOMPARSA VICINO AL TORRENTE. E SI SA CHE GLI ZINGARI RAPISCONO I GIOVANI PER VENDERLI.
SI E' SENTITO GLI OCCHI DI MARINA ADDOSSO E HA ABBASSATO LO SGUARDO. INTORNO, GLI ZOCCOLI DEI CAVALLI ALZANO NUBI DI POLVERE.
20

IL VECCHIO TEREK SI E' TAPPATO LE ORECCHIE, ESASPERATO.

HO CAPITO! HO CAPITO! SONO INNOCENTI!... MA CHE VUOI CHE FACCIA IO?

PUOI TROVARE LA RAGAZZA SCOMPARSA. E' L'UNICO MODO PER FARLI LIBERARE.

CHE COSA PRETENDERESTI? CHE MI DEDICASSI A SALVARE ZINGARI?

SI'.

NO... NO E NO!

HA STUDIATO CON CURA LA TERRA SMOSSA ACCANTO AL RUSCELLO. E IL NIPOTE LO HA OSSERVATO DAL CAVALLO.

SI'. ECCO LE IMPRONTE DELLA RAGAZZA. QUEGLI IDIOTI DI SOLDATI HANNO CONFUSO TUTTO, MA SI COGLIE ANCORA QUALCHE TRACCIA.

NONNO... HAI VISTO QUEI SEGNI VICINO ALLA ROCCIA BIANCA?

VEDO CHE SEI QUASI IN GAMBA QUANTO ME... SI'. IMPRONTE DI UN PIEDE E ACCANTO UN SEGNO PICCOLO E ROTONDO.

QUESTO SIGNIFICA...

RAZA... RAZA IL BANDITO E' SEMPRE VIVO ED E' RIDISCESO DALLA SUA MONTAGNA. QUEL CRIMINALE NON MUORE MAI...

ASSICURAVANO DI AVERLO UCCISO...

21

QUINDI, SE VOGLIAMO RAGGIUNGERLO, DOBBIAMO CORRERE.

AVANTI ALLORA!

AL MONDO NON C'E' CAVALIERE COME IL COSACCO. PIU' CHE CORRERE, DIVORA LA DISTANZA, LASCIANDOSI DIETRO SOLO LA POLVERE. CADE LA NOTTE. TORNA IL GIORNO, MA IL VECCHIO E IL RAGAZZO SEGUITANO NEL LORO GALOPPO FURIOSO, I CORPI CHE ASSECONDANO I MOVIMENTI DEI CAVALLI PER ALLEVIARE LA LORO FATICA.

E RAZA NON PUO' ESSERE MOLTO LONTANO, CON LA RAGAZZA... GUARDA... STA SALENDO PER LA "GOLA DEL SACERDOTE"...

LA MONTAGNA...

DAMMI UN'ARMA... NON VOGLIO AVANZARE INDIFESO.

HMM...

PRENDI.

ED E' NELLO STESSO ISTANTE CHE IL GRIDO SEMISOFFOCATO LI SCUOTE.

ATTENTI!

CAGNA!

22

SONO SMONTATI IN FRETTA DI SELLA. HANNO CERCATO RIPARO TRA LE ROCCE.
E' FURBO. HA ASPETTATO PER VEDERE SE QUALCUNO LO SEGUIVA... DEVE AVER BISOGNO DI PROVVISTE O DI CAVALLI...
MA NON HA IMBAVAGLIATO BENE LA RAGAZZA.
UNO SPARO. IL MIAGOLIO DI UN PROIETTILE.
SARA' DIFFICILE TIRARLO FUORI DI LA', SACHA...
MA... SACHA... SACHA! DOVE SEI?
UN ALTRO SPARO. LA PALLOTTOLA SCHEGGIA LA ROCCIA.
CHE COSA VUOL FARE, QUEL DEMONIO?... OH, SIGNORE... PROTEGGI MIO NIPOTE... E' SOLO UN BAMBINO...
ECCOLO... SI DIVERTE A SPARARE CONTRO IL NONNO...
EHI!
MA DIVERTIRSI CON TEREK ATARK NON E' FACILE...
23

DEVO PRENDERLO ALLE SPALLE... E DISARMARLO...
NON SARA' SEMPLICE, MA NON LASCERO' CHE IL NONNO ME LO PORTI VIA... E' MIO...
IN FRETTA!... DEVO FARE IN FRETTA!
MA...
MALEDIZIONE...
CHE COS'E'? I COSACCHI MANDANO AVANTI I CUCCIOLI, ADESSO?
ATTENTO! QUESTO CUCCIOLO MORDE!
INCOSCIENTE SELVAGGIO!... SI FARA' UCCIDERE... NON ARRIVERO' IN TEMPO...
A MENO CHE...
24

E' ESPERTO, RAZA. E INCREDIBILMENTE AGILE, NONOSTANTE LA GAMBA DI LEGNO.
E' LA FINE, CUCCIOLO!
LA FINE...
LO SPARO SVEGLIA MILLE ECHI FRA LE ROCCE.
BANG
MA...
SACHA! TESTA DI CAVOLO! TI DARO' LA LEZIONE PIU' DURA CHE TU ABBIA MAI RICEVUTO!
NON IMPORTA... FORSE QUESTA VOLTA HAI RAGIONE...
25

GLI ZINGARI LASCIANO LENTAMENTE LA COSTRUZIONE DI PIETRA, COME NON CREDESSERO ANCORA DI ESSERE LIBERI. POI VEDONO I DUE CAVALIERI.

SACHA!

RINGRAZIATE QUEL RAGAZZO. E' STATO LUI A RINTRACCIARE IL BANDITO E A RIPORTARE QUI LA RAGAZZA. LUI VI HA SALVATI.

E IL VECCHIO TEREK SI TORMENTA IL MAESTOSO BAFFO. SI'. CI SONO MOMENTI IN CUI ANCHE IL PIU' UMILE DEI COSACCHI SI SENTE PIU' FELICE DEL PIU' RICCO DEI PRINCIPI.

SACHA!

MMM...

26

NON CHE I PRINCIPI SIANO SEMPRE FELICI, DEL RESTO. FEDOR VEBLIN, AD ESEMPIO, STA GUARDANDO DA ORE LA LUCE GRIGIASTRA CHE ENTRA DALLE FINESTRE DELLO SPLENDIDO PALAZZO DI SAN PIETROBURGO.

SI'. DECISAMENTE ANCHE I PRINCIPI POSSONO IGNORARE LA FELICITA'.

CHE SUCCEDE, FEDOR? CHE TI SUCCEDE, FIGLIOLO? DA MOLTO TEMPO SEI INQUIETO, RABBIOSO. TUTTI SONO TERRORIZZATI DAL TUO UMORE...

ANCHE TU, KOZIECK?

IO TI HO VISTO CRESCERE, FEDOR. E ANCHE SE HAI VENT'ANNI MENO DI ME, POSSO DARTI UNA LEZIONE TALE CHE NEPPURE TUA MOGLIE TI RICONOSCEREBBE, DOPO.

RAPIDE, LE MANI DEL PRINCIPE DIAVOLO SONO SCATTATE AD AFFERRARGLI LE ORECCHIE.

TU CREDI?

27

UN ATTIMO E IL COSACCO LO HA IMITATO. ENTRAMBI GRUGNISCONO, MENTRE TIRANO CON TUTTA LA LORO FORZA. SONO PALLIDI, SUDATI, ANSIMANTI...

POI SI FERMANO. E SOTTILI FILI DI SANGUE SEGNANO LE LORO GUANCE.

BEVIAMO. SONO STUFO DI GIOCARE.

BUONA IDEA.

E ORA DIMMI... CHE TI SUCCEDE?

ASCOLTA... HAI VISTO I MIEI FIGLI ANDARE A QUELLA FESTA, IERI? LI HAI VISTI, COPERTI DI DIAMANTI, DI SETA, CON PARRUCCHE E NEI POSTICCI?

NESSUNO DI LORO SA CAVALCARE A PELO O USARE UNA SPADA... NESSUNO HA SANGUE NELLE VENE! SANNO BALLARE, STARE A TAVOLA E PARLARE FRANCESE!

HANNO EREDITATO SOLO IL PALLIDO SANGUE DELLA MADRE!

NON HANNO NIENTE DI ME! MI TEMONO! TREMANO QUANDO GRIDO. CORRONO A NASCONDERSI DIETRO LA SOTTANA DELLA MADRE, CHE MI TEME PIU' DI LORO!

HO DECISO! SONO STUFO DI SAN PIETROBURGO! VOGLIO PASSARE QUALCHE MESE IN UCRAINA... PREPARATE I BAGAGLI! SI VA TUTTI IN UCRAINA!

DOVRAI DIRLO A TUA MOGLIE.

28

ENTRA NELLA SALA E SUBITO SI FA UN SILENZIO DI GELO. MA LUI NON CI BADA. E' ABITUATO. ABITUATO AL FATTO CHE ANCHE I SUOI FIGLI LO TEMANO. VANIA HA ABBASSATO LENTAMENTE IL VIOLINO E LO OSSERVA CON OCCHI TREMANTI. E' MAGRO ED ELEGANTE. BELLO. MA DI UNA BELLEZZA DEBOLE, SENZA DECISIONE.

CONTINUI CON QUELL' AGGEGGIO?

DEVO DARE UN PICCOLO CONCERTO PER LO ZAREVICH, PADRE...

TE L'AVEVO PROIBITO, DANNAZIONE A TE!

POI INDICA I PEZZI DEL VIOLINO.

RACCOGLILI.

E PERMETTI CHE IO TI FACCIA INGINOCCHIARE? NON HAI ORGOGLIO!

PIOTR HA TENTATO DISPERATAMENTE DI FAR SPARIRE IL LIBRO FRA I CUSCINI DEL DIVANO, MA SUO PADRE E' STATO PIU' RAPIDO.

CREDEVO CHE IL MEDICO TI AVESSE CONSIGLIATO DI LEGGERE MENO... MA VEDIAMO... CHE COSA LEGGEVI?

VIRGILIO... PO-POESIE...

POESIE... TI PIACCIONO LE POESIE... FORSE TI PIACEREBBE ANCHE RICAMARE...

VATTENE!

29

SUA MOGLIE LO HA VISTO AVVICINARSI E HA COMINCIATO A TREMARE, IL VOLTO BIANCO COME IL MARMO.

E TU, MIA CARA MOGLIE, PREPARA I BAGAGLI PERCHE' OGGI STESSO PARTIAMO PER LE MIE TERRE IN UCRAINA.

TI SEI GODUTA LA TUA SAN PIETROBURGO PER MOLTO TEMPO. ORA TOCCA A ME.

UN VIAGGIO CHE E' COME UNA BENEDIZIONE PER IL PRINCIPE DIAVOLO. PIU' SAN PIETROBURGO SI ALLONTANA, PIU' IL SUO SPIRITO SEMBRA LIBERARE TUTTA LA PROPRIA VIOLENZA. HA RACCOLTO SUL TRENO UNA SPECIE DI ORCHESTRA DI VAGABONDI. E CHAMPAGNE E VODKA SCORRONO A FIUMI. SUA MOGLIE E I SUOI FIGLI SI TENGONO LONTANI, PIU' SPAVENTATI CHE MAI.

GUARDA, KOZIECK!... KOROFF!... SIAMO ARRIVATI!

E GUARDA LA', FEDOR!... GUARDA QUEL CAVALIERE...

IL GIOVANE CORRE LUNGO LA PIANURA, IN GARA COL TRENO. IL SUO POTENTE CAVALLO BIANCO QUASI SFIORA IL TERRENO COL VENTRE. EPPURE LUI NON GLI DA' TREGUA.

E' UN COSACCO. BASTA VEDERE COME CORRE.

CI SUPERA! BRAVO!

CORRI, TRENO! CORRI!... NON LASCIARE CHE IL COSACCO CI BATTA!

CORRI, TRENO!

DIAVOLO! GUARDA!

LA STACCIONATA DI TRONCHI TAGLIA LA PIANURA, BLOCCANDO LA STRADA AL CAVALIERE, ALTA PIU' DI UN METRO E MEZZO.

CI SI SCHIANTERA' CONTRO!

30

QUELLO E' UN COSACCO, PADRONE! HAI VISTO? E' PIU' VELOCE DI UN'AQUILA!
SI'. BEVIAMO IN SUO ONORE!
OLTRE IL FINESTRINO, IL CAVALIERE HA ALZATO UNA MANO IN UN GESTO DI SALUTO E DI SFIDA INSIEME.
ALLA SALUTE, COSACCO. BRINDIAMO A TE.
SELVAGGI... DOVEVAMO RESTARE A SAN PIETROBURGO.
GIA'. CHE CI FACCIAMO QUI, TRA CONTADINI E...
?!
MA...
CRACK!!
31

VUOI SAPERE CHE FARAI? TE LO DIRO'... BADERAI AI MAIALI E ALLE VACCHE E CAVALCHERAI FINCHE' TI RESTERA' UN PO' DI SEDERE.

TIRERO' FUORI DA TE QUEL POCO CHE VALGA LA PENA DI SALVARE. E' CHIARO?

ANDIAMO, KOZIECK. ANDIAMO A BERE. E CHE I MUSICI SUONINO PIU' FORTE, O PROVERANNO LA MIA FRUSTA!

UN ARRIVO CHE HA MOBILITATO TUTTE LE AUTORITA'. MA NON E' TEMPO DI DISCORSI, PER UN PRINCIPE DIAVOLO CHE HA RICOMINCIATO A PROVARE, SELVAGGIA, LA GIOIA.

SONO VENUTO PER DIVERTIRMI, NON PERCHE' VOI MI ANNOIATE.

E ORA CHE NE DIRESTI DI UNA BELLA CACCIA CON LE LANCE?

PORTI I TUOI FIGLI?

I MIEI FIGLI?... NO. NON E' ROBA PER LORO. E' SOLO PER I COSACCHI. PER TE. PER ME.

E PER QUEL SELVAGGIO CHE OGGI HA SUPERATO IL TRENO.

32

E TRA LE RISA DEI SERVI, I DUE UOMINI SI SONO LANCIATI IN UNA DANZA SUL TAVOLO.

BEVO A TE, A ME E A QUEL COSACCO!

GIORNO. ESCONO AVVOLTI IN PESANTI MANTELLI, SOTTO UN CIELO COPERTO CHE NON RIESCE A SPEGNERE IL BIANCO ABBACINANTE DEL PAESAGGIO.

CERCHIAMO UN ORSO... VOGLIO QUALCOSA DI GRANDE.

POI, A UN TRATTO, DAVANTI A LORO, QUELL'ISBA. E IL VOLTO DI FEDOR VEBLIN SI E' FATTO CUPO.

CHE TI SUCCEDE, FEDOR?

NON RICORDI QUELLA CAPANNA, KOZIECK?

SI'... RICORDO. E ALLORA?

RICORDI IL BAMBINO? E' STATO SUO NONNO A SEGNARMI CON LA SPADA... HA DETTO CHE LE CICATRICI MI AVREBBERO FATTO RICORDARE. MA NON E' STATO COSI'... AVEVO DIMENTICATO...

CERCHIAMO UN ORSO... O NO?

EH?... AH, SI'... CERCHIAMO UN ORSO.

33

QUI CI SONO IMPRONTE FRESCHISSIME... DEV'ESSERE MOLTO VICINO...

LO VEDONO SUBITO. E' UNA BESTIA ENORME. UNA DELLE POCHE A NON ESSERE ANCORA IN LETARGO, NONOSTANTE L'INIZIO DELL'INVERNO.

E' MIO!

ADDOSSO!

ORA LO FINISCO.

UNO SCATTO. UNA RADICE NASCOSTA DALLA NEVE. E IL CAVALLO SI IMPUNTA.

MA... NO, DANNAZIONE!

34

KOZIECK! ADDOSSO... SVELTO!

L'ANZIANO COSACCO NON HA NEPPURE IL TEMPO DI AGIRE. C'E' COME UN MULINELLO DI NEVE E IL GIOVANE APPARE, LANCIANDO LA PROPRIA ARMA.

MA...

UN ATTIMO DI SILENZIO. POI IL PRINCIPE ALZA GLI OCCHI VERSO CHI L'HA SALVATO.

CHI SEI TU?

MI CHIAMO SACHA.

GESU', GIUSEPPE, MARIA... NON PUO' ESSERE!

HAI UN CAVALLO BIANCO... ERI TU CHE IERI CORREVI CONTRO IL TRENO?

SI'. ERA L'UNICA COSA PIU' VELOCE DI ME IN QUESTA REGIONE. ORA HO BATTUTO ANCHE LUI.

35

E... IL TUO NOME COMPLETO... COM'E'?

ALEXANDER VEBLIN. SONO NIPOTE DI TEREK ATARK, L'ATAMANO DEI COSACCHI.

ORA DEVO ANDARE. VI REGALO LA PELLE DELL'ORSO, SIGNORE. IL NONNO MI PRENDEREBBE A PEDATE, SE GLIELA PORTASSI.

DICE CHE NON SA PIU' DOVE METTERLE.

ASPETTA. VORREI RICOMPENSARTI PER CIO' CHE HAI FATTO.

NON HO FATTO ALTRO CHE UCCIDERE L'ORSO E AIUTARE QUALCUNO CHE NE AVEVA BISOGNO. NON MERITO RICOMPENSE.

UN COLPO DI SPERONI ED E' SCOMPARSO NELLA NEVE.

FEDOR... E' LUI.

MIO FIGLIO. SI'... IL FIGLIO CHE HO ABBANDONATO. QUELLO CHE HO DECISO DI DIMENTICARE PERCHE' SUA MADRE NON ERA ALTRO CHE LA FIGLIA DI UN COSACCO...

GUARDALO, KOZIECK... UN'AQUILA A CAVALLO... UN ANGELO... IL MIGLIOR CAVALIERE DEL MONDO.

UCCIDE GLI ORSI RIDENDO E VINCE I TRENI COL SUO CAVALLO. HA L'ORGOGLIO DI UN RE E IL CUORE DI UN LEONE.

UNA RISATA TANTO AMARA CHE IL COSACCO E' RABBRIVIDITO.

PENSA A MIO FIGLIO VIOLINISTA E A MIO FIGLIO LETTORE... E QUESTO, INVECE, E' IL FIGLIO CHE HO ABBANDONATO...

MIO FIGLIO! E NON SA DI AVER INCONTRATO SUO PADRE!

36

SEI TORNATO, EH?

PRENDI... TI AVEVO PROMESSO UNA NUOVA SPADA, NO? ECCOTELA.

NON C'E' SPADA MIGLIORE IN TUTTA LA RUSSIA.

GRAZIE, NONNO.

SAI? OGGI HO CONOSCIUTO MIO PADRE.

SI'? CHE TI HA DETTO?

NON MOLTO. NON GLIENE HO DATO IL TEMPO.

PERCHE' NO?

HO SENTITO COSE MOLTO TRISTI CIRCA LA MORTE DI MIA MADRE. DICONO CHE IL PRINCIPE DIAVOLO LE ABBIA SPEZZATO IL CUORE E CHE LEI SAREBBE MORTA PER QUESTO... SI'. COSE TERRIBILI...

PERO' E' STATO STRANO VEDERE UN UOMO TANTO SIMILE A ME. GLI STESSI OCCHI, LE STESSE FATTEZZE... E QUELLE TRE CICATRICI. QUELLE DELLE FERITE CHE TU GLI HAI FATTO LA NOTTE IN CUI IO SONO NATO... HO DECISO CHE NON VOLEVO PARLARE CON LUI. NON ANCORA.

PIU' AVANTI... FORSE FRA QUALCHE MESE.

37

LA SAGRA DI KOROFF E' IL GRANDE AVVENIMENTO DELL'ESTATE NELLA REGIONE. PER UN'INTERA SETTIMANA IL VILLAGGIO SEMBRA RIBOLLIRE, IMPAZZIRE IN UN CAOS INDESCRIVIBILE, IN CUI CONVERGONO I CONTADINI DAI QUATTRO PUNTI CARDINALI. E ARRIVANO GLI ZINGARI DA OGNI PARTE, COI LORO CARRI DIPINTI, COI LORO CANTI. ARRIVANO GLI EBREI DI RINOIEV E DI POBA IN VISITA AI PARENTI. UNA SETTIMANA IN CUI NON CI SONO DIFFERENZE DI RAZZA, IN CUI TUTTI RIDONO GOMITO A GOMITO.

IL PRINCIPE VEBLIN E' ARRIVATO IN CARROZZA, COI SUOI FIGLI, LA SUA PALLIDA SPOSA E UNA SCORTA DI CAVALIERI. LE RAGAZZE DIVORANO CON GLI OCCHI LA SINISTRA BELLEZZA DEL PIU' POTENTE SIGNORE DELLA REGIONE.

E QUELLI SONO I DUE FIGLI CHE HA AVUTO DAL SECONDO MATRIMONIO.

NON SONO UN GRANCHE'. IL PADRE DEV'ESSERSI TENUTO TUTTO IL FUOCO PER SE'.

IO NON DIREI. HAI MAI VISTO SACHA VEBLIN?

HAI RAGIONE! E' FIGLIO DEL PRINCIPE, VERO? QUELLO CHE HA AVUTO DALLA PRIMA MOGLIE.

38

E CHE FARA' IL PRINCIPE QUANDO VEDRA' SACHA?

NON LO SO... NESSUNO LO SA.

POI IL PRINCIPE E' SCESO DALLA CARROZZA E SOTTO IL SUO SGUARDO TUTTE LE RAGAZZE HANNO ABBASSATO IL CAPO.

TUTTE, MENO UNA. LA BELLA RAGAZZA DAGLI OCCHI SCHERZOSI CHE GLI SI AVVICINA SORRIDENTE.

TI LEGGO LA MANO, SIGNORE? PER UN COPECO.

UN COPECO? D'ACCORDO.

VEDO DONNE NELLA TUA VITA, SIGNORE... E DUELLI... E BATTAGLIE E VIOLENZA... VEDO UNA VITA FAMILIARE TRISTE...

LA PRINCIPESSA HA RIVOLTO UNO SGUARDO SOFFERENTE ALLA DAMA DI COMPAGNIA.

SPRECARE UN COPECO PER FARSI DIRE COSE TANTO RISAPUTE...

E VEDO UN FIGLIO, SIGNORE... UN FIGLIO GAGLIARDO, SU UN CAVALLO BIANCO... SI', UNA VISIONE MAGNIFICA... HO GUADAGNATO IL MIO COPECO?

PRENDI UN RUBLO. CREDO TU ABBIA VOLUTO DIRMI QUALCOSA, MA NON SO CHE COSA...

DIO BENEDICA LA TUA GENEROSITA', SIGNORE.

FEDOR... CHE COSA SONO QUESTI DISCORSI SU UN FIGLIO?

A INTERROMPERLI E' UN TUONO DI CAVALLI CHE FA TREMARE LA TERRA. UNO SCOPPIO DI GRIDA ALLEGRE, ECCITATE.

I COSACCHI! ARRIVANO I COSACCHI!

39

SI'. ARRIVANO. E IN TESTA A TUTTI C'E' TEREK ATARK, L'ATAMANO.

TRA LUI E IL PRINCIPE, UNO SGUARDO SENZA PAROLE CHE E' COME LO SCONTRO DI DUE SPADE. IL PRINCIPE SI E' ACCAREZZATO LE CICATRICI SUL VOLTO.

POI VEDE IL GIOVANE, DRITTO COME UNA LANCIA CON LE SUE VESTI NERE E IL SUO CAVALLO BIANCO DALLA LUNGA CRINIERA. LO VEDE BERSAGLIO DEGLI SGUARDI AMMIRATI DELLE DONNE E DI QUELLI INVIDIOSI DEGLI UOMINI. E UNO STRANO SENTIMENTO GLI INVADE IL PETTO, UNA STRANA PAROLA GLI SALE ALLA MENTE.

FIGLIO...

E SACHA VEBLIN VEDE SUO PADRE E CON GRANDE CORTESIA SI TOGLIE IL COLBACCO IN UN MOVIMENTO CHE FA VOLARE NELL'ARIA, COME UNA BANDIERA, I SUOI CAPELLI NERI. QUALCHE RAGAZZA NON RIESCE A TRATTENERE UN GEMITO.

40

FEDOR... QUEL GIOVANE...
SI', NATASHA. E' MIO FIGLIO.
FIGLIO?
TRA SACHA VEBLIN E IL NONNO, UN LUNGO ISTANTE DI SILENZIO IMBARAZZATO. OCCHI CHE NON SI CERCANO. POI, NEL VILLAGGIO, UN ALTRO RUMORE DI TUONO. IL VECCHIO TEREK HA SPUTATO PER TERRA.
I COSACCHI DI FORAMAN.
AH... I COSACCHI DI TEREK ATARK SONO GIA' QUI... SONO LIETO DI INCONTRARVI.
DIO BENEDICA LA TUA GENTE, FORAMAN.
NON PENSAVO SARESTI VENUTO ALLA SAGRA DI KOROFF.
DICONO CHE CI SARANNO GRANDI PREMI PER I MIGLIORI CAVALIERI. E IL NOSTRO TOLOK NON HA RIVALI IN TUTTO IL DON.
MA FORSE ANCHE FRA I TUOI C'E' QUALCHE BUON CAVALIERE...
41

UN CAVALIERE? CE NE SONO MOLTI FRA I MIEI... MA NE ABBIAMO SCELTO UNO PER GAREGGIARE... MIO NIPOTE SACHA.

LUI? MA MI DICONO CHE NON E' NEPPURE COSACCO DI SANGUE.

IL RUGGITO DI SACHA VEBLIN HA FATTO TREMARE LA STRADA. E PRIMA CHE QUALCUNO POTESSE FERMARLO, IL SUO CAVALLO HA INVESTITO QUELLO DELL'ALTRO.

CUCCIOLO BASTARDO!

PRENDI IL TUO COLTELLO E MOSTRAMI IL COLORE DEL TUO SANGUE, PORCO BARBUTO! ALZATI!

A FARLO CADERE E' IL CAVALLO DI TEREK ATARK.

FERMO, SACHA!

42

MA A FERMARLO SONO MEZZA DOZZINA DI COSACCHI, CHE PURE STENTANO A TRATTENERLO.

QUANTO A TE, FORAMAN... NON OSARE MAI RIPETERE CIO' CHE HAI DETTO.

NON INTENDEVO OFFENDERE, TEREK.

SCUSATI CON MIO NONNO... MA A ME RISPONDERAI CON LA SPADA, DELLE TUE PAROLE! TI INSEGNERO' A NON APRIRE BOCCA SU CHI NON E' DELLA TUA TRIBU'. TE LO GIURO!

CHE SELVAGGI...

SACHA... GUARDO TE ED E' COME SE VEDESSI ME VENT'ANNI FA...

E FINALMENTE SONO RIUSCITI A TRASCINARE SACHA VEBLIN ALL'ALTRO CAPO DELLA STRADA.

SEI TU L'OMETTO CHE GRIDA TANTO?

AH... MARINA...

RESTI ANCORA A BOCCA APERTA DAVANTI A OGNI DONNA CHE INCONTRI?

MA...

DAI COSACCHI, URLA D'APPROVAZIONE, FISCHI, RISATE. LA FESTA E' TORNATA NELLA NORMALITA'.

43

QUEL DEMONIO E' SACHA VEBLIN. ATTENTO A LUI.

AT-TENTO IO?

VOGLIO DIVERTIRMI CON LUI. NON MI PIACE LA SUA FAMA. MI INFA-STIDISCE.

STA' ATTENTO LO STES-SO.

E ALTRI OCCHI OSSERVANO IL GIOVANE SACHA. OCCHI GRANDI, SCURI, IN UN VOL-TO BIANCHISSIMO. UNA BELLEZZA CHE EMERGE ANCHE DA QUE-GLI ABITI UMILI, DIMESSI.

ECCO IL CAMPIONE DI LOT-TA DI KOROFF! CHI LO AFFRONTERA'? CONOSCE-TE LE CONDIZIONI... I CON-TENDENTI DEVONO VUO-TARE UNA BOTTIGLIA DI VODKA INSIEME, PRI-MA DI INIZIARE...

IO!

VUOI PROVARCI AN-CHE QUEST'ANNO, RAGAZZINO PRESUN-TUOSO? NON TI FANNO MALE LE BOTTE?

ZIT-TO, VEC-CHIO. E PRE-PARATI.

IL VINCI-TORE AVRA' DIRIT-TO A UNA CORONA DI FIORI, A UN BACIO DA UNA RAGAZZA A SUA SCELTA, A UN'ALTRA BOTTIGLIA DI VODKA E A VENTI RUBLI DONATI DAL GENERO-SO PRINCIPE VEBLIN...

AHHH!

44

MORDILO, SACHA! STACCAGLI LE ORECCHIE!

CON LA TESTA, IGOR... SPACCAGLI LA MASCELLA!

FORZA, IGOR! FORZA!

MA...

CI SEI!

ARRENDITI, MALEDETTO! MI HAI BATTUTO PER QUATTRO ANNI CONSECUTIVI, MA QUESTA VOLTA HO VINTO.

VA BENE... VA BENE...

E NON TI PREOCCUPARE... DIVIDEREMO LA VODKA.

PAROLE SANTE.

MOLTO BENE, SACHA... SCEGLI LA RAGAZZA.

LA...? AH... SI'... BENE...

SI GUARDA INTORNO, MENTRE I COSACCHI GLI LANCIANO SUGGERIMENTI, BATTUTE, VOLGARITA'.

BE'...

45

E A UN TRATTO VEDE LA RAGAZZA PALLIDA, DALLE VESTI UMILI E DAGLI OCCHI GRANDI. LA VEDE E PROVA UNA SENSAZIONE STRANA.

LEI...

PRIMA DI POTER APRIRE BOCCA, LA RAGAZZA E' STATA CIRCONDATA DAI COSACCHI. NELLE SUE MANI SONO STATI MESSI I FIORI.

...E NON SCORDARE IL BACIO, MIA CARA.

BENE... PRENDERO' IL MIO PREMIO...

NON COSI', FEMMINUCCIA!

VUOI CHE TI PORTIAMO UNA BAMBOLA, SACHA?

UN PO' DI ENTUSIASMO!

COME TI CHIAMI?

RAQUEL. E MIO PADRE MI FRUSTERA' PER QUESTO.

SEI EBREA?

SI'. VIVEVO A POBA. I MIEI SI SONO APPENA TRASFERITI A KOROFF.

SONO... LIETO CHE TU SIA QUI.

46

LA GIOVANE ZINGARA HA PICCHIATO CON RABBIA IL PIEDE A TERRA. UNO DEI COSACCHI LE SI E' AVVICINATO CON IRONICA COMPASSIONE.

AH, GLI UOMINI, MARINUSKA... NON SANNO CHE COSA SIA LA FEDELTA'...

E ARRIVA IL GRANDE MOMENTO.

E ORA IL CULMINE DELLA SAGRA... LA PROVA EQUESTRE!

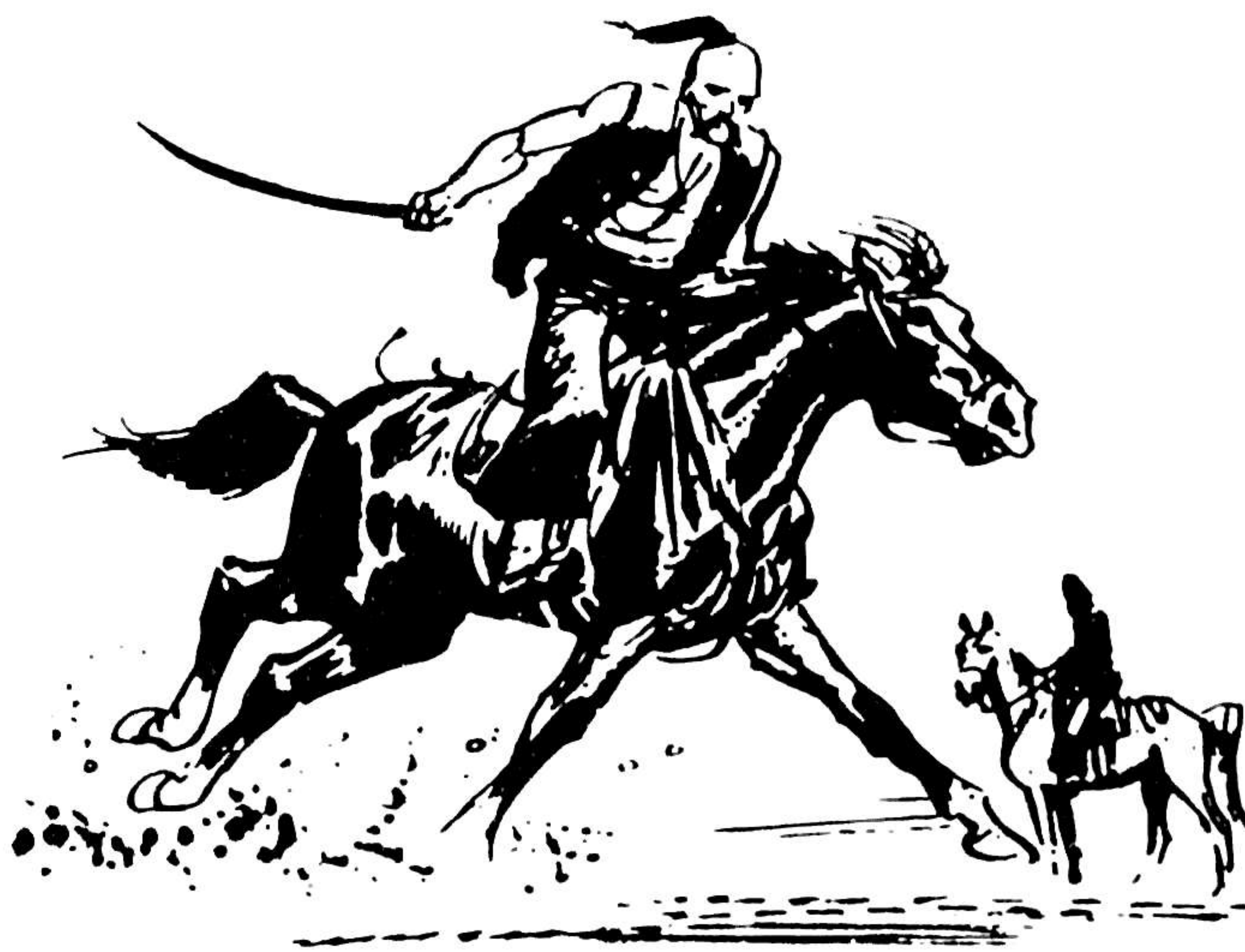
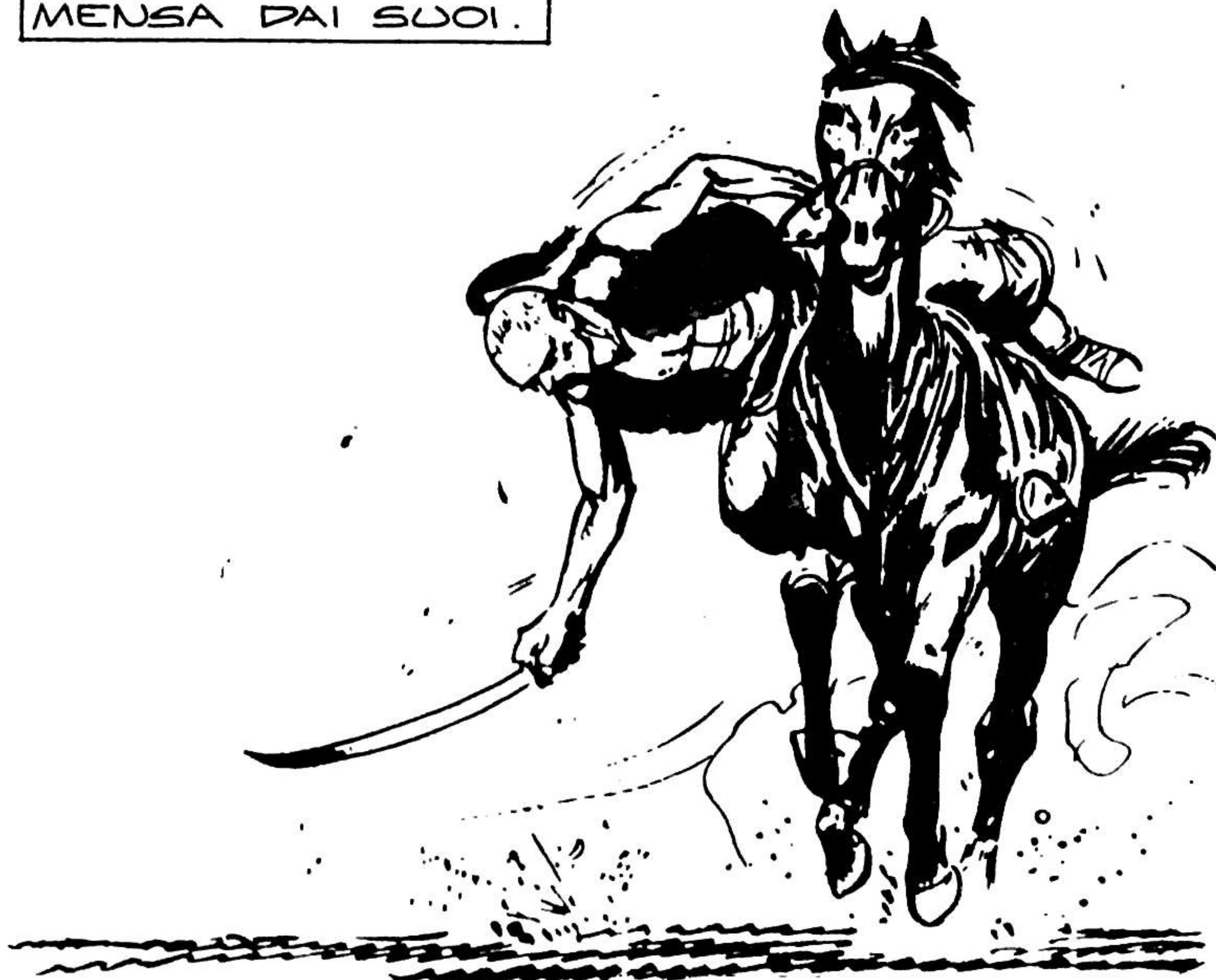
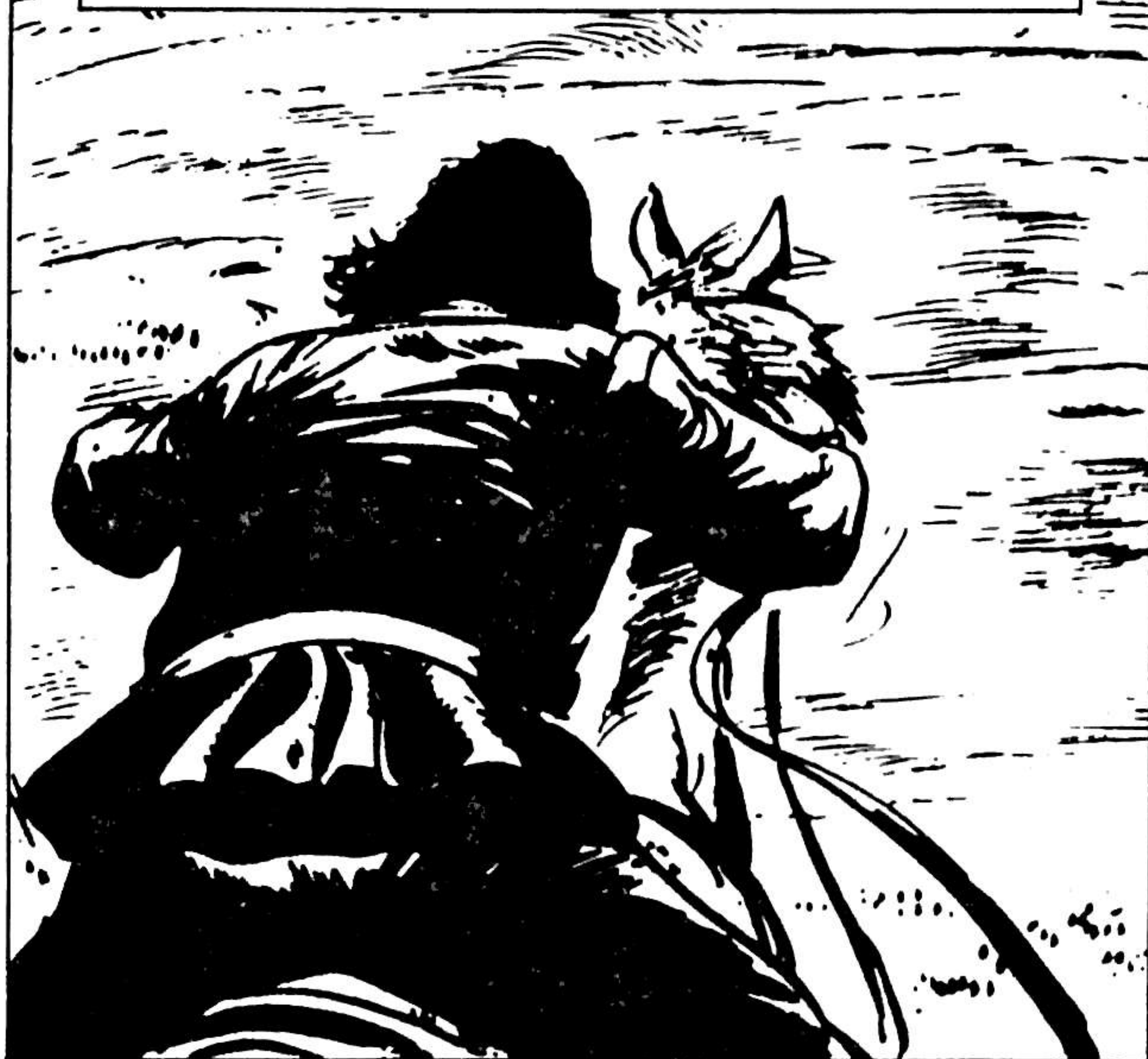
DOZZINE DI CAVALIERI SI CIMENTANO. E' LA GARA PIU' IMPORTANTE DELL'INTERA UCRAINA.

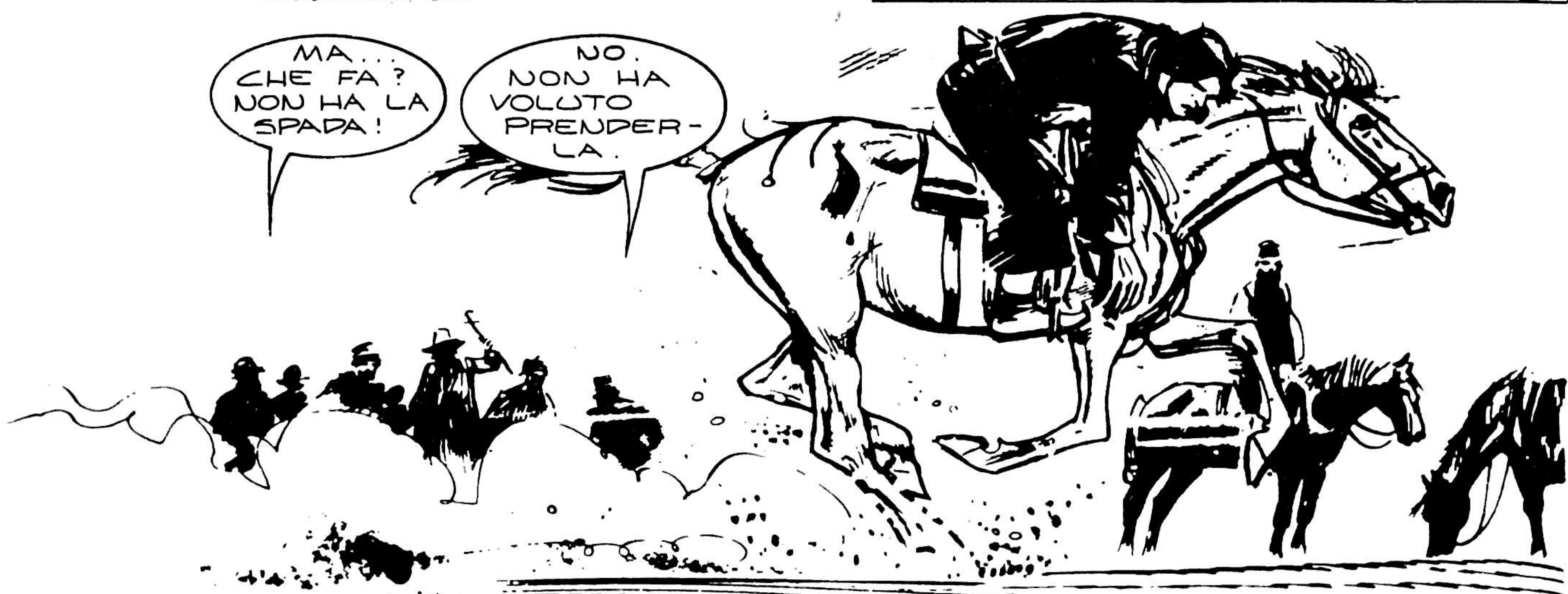
CORSE, SALTI, ACROBAZIE. E A POCO A POCO IL NUMERO DIMINUISCE. A OGNI GIOCO QUALCUNO DEVE ABBANDONARE. GIA' I CONCORRENTI SI CONTANO SULLE DITA DI UNA MANO.

POI NE RESTANO DUE.

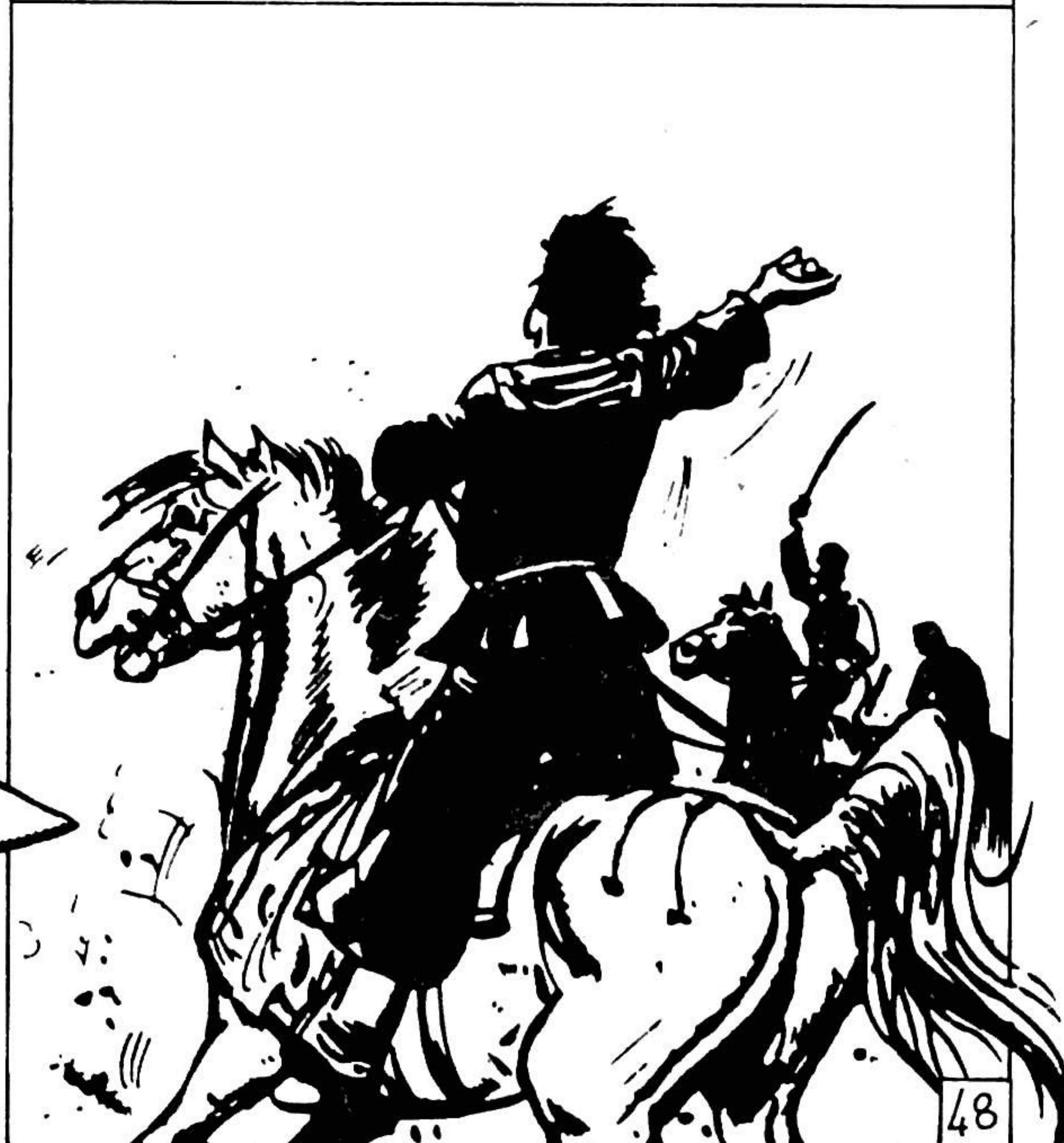
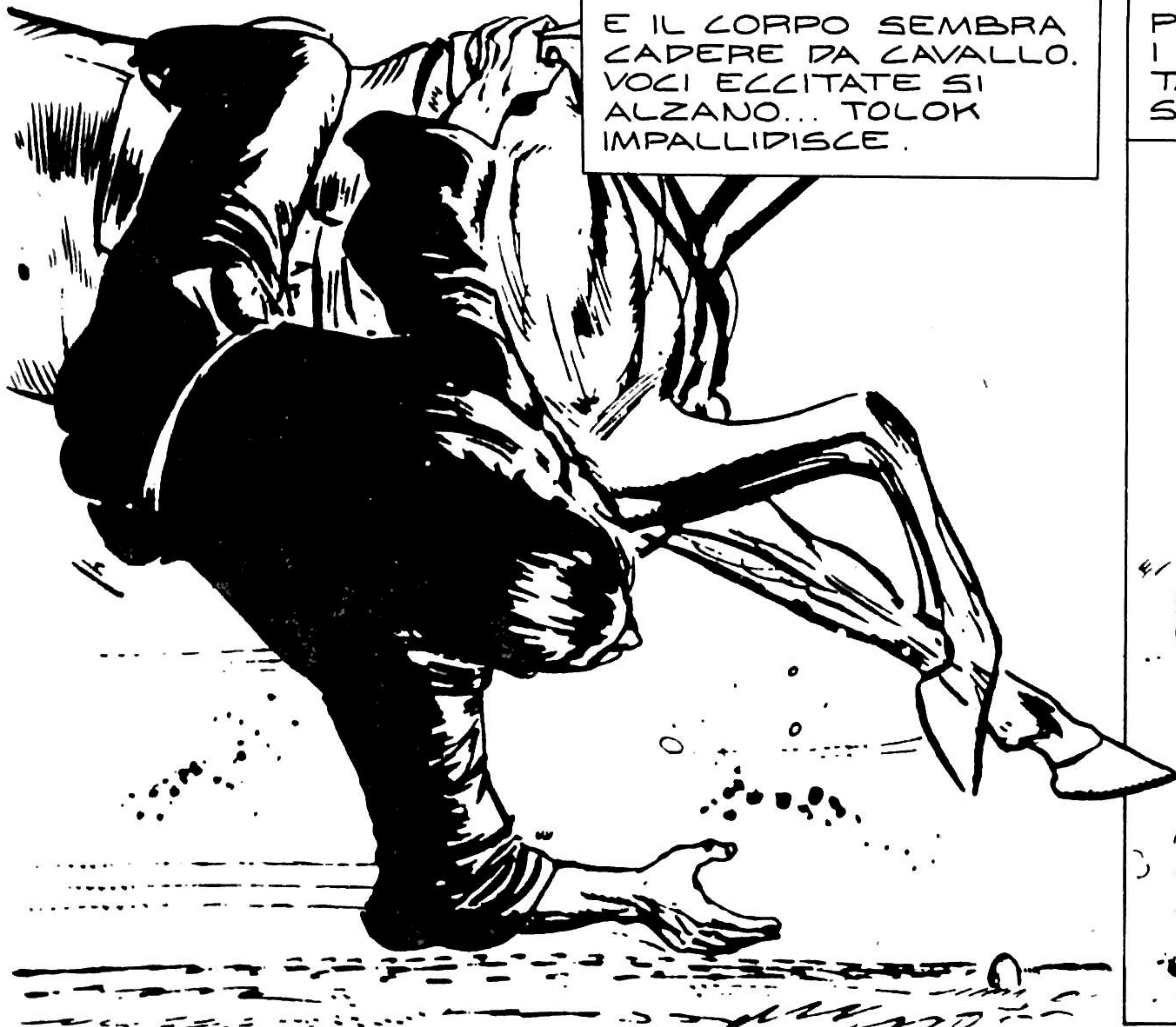
LA PROVA FINALE E' DEGNA DI UN CAMPIONE! ECCO IL BERSAGLIO.

L'UOMO CHIAMATO TOLOK HA LANCIATO IL CAVALLO. DA LONTANO L'UOVO E' POCO PIU' DI UN PUNTINO BIANCO. LA SPADA MANDA SCINTILLE DI LUCE.

47

UN CENTRO. UN'OVAZIONE IMMENSA DAI SUOI.

UN ALTRO UOVO E' STATO MESSO SUL PASCOLO. ORA E' SACHA VEBLIN A LANCIARSI.

MA... CHE FA? NON HA LA SPADA!

NO. NON HA VOLUTO PRENDERLA.

E IL CORPO SEMBRA CADERE DA CAVALLO. VOCI ECCITATE SI ALZANO... TOLOK IMPALLIDISCE.

POI, UN RUGGITO DA APOTEOSI. I COSACCHI, GLI ZINGARI, I CONTADINI, I COMMERCIANTI... TUTTI SEMBRANO IMPAZZITI.

48

ANCHE L'UOMO CHIAMATO TOLOK.

BASTARDO! NON DOVEVI NEPPURE PARTECIPARE ALLA GARA, PERCHE' NON HAI SANGUE COSACCO NELLE VENE.

ESSERE COSACCHI E' QUESTIONE DI NASCITA, TOLOK. C'E' CHI NE HA IL SANGUE, COME CERTI CAVALLI DI BUONA RAZZA, MA GENERA PULEDRI MALRIUSCITI COME TE.

CANE!

SACHA NON HA LA SPADA!

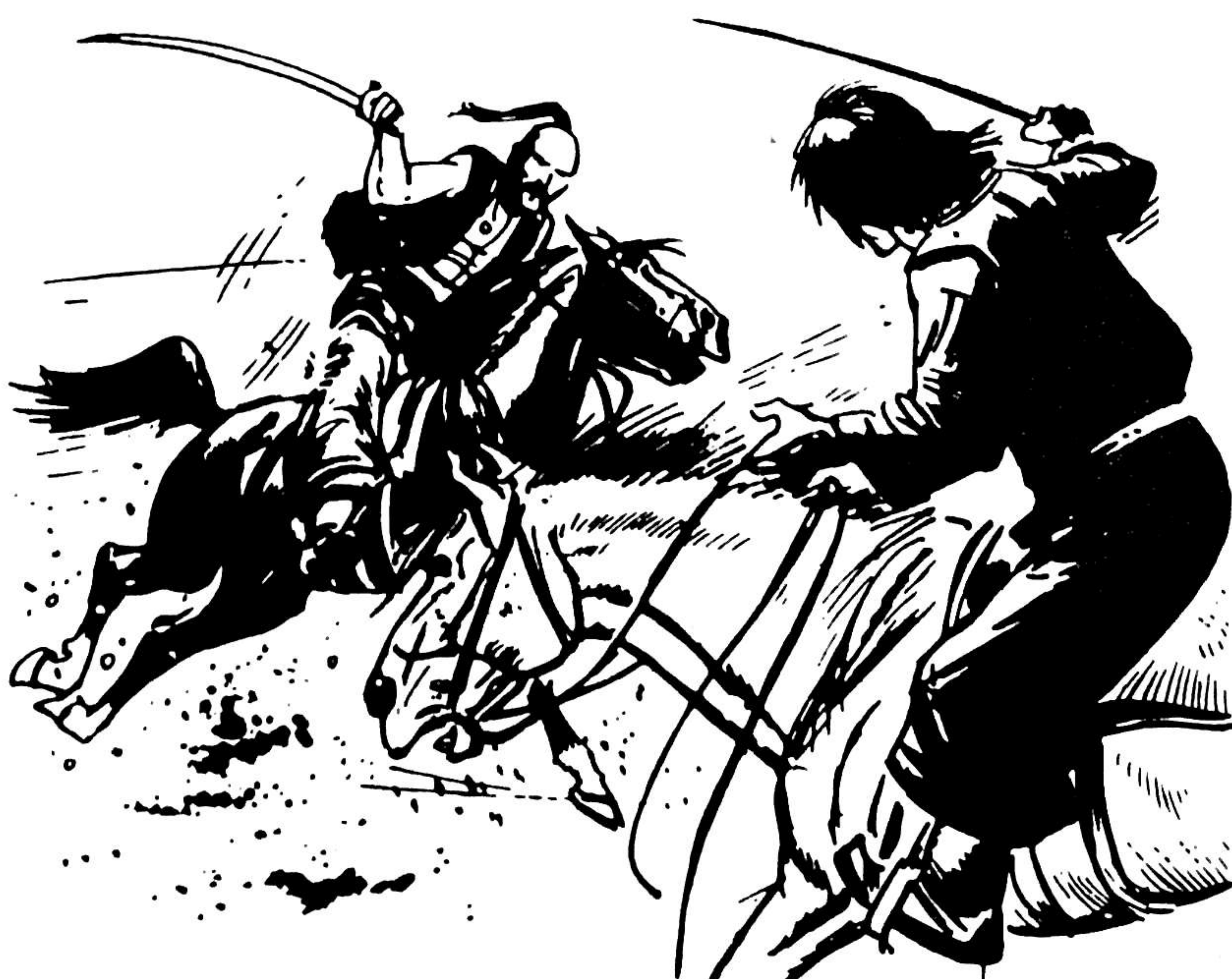
FERMATELI!

E SUBITO UN CAVALIERE SI FA AVANTI. TAGLIA LO SPAZIO TRA I DUE RIVALI.

PRENDI, SACHA!

AHHH!

ORA TI...

49

QUESTO E' IL MIO PRIMO MESSAGGIO... RISPETTATE IL MIO SANGUE. IO NE SONO ORGOGLIOSO.

AHHH!

AHHH!

CON PASSO LENTO, SI E' DIRETTO VERSO LA TRIBU' DI FÖRAMAN. NON BADA AL SANGUE CHE GLI ESCE COPIOSO DALLA FERITA.

HO UCCISO IL TUO UOMO. LUI MI HA OFFESO CON UN INSULTO GRAVE. L'HO UCCISO DI FRONTE. PREGHERO' PER LA SUA ANIMA.

50

E CROLLA.

MA... SACHA!

STA BENE... HA SOLO PERSO UN PO' DI SANGUE.

UN PO'? HA COLORATO TUTTA LA PRATERIA!

POI, A UN TRATTO, TEREK ATARK VEDE IL VOLTO DI CHI GLI HA PARLATO.

HAI VISTO, PRINCIPE? HAI VISTO TUO FIGLIO?

L'HO VISTO, TEREK... IL SIGNORE TI BENEDICA PER AVERLO RESO COSÌ.

UN SENTIMENTO STRANO, D'ORGOGLIO E DI TRISTEZZA INSIEME, CHE HA ACCOMPAGNATO PER GIORNI IL PRINCIPE DIAVOLO. CHE LO ACCOMPAGNA ANCHE ORA, IN QUESTA VISITA ALL'ISBA SEMIDISTRUTTA DAL TEMPO.

VEDI, SACHA? AVEVO DIMENTICATO COME PASSANO GLI ANNI E A UN TRATTO QUESTA CAPANNA ME L'HA RICORDATO. QUI SEI NATO TU.

51

ED E' MORTA MIA MADRE.

SI'...DICONO SIA MORTA DI TRISTEZZA PERCHE' IO L'AVEVO ABBANDONATA, VERO?

SI'. DICONO COSI'. E' LA VERITA'?

CREDO DI SI', SACHA...ERO MOLTO GIOVANE, ALLORA. E SOLO I GIOVANI POSSONO ESSERE TANTO SELVAGGI E CRUDELI. SONO COME LUPI. IO ERO IL PEGGIORE...

SI'. HO ABBANDONATO TUA MADRE E CIO' L'HA UCCISA.

E ORA TU, FIGLIO MIO, DEVI DECIDERE SE ODIARMI O NO.

NON TI ODIO, PADRE. L'ODIO E' UN SENTIMENTO, NON UNA DECISIONE. NON POSSO GIUDICARE IL PASSATO PERCHE' NON NE SO NULLA. NON POSSO ODIARTI PER COSE CHE SOLO MIA MADRE E NOSTRO SIGNORE GIUDICHERANNO. NE DEVI RISPONDERE SOLO A LORO... ANDIAMO.

HAI FAME?... POSSIAMO ANDARE DAL MACELLAIO POTOK A COMPERARE QUALCOSA.

POTOK?

NON E' PER CASO IL PADRE DI QUELLA RAGAZZA EBREA... RAQUEL?

SI'. MA TI GIURO CHE E' UNA COMBINAZIONE.

UNA COMBINAZIONE UN CORNO!

52

POTOK, IL MACELLAIO, HA ASSUNTO UN'ESPRESSIONE QUASI DISPERATA.

ANCORA TU? NON PUOI LASCIARMI VIVERE IN PACE, INCOSCIENTE?

VOGLIO SALSICCE, MIO BUON POTOK.

UN SOSPIRO. IL MACELLAIO SI E' RIVOLTO IMPLORANTE AL PRINCIPE.

ECCELLENZA... VI SUPPLICO... TRATTENETE VOSTRO FIGLIO, PRIMA CHE MI FACCIA PERDERE I POCHI CAPELLI CHE MI RESTANO.

TU... TU CORTEGGI MIA FIGLIA SOTTO IL MIO NASO. E DA QUANDO MIO FIGLIO TI E' AMICO, NON FA CHE PARLARMI DI CAVALLI... DEVE AVERE UN FERRO AL POSTO DEL CERVELLO.

E LE SALSICCE?

FARO' DI MEGLIO, MIO BUON POTOK. CHIAMA QUI TUO FIGLIO E TUA FIGLIA. PARLERO' SERIAMENTE CON LORO.

SI'. UN PO' DI SEVERITA' E' QUEL CHE CI VUOLE. LI CHIAMO SUBITO.

E' STATO ASSENTE UN SOLO ISTANTE.

ECCOLI, ECCELLENZA. QUESTA SVERGOGNATA E' MIA FIGLIA RAQUEL. E LUI E' MIO FIGLIO ASHER... SONO PRONTI AD ASCOLTARE CIO' CHE VORRETE DIRGLI.

BENE. CIO' CHE VOGLIO DIRVI E' SEMPLICE. MIO FIGLIO E IO ANDIAMO A MANGIARE GIU' AL LAGO E VI INVITIAMO.

MA... CHE POSSO FARE? SONO TUTTI CONTRO DI ME!

COSI' ANCHE TU AMI I CAVALLI, ASHER?

SI', SIGNORE... SACHA E IO NON FACCIAMO CHE CAVALCARE.

GIA'. SPECIALMENTE I CAVALLI ALTRUI. E POI SCAPPI COME UN CONIGLIO QUANDO APPARE IL PADRONE.

CHE DOVREI FARE? NON POSSO PERMETTERMI DI COMPRARNE UNO... CON QUALI SOLDI?

UN UOMO CHE AMA I CAVALLI DEVE AVERE IL PROPRIO, ASHER. VIENI DA ME OGGI STESSO. POTRAI SCEGLIERNE UNO NELLE MIE SCUDERIE.

EH?... MA, SIGNORE... PERCHE'?

PERCHE' ANCH'IO AMO I CAVALLI E MORIREI SENZA DI LORO. NOI SIAMO UNA RAZZA A PARTE E CI COMPRENDIAMO... E POI... CREDO CHE CIO' FARA' FELICE MIO FIGLIO.

E QUESTO E' MOLTO IMPORTANTE PER ME.

GRAZIE, PADRE.

54

UN MOMENTO DI GIOIA, INTERROTTO DAL RUMORE DI GALOPPO CHE SPEZZA A UN TRATTO IL SILENZIO DELLA STEPPA.

CHE COSA C'È ORA?

ACCIDENTI! LE BRIGATE NERE!

CHE CI FANNO QUI, QUELLE BELVE?

NON LO SO. LO ZAR HA ORDINATO LORO DI RITIRARSI IN SIBERIA, DOPO LE VIOLENZE CHE HANNO COMMESSO A LODOV.

SONO UN BRANCO DI CRIMINALI, ANCHE SE SI DEFINISCONO COSACCHI AL SERVIZIO DELLO ZAR. PEGGIO DEI BANDITI... VIENI, SACHA!

FERMI! CHI E' IL CAPO?

IO SONO L'ATAMANO ROSTOV, AL SERVIZIO DI SUA MAESTA', LO ZAR DI TUTTE LE RUSSIE. E TU?

IO SONO IL PRINCIPE FEDOR VEBLIN, PADRONE DELLA REGIONE. CHE CERCATE QUI?

VOGLIAMO RIPOSARE A KOROFF PRIMA DI PROSEGUIRE IL NOSTRO VIAGGIO PER LA SIBERIA.

FATELO... MA ATTENTO. NON VOGLIO SENTIRE LAMENTELE.

L'ALTRO HA SORRISO, ACCOMODANTE.

I TUOI ORDINI SARANNO ESEGUITI, SIGNORE.

NON MI VA PER NIENTE CHE QUELL'ORDA SI FERMI A KOROFF, SACHA. E' GENTE IMPREVEDIBILE.

LO SO. CREDO CHE AVVERTIRO' IL NONNO PERCHE' I NOSTRI SI TENGANO PRONTI.

55

L'ATAMANO ROSTOV HA SPUTATO IRRITATO SULLA NEVE. I SUOI UOMINI SONO AFFAMATI, COLLERICI. NON FANNO ALTRO CHE IMPRECARE ALLO ZAR DA QUANDO LI HA ESILIATI IN SIBERIA.

CHE CI FAREMO LAGGIU'? MANGEREMO NEVE E GHIACCIO? E TUTTO PER QUATTRO CASE BRUCIATE?

FORSE LO ZAR CREDE CHE SIAMO COSI' FACILI DA PIEGARE? COSI' DEBOLI?... E LO CREDE ANCHE QUELL'IDIOTA DI PRINCIPE DALLA FACCIA TAGLIATA, CHE SI PERMETTE DI LANCIARE AMMONIMENTI?

SBRIGATEVI! VOGLIO ARRIVARE A KOROFF AL PIU' PRESTO! VOGLIO BERE!

E IL PAESE SI E' CHIUSO A RICCIO DI FRONTE A QUELL'INVASIONE. LE SUE STRADE SI SONO FATTE DESERTE.

MI PIACE QUESTO VILLAGGIO. CREDO CHE CE LA PASSEREMO BENE.

RAQUEL! DOVE SEI?

RAQUEL!

CI VEDIAMO POI.

MA...

56

A SCUOTERLO E' QUEL RUMORE DI ZOCCOLI.

GUARDA, SACHA! GUARDA CHE COSA MI HA DATO TUO PADRE!

NE SONO FELICE, ASHER. E' UN BELL' ANIMALE.

TUO PADRE E' UN GRAN SIGNORE, SACHA.

IL VECCHIO TEREK HA ACCOLTO CON PREOCCUPAZIONE LA NOTIZIA DELL'ARRIVO DELLE BRIGATE NERE.

DEVO ORDINARE A TUTTI I MIEI UOMINI DI STARE PRONTI. SE SACCHEGGIANO IL VILLAGGIO, DOPO, FORSE, ATTACCHERANNO ANCHE NOI...

NONNO... SE ATTACCANO IL VILLAGGIO, DOBBIAMO DIFENDERLO.

COME? DIFENDERE QUELLI? PERCHE'? NON SONO DELLA NOSTRA GENTE.

SONO NOSTRI AMICI. E NON SONO GUERRIERI. NON POSSIAMO LASCIARLI ALLA MERCE' DI QUELL'ORDA. NON POSSIAMO ESSERE TANTO VIGLIACCHI.

ATTENTO A COME MI PARLI...

57

MA TEMO CHE TU ABBIA RAGIONE. RIUNIRÒ LA MIA GENTE. NON SARÀ FACILE, PERCHÉ SONO ANDATI A COMPRARE CAVALLI A POBA...

TU TORNA AL VILLAGGIO E GUARDATI INTORNO. MA SENZA METTERTI NEI GUAI.

QUANDO MAI LO FACCIO?

NON FARMI RISPONDERE, SACHA.

GLI UOMINI VESTITI DI NERO HANNO LIBERATO I CAVALLI DALLE SELLE. ORA GUARDANO IN UN CUPO SILENZIO LE CASE CHE LI CIRCONDANO. NELL'ARIA, LA PAURA È QUASI VIVA, CONCRETA.

CREDO CHE ANDREMO A COMPRARE QUALCOSA. HO FAME...

POTOK, IL MACELLAIO, LI HA VISTI ENTRARE E TREMA.

SÌ?

CIBO, GIUDEO. TUTTO QUELLO CHE HAI. IN FRETTA.

POI CI DIRAI DOVE TROVARE DELLA VODKA... TANTA... E DONNE.

PADRE... IO...

EHI! ECCOTI LA PRIMA.

NO! LEI È...

58

VIA!

SPACH

AHHH!

E ORA TU... SONO MESI CHE NON VEDO QUALCOSA DI ALTRETTANTO BELLO. SONO FELICE DI AVERTI VISTA PER PRIMO.

PER FAVORE... LASCIATEMI ANDARE...

NON HAI SENTITO, FIGLIO DI UN CANE? LASCIALA.

AH... UN COSACCO! HAI PERSO IL TUO CAVALLO, DIFENSORE DI GIUDEI?

LEI TI HA DETTO DI LASCIARLA.

LASCIALA!

AHHH!

TOOOF

59

GLI ALTRI HANNO ESTRATTO LE SPADE. MA LA NAGAIKA DEL GIOVANE SIBILA DI NUOVO.

PRAFF!!

E TROPPO TARDI SACHA VEBLIN CAPISCE CHE NON RIUSCIRA' A FERMARE IL TERZO.

AHHH!

BANG! BANG!

PEZZO DI IDIOTA! COSI' TI INSEGNANO A COMBATTERE I COSACCHI? GRAZIE A DIO, TI HO TENUTO D'OCCHIO SEMPRE.

PADRE...

DALL'ESTERNO, GRIDA, GEMITI, RUMORE DI PORTE SFONDATE.

QUEI BASTARDI SACCHEGGIANO IL PAESE! MA NON GLI SARA' FACILE!

PRENDI.

GRAZIE.

60

E, PISTOLA IN UNA MANO, SPADA NELL'ALTRA, PADRE E FIGLIO ESCONO INSIEME.

VIENI. PENSIAMO AI LORO CAVALLI.

MA... CHI...?

AHHH!

EHI! CI ATTACCANO!

I SACCHEGGIATORI SPUNTANO DA OGNI PARTE, ARMATI, ECCITATI, FURIOSI.

SONO ANCORA LORO! CIRCONDIAMOLI!

61

AHHH!

UNA CORSA INCREDIBILE, TRA TUTTI QUEI NEMICI. MA HANNO RAGGIUNTO I CAVALLI. TAGLIANO LE CORDE CHE LI TRATTENGONO.

VIA! CORRETE!

I NOSTRI CAVALLI FUGGONO!

VIENI, SACHA! RIFUGIAMOCI IN CHIESA! LA' CI DIFENDEREMO FINCHE' ARRIVERANNO I COSACCHI DI TUO NONNO!

E COME SANNO CHE DEVONO VENIRE?

ASHER... L'HO MANDATO IO...

ADDOSSO! VOGLIO LA TESTA DI QUEI DUE! DOPO CERCHEREMO I CAVALLI!

AHHH!

CREDI DAVVERO SIA TANTO FACILE PRENDERCI, ROSTOV? GUARDA COME TRATTO QUELLI CHE TU CHIAMI UOMINI!

62

E SONO IN CHIESA.

SPERO CHE TUO NONNO NON TARDI. SONO MOLTI.

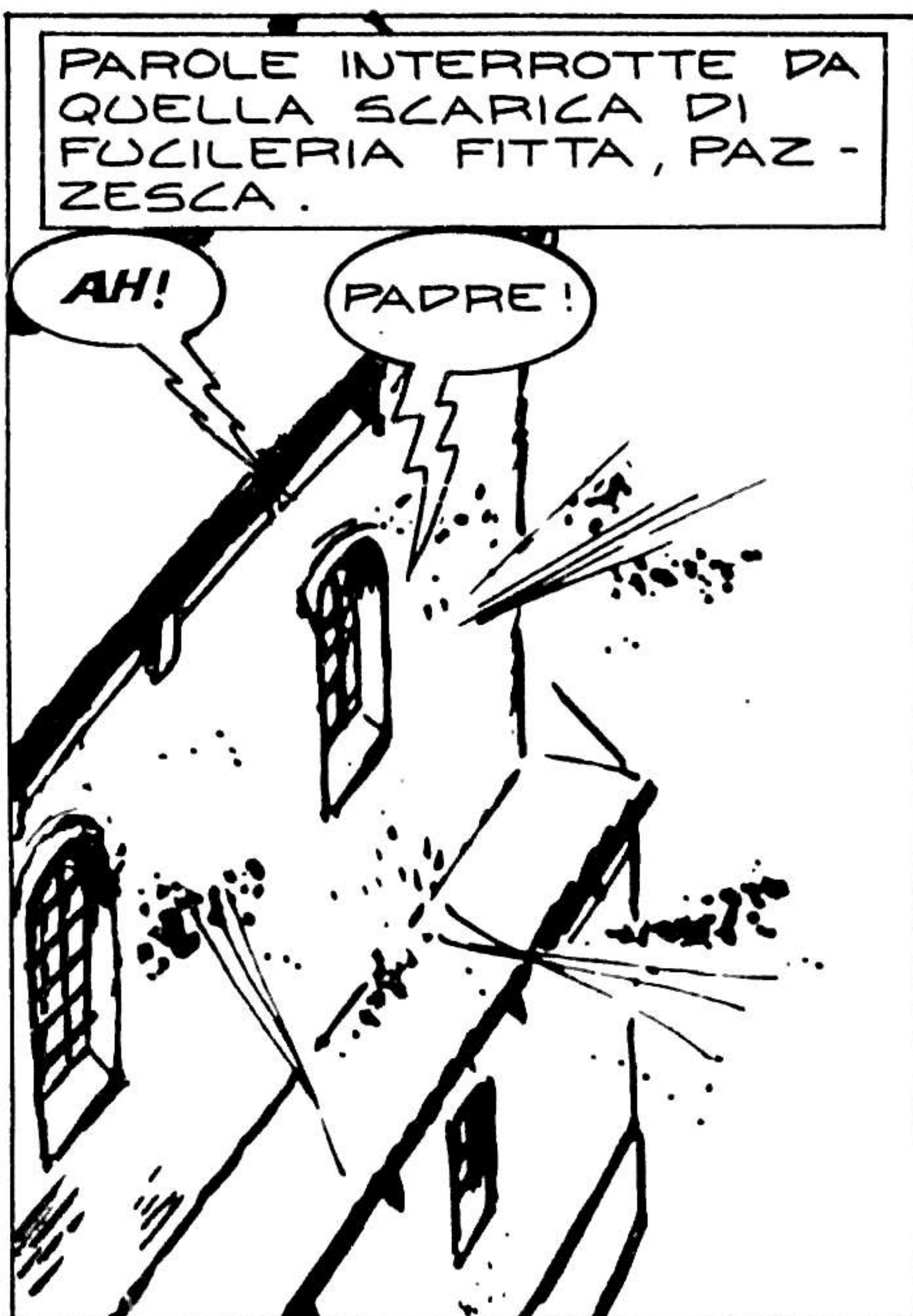
PAROLE INTERROTTE DA QUELLA SCARICA DI FUCILERIA FITTA, PAZZESCA.

AH!

PADRE!

STAI BENE?

CERTO CHE STO BENE! BADA A QUEI DANNATI... NON A ME!

CALMATI... CREDO CHE I "DANNATI" ABBIANO ALTRO A CUI PENSARE.

SONO LORO. I COSACCHI DI TEREK ATARK, LE SPADE CHE MULINANO SOPRA LE TESTE, LE GOLE SPALANCATE NEL GRIDO DI GUERRA.

E SORPRESI SENZA I CAVALLI, I SACCHEGGIATORI NON POSSONO OPPORRE GRANDE RESISTENZA.

NOOO!

PADRE E FIGLIO HANNO LASCIATO LA CHIESA. IL PRINCIPE MASTICA NERVOSO IL SIGARO. DAL SUO BRACCIO GOCCIOLA IL SANGUE.

GUARDA!

E' ROSTOV. FERMATI QUI.

UN PASSO ED E' IN MEZZO ALLA STRADA...

PAZZO DI RABBIA, IVAN ROSTOV HA LANCIATO UN URLO E HA SPRONATO IL CAVALLO VERSO DI LUI.

UNA CAVALCATA FOLLE, SENZA RESPIRO. E' A CENTO METRI...

...CINQUANTA...

...VENTI...

...DIECI...

SPARA!

64

SPARA!

UNA BOCCATA DI FUMO, POI IL PRINCIPE SPARA. E L'ANGELO DELLA MORTE PENETRA IN ROSTOV DAL BUCO CHE GLI SI APRE IN FRONTE.

AHHH!

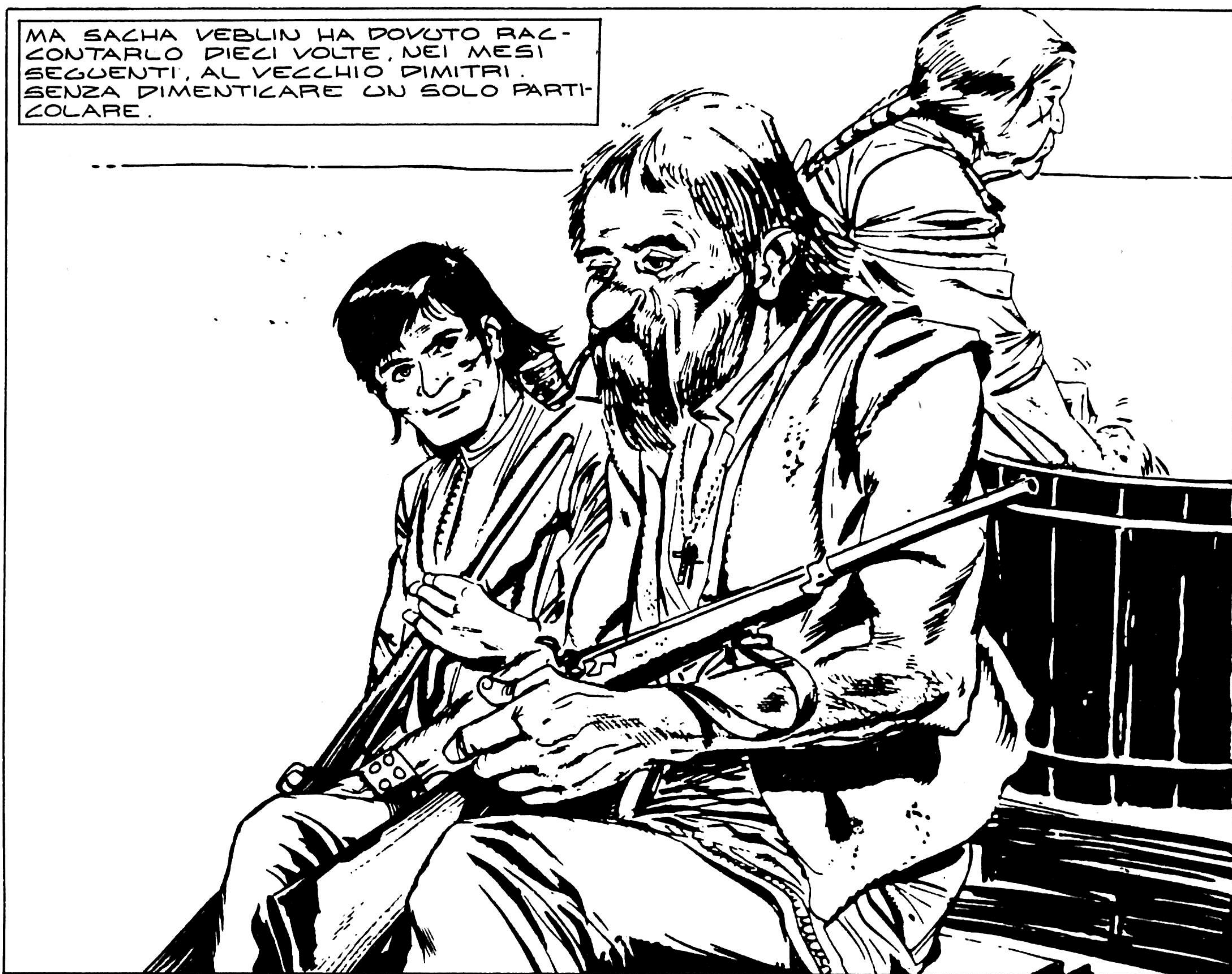
PER LA VERGINE! HO AVUTO PAURA CHE TI UCCIDESSE.

QUESTO SCIACALLO UCCIDERE ME? MI SOTTOVALUTI.

OGGI ABBIAMO COMBATTUTO BENE, TU E IO... SPALLA A SPALLA... SONO ORGOGLIOSO DI TE.

E IO DI TE, PADRE.

POI SI ALLONTANANO PIANO, SENZA PIU' PARLARE. INTORNO, CAVALLI SENZA PADRONE, LE GRIDA DI VITTORIA DEI COSACCHI, I CADAVERI. IL GIORNO DEI SACCHEGGIATORI E' FINITO.

MA SACHA VEBLIN HA DOVUTO RACCONTARLO DIECI VOLTE, NEI MESI SEGUENTI, AL VECCHIO DIMITRI. SENZA DIMENTICARE UN SOLO PARTICOLARE.

UN COMPITO PIACEVOLE, DEL RESTO. AL GIOVANE E' SEMPRE PIACIUTO QUEL COSACCO DALL'ETA' INDEFINIBILE, LA BATTUTA PRONTA E UNA MOGLIE CHE LO ADORA, MA NON LO AMMETTEREBBE MAI, NEPPURE SOTTO TORTURA.

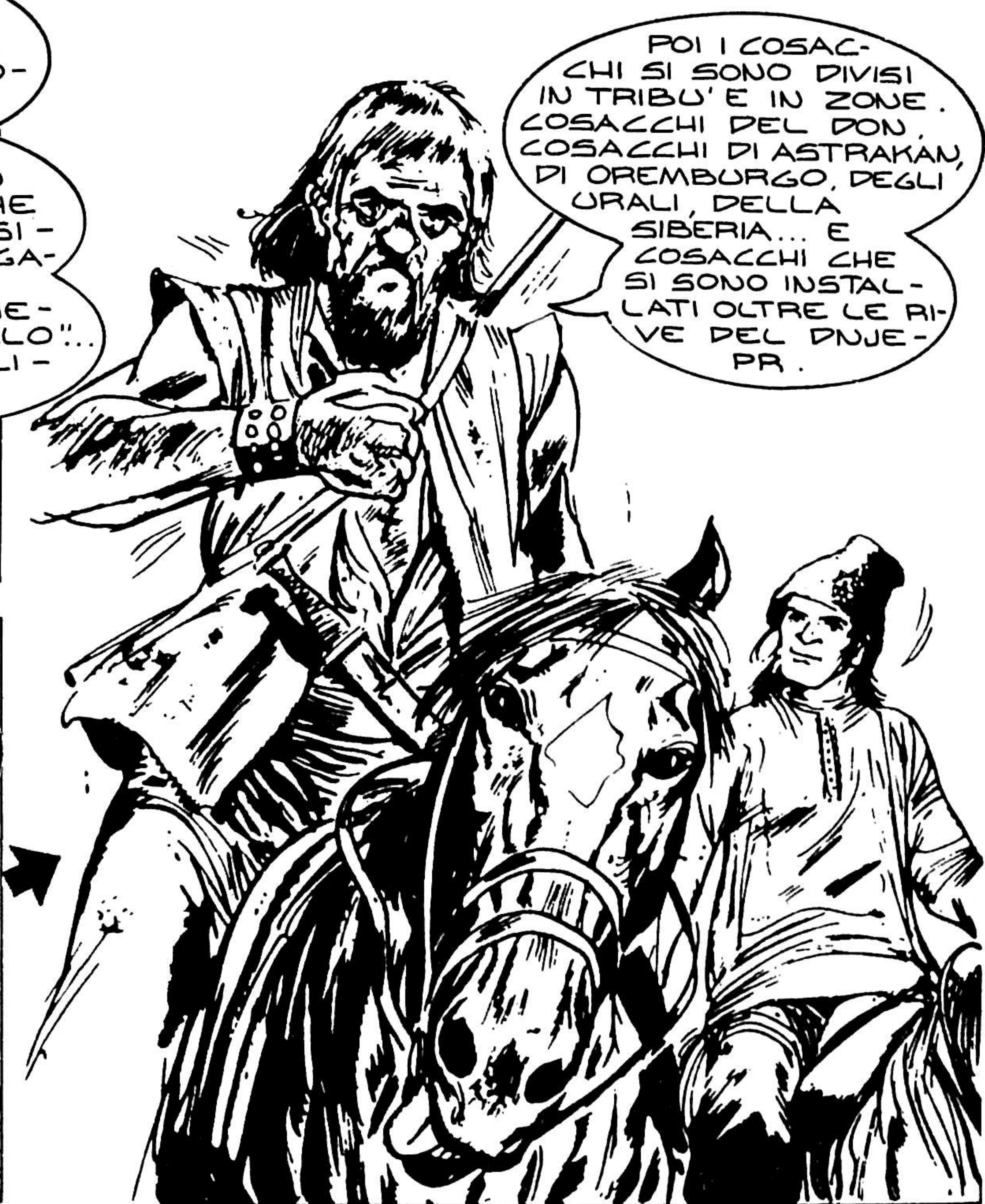
MI CHIEDI PERCHE' L'HO SPOSATO, SACHA?... MA PERCHE' ERA ALTO, AVEVA LE SPALLE LARGHE ED ERA TANTO BELLO A CAVALLO... E DATO CHE ALLORA ERO UNA STUPIDA...

NON PENSARE AL PASSATO, DONNA... IL VINO MIGLIORA COL TEMPO. LE DONNE SI TRASFORMANO IN ACETO... ANDIAMO, SACHA. ANDIAMO A CACCIA.

66

DIMITRI... DA DOVE VENGONO I COSACCHI?

DA DOVE?... BE', NON SI SA BENE... I NOSTRI ANTENATI VENIVANO DALL'EST, FORSE DAL TURKESTAN, E HANNO OCCUPATO LE TERRE BAGNATE DAL DON. HANNO LOTTATO CONTRO I TARTARI CHE ERANO NELLA REGIONE. GLI HANNO RUBATO LE DONNE. LE TARTARE SONO BELLE, SAI?

SI SONO PRESI TUTTA LA TERRA CHE VOLEVANO E SONO STATI PIU' LUPI DEI LUPI. LI CHIAMAVANO "KASAKS" CHE IN TARTARO SIGNIFICA "VAGABONDO", O "AVVENTURIERO A CAVALLO"... O "UOMO LIBERO".

POI I COSACCHI SI SONO DIVISI IN TRIBU' E IN ZONE. COSACCHI DEL DON, COSACCHI DI ASTRAKAN, DI OREMBURGO, DEGLI URALI, DELLA SIBERIA... E COSACCHI CHE SI SONO INSTALLATI OLTRE LE RIVE DEL DNJEPR.

QUESTO SIAMO NOI, SACHA. COME DICONO I VECCHI RACCONTI... "QUANDO UN COSACCO E' SUL SUO CAVALLO, SOLO DIO E' PIU' GRANDE DI LUI".

ANCHE SE GLI ZAR TENTANO DI DIMENTICARLO, ALL'INIZIO DEL SEICENTO SIAMO STATI NOI A SCEGLIERE LA FAMIGLIA REALE FRA QUANTI SI SCANNAVANO PER LA CORONA. FU MAJEKOV A LANCIARE IL PROPRIO COLTELLO SU UNA LISTA DI NOMI... E IL COLTELLO SI CONFICCO' SUL NOME DI MICHELE ROMANOV...

MAH... PARLO TROPPO... VEDIAMO DI ACCELERARE...

67

UN MOMENTO... SENTI ANCHE TU UN RUMORE DI CAVALLI?

SI'.

GUARDA LAGGIU'.

QUELLO CHE FUGGE E' UN COSACCO...

E QUELLI CHE LO INSEGUONO SONO CECENI.

CECENI. I BARBARI CON CUI I COSACCHI SONO IN ETERNA GUERRA, UNA GUERRA INIZIATA FORSE CINQUECENTO ANNI PRIMA, QUANDO LE ORDE DI GENGIS KHAN SI SONO ABBATTUTE SULLA TERRA DEI COSACCHI.

ADDOSSO, DIMITRI!

SEI PAZZO? TORNA QUI!

UN RICHIAMO ASSOLUTAMENTE, DISPERATAMENTE INUTILE.

HURRA'!

E IL COSACCO E' TRA LORO.

UN COSACCO!

AHHH!

COME?

UNO SCONTRO BREVISSIMO. E PRIMA ANCORA DI POTER INTERVENIRE, IL VECCHIO DIMITRI SI TROVA IMMOBILE, A CONTEMPLARE I CECENI SUPERSTITI CHE FUGGONO TERRORIZZATI.

MA PER QUALCUNO LA FUGA RESTA UN MIRAGGIO.

AHHH!

HAI VISTO, DIMITRI? SONO FUGGITI! I CANI SONO FUGGITI!

IO HO VISTO CHE SEI PAZZO. NON SI ATTACCANO DA SOLO SEI UOMINI.

SOLTANTO ALLORA I DUE SI RICORDANO DEL FUGGIASCO. E SI VOLTANO.

CONGRATULAZIONI, RAGAZZO. NON HO MAI VISTO NESSUNO COMBATTERE COSI'.

NON SAREBBE STATO MALE SE TU GLI AVESSI DATO UNA MANO.
PER PRIVARLO DELLA GLORIA DI VINCERE DA SOLO? QUESTO NON SI FA.
MI CHIAMO LEON GURENEV E VENGO DAL NORD. LA MALA SORTE HA VOLUTO CHE I CECENI MI VEDESSERO.
IL VECCHIO DIMITRI LO HA SQUADRATO CON DIFFIDENZA. VESTE LUSSUOSAMENTE E IL SUO CAVALLO E' SPLENDIDO. LE SUE ARMI HANNO IMPUGNATURE D'ARGENTO E SULLA GIACCA DI PELLE SPLENDONO ALAMARI D'ORO.
QUAL E' IL TUO LAVORO?
QUALUNQUE LAVORO METTA DENARO NELLA MIA BORSA, VECCHIO.
QUESTO INDIVIDUO NON MI PIACE, SACHA.
SEI PETULANTE COME UNA SUOCERA, DIMITRI.
VIENI, LEON. FORSE NON TI DISPIACERA' RIPOSARE UN PO' E MANGIARE QUALCOSA.
SEI GENTILE... E IO NON SONO IN CONDIZIONI DI RIFIUTARE LA TUA OFFERTA.
70

UN ARRIVO, QUELLO DI LEON GURENEV, CHE AFFASCINA TUTTA LA FAMIGLIA. PERFINO IL VECCHIO TEREK E' DIVERTITO DALLA SUA PAROLA FACILE, DALLA SUA RISATA CONTAGIOSA. MA E' UN'ALTRA COSA A FARLO BRILLARE D'ORGOGLIO.

E DICI CHE SI E' BATTUTO DA SOLO CONTRO I CECENI, DIMITRI?

NELLA GRANDE VILLA DEI VEBLIN, IL PRINCIPE HA ASCOLTATO SENZA BATTERE CIGLIO IL RACCONTO DEL MAGGIORDOMO.

...E SOLO GLI URLI DI DIMITRI HANNO EVITATO CHE SI LANCIASSE ALL'INSEGUIMENTO DEI SUPERSTITI. IO L'HO VISTO TORNARE. AVEVA ANCORA GLI OCCHI BRILLANTI ED ERA COPERTO DI SANGUE.

UN RACCONTO CHE HA FATTO RABBRIVIDIRE LA PRINCIPESSA E I DUE FIGLI. MA LORO RABBRIVIDISCONO SEMPRE, QUANDO SI NOMINA QUEL MISTERIOSO FRATELLASTRO.

CHE ORRORE! CHE COSA SELVAGGIA!

SELVAGGIA?...SI'...LUI E' SELVAGGIO! LUI E' IL MIO SACHA, SIGNORA! QUELLO CHE E' NATO DAL MIO SANGUE! QUEL LUPO E' FIGLIO DI QUESTO LUPO!

E' MIO FIGLIO!...MIO FIGLIO! TUTTA L'UCRAINA PUO' DIRLO...GRIDARLO. E' IL FIGLIO DI FEDOR VEBLIN. E IL SIGNORE SIA BENEDETTO PER QUESTO!

71

L'ULTIMO DEI COSACCHI HA BUTTATO CON RABBIA LE CARTE SUL TAPPETO. L'INTERNO DELLA CAPANNA E' IMPREGNATO DELL'ODORE DELL'ALCOL.

BASTA COSI'. PER OGGI ABBIAMO GIOCATO ABBASTANZA.

ANCHE SE CREDO CHE QUALCUNO DOVREBBE GIOCARE SENZA GIACCA.

STA' ATTENTO TU, SACHA VEBLIN. ATTENTO A COME TI SCEGLI GLI AMICI. E' MOLTO PIU' DIFFICILE CHE SCEGLIERSI I NEMICI. E PUO' ESSERE PIU' PERICOLOSO.

UNA CHIARA ALLUSIONE. COSI' SI FANNO GIOCARE QUELLI CHE SI SOSPETTANO DI ESSERE BARI. MA LEON GURENEV NON SI E' SCOSSO.

ED E' SACHA VEBLIN A DIRIGERSI VERSO COLUI CHE HA FATTO QUELL'AFFERMAZIONE.

BADA A COME PARLI, TCHERENKO. STAI INSULTANDO IL MIO AMICO.

MI SPIACE PER CIO' CHE E' SUCCESSO, LEON. TCHERENKO E' UN BRAV'UOMO, MA...

MA NON SI DIVERTE A PERDERE. NIENTE DI STRANO... VIENI. ANDIAMO A BERE E A CERCARE QUALCHE RAGAZZA.

SACHA!

EHI! CHI E' QUELLA BELLEZZA?

RAQUEL... LA FIGLIA DI POTOK, IL MACELLAIO.

UNA GIUDEA?

E CON QUESTO? IL VECCHIO DIMITRI DICE CHE CI SONO SOLO DUE RAZZE... GLI UMANI E I CAVALLI. A UN CAVALLO NON SI CHIEDE LA RAZZA O LA RELIGIONE...

...PERCHE' SI DOVREBBE CHIEDERE A UNA DONNA?

NON E' UNA BRUTTA FILOSOFIA... LA RAGAZZA E' RICCA?

RICCA? NON LO SO. E' BELLA E QUESTO MI BASTA. VIENI TE LA PRESENTO.

72

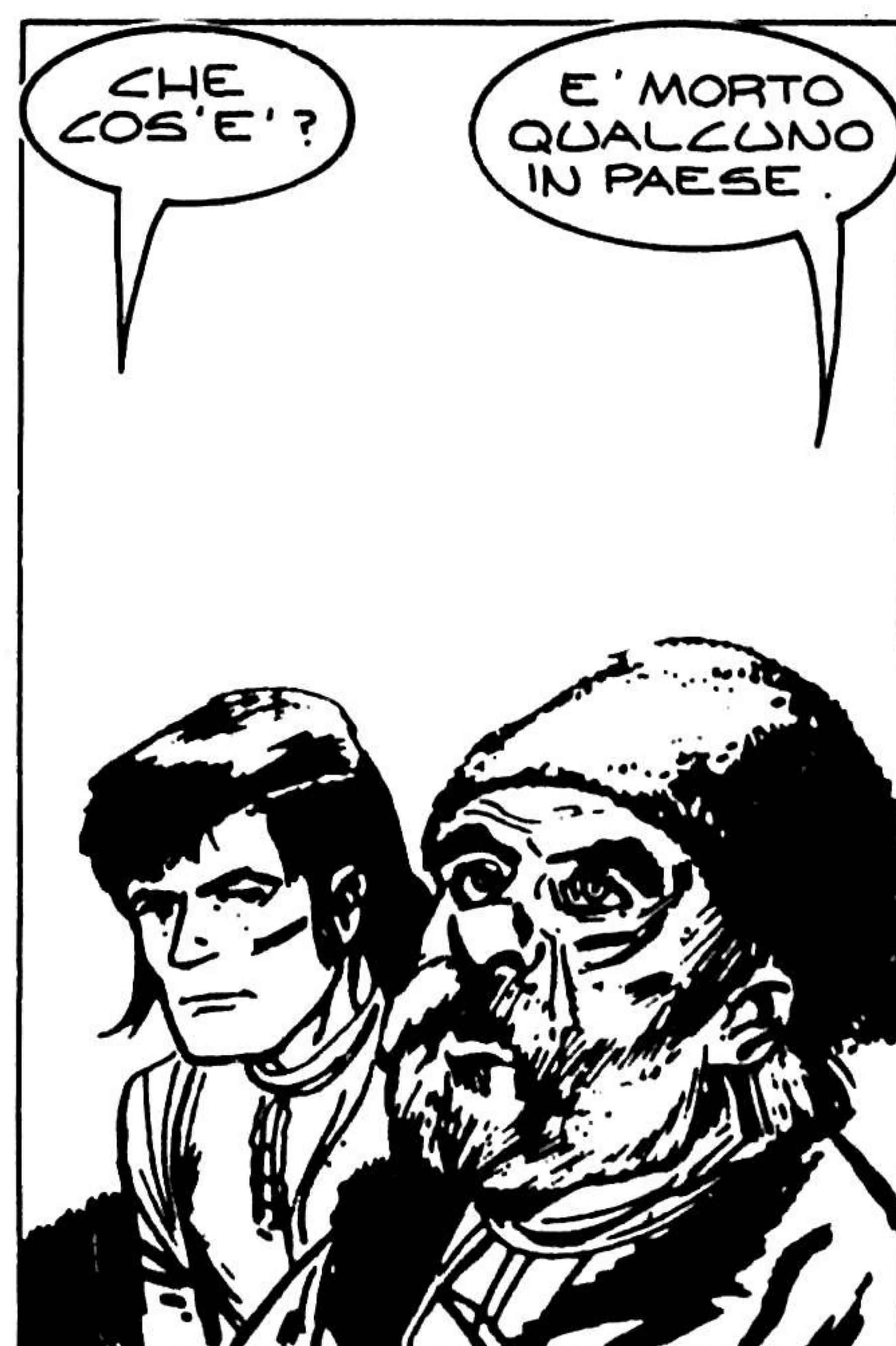
L'UOMO SE NE STA IN PIEDI ACCANTO AL RUSCELLO. E' CORPULENTO, VESTITO DI PELLI E TIENE LA SPADA TRA LE BRACCIA. HA IL CRANIO RASATO E DUE LUNGHI BAFFI SOTTILI. E' UN CECENE.

LEON GURENEV HA ACCAREZZATO IL CANDELABRO E HA VOLTO GLI OCCHI SORRIDENTI VERSO POTOK, IL MACELLAIO.

E' TARDI QUANDO IL FIGLIO DEL PRINCIPE VEBLIN TORNA VERSO CASA. LEON GURENEV GLI HA PARLATO DI UNA RAGAZZA CHE DEVE ANDARE A VEDERE E SI E' ALLONTANATO. E LUI SI SENTE FELICE... AMA DUE RAGAZZE, IL CHE E' SEMPRÉ MEGLIO DI AMARNE UNA. HA UN BUON CAVALLO E UN AMICO. LA VITA E' TANTO BELLA CHE SI PUO' PERFINO CANTARE.

SACHA...
NONNO... CHE FAI ANCORA ALZATO?
TI ASPETTAVO. DEVO PARLARTI DI UNA COSA IMPORTANTE.
SUCCEDE QUALCOSA DI BRUTTO?
NON LO SO. UN CAPO CECENE E' VENUTO A PARLARMI SOTTO LA BANDIERA DI TREGUA. MI HA CHIESTO DI CONSEGNARGLI LEON.
COSA? TI HA CHIESTO DI TRADIRE UNO DEI TUOI?
NO. UN GUERRIERO HA CHIESTO A UN ALTRO GUERRIERO DI NON DARE ASILO A UN LADRO E ASSASSINO.
LEON E' MIO AMICO!
LO SO. E SO CHE IL CECENE E' NOSTRO NEMICO... MA SO ANCHE CHE IL CECENE E' UN UOMO D'ONORE.
MI HA DETTO CHE LEON E' STATO OSPITE NELLA SUA TRIBU', CHE ERA SUO AMICO E CHE, APPROFITTANDO DI UNA SPEDIZIONE DEI CECENI, E' RIMASTO SOLO AL VILLAGGIO E HA RUBATO TUTTI GLI OGGETTI DI VALORE.
MA E' STATO SORPRESO DA UNA DONNA E L'HA UCCISA.
74

IO... NO. NON CI CREDO. E' LA PAROLA DI UN CECENE.

LA CAMPANA RISUONA IMPROVVISA NELLA NOTTE FRESCA. UN SUONO CUPO, GRAVE, DEFINITIVO.

CHE COS'E'?

E' MORTO QUALCUNO IN PAESE.

IL CADAVERE GIACE IN UNA POZZA DI SANGUE. INDOSSA UNA CAMICIA DA NOTTE CHE LASCIA VEDERE I SUOI POLPACCI RINSECCHITI. INTORNO, LA FOLLA E' SILENZIOSA.

CHE E' SUCCESSO?

POTOK... QUALCUNO E' ENTRATO IN CASA SUA E HA RUBATO TUTTI GLI OGGETTI DI VALORE. LUI DEVE AVERLO SORPRESO E IL LADRO L'HA SGOZZATO.

OH, NO... NO!

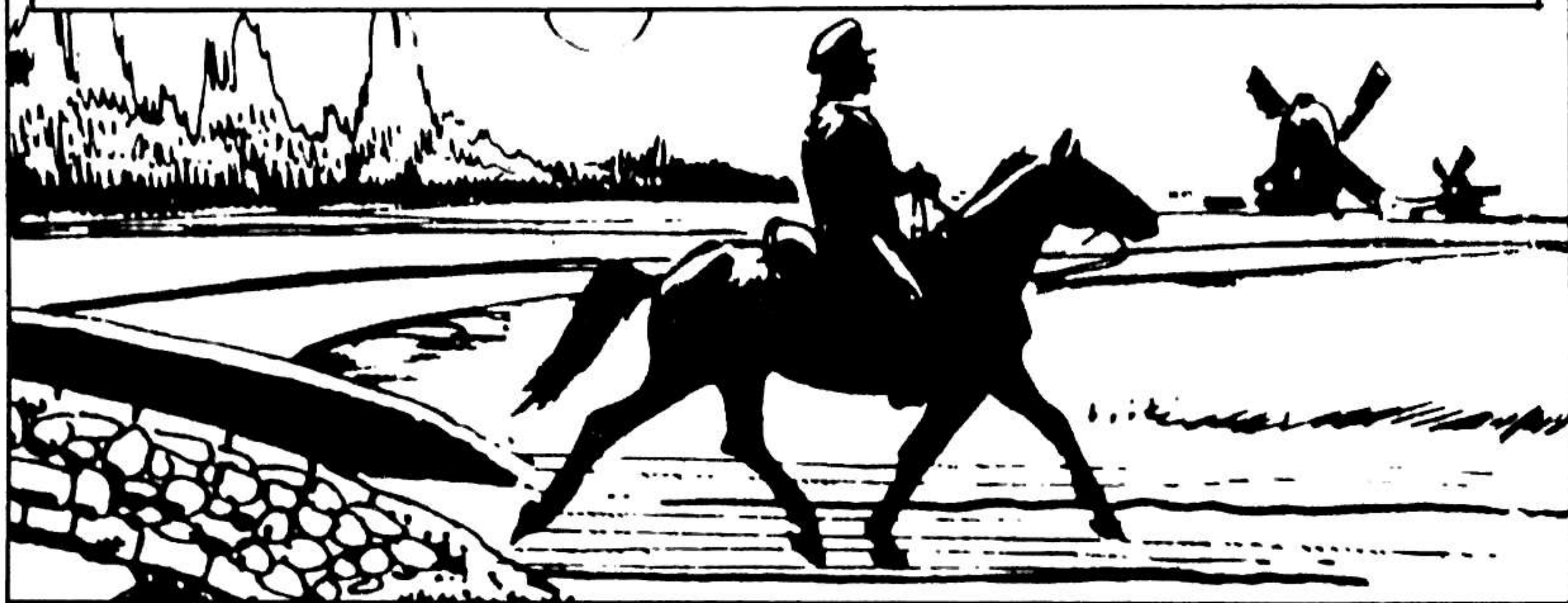
ABBIAMO TROVATO QUESTO IN UNA MANO DI POTOK... UN ALAMARO D'ORO. DEVE AVERLO STRAPPATO DALLA GIACCA DELL'ASSASSINO.

UN ALAMARO D'ORO?

NEL PETTO, COME UN'ESPLOSIONE. COME IL BRUCIORE DI UN INCENDIO. E IL SUO GRIDO E' QUELLO DI UNA BELVA INFURIATA.

ASSASSINO!

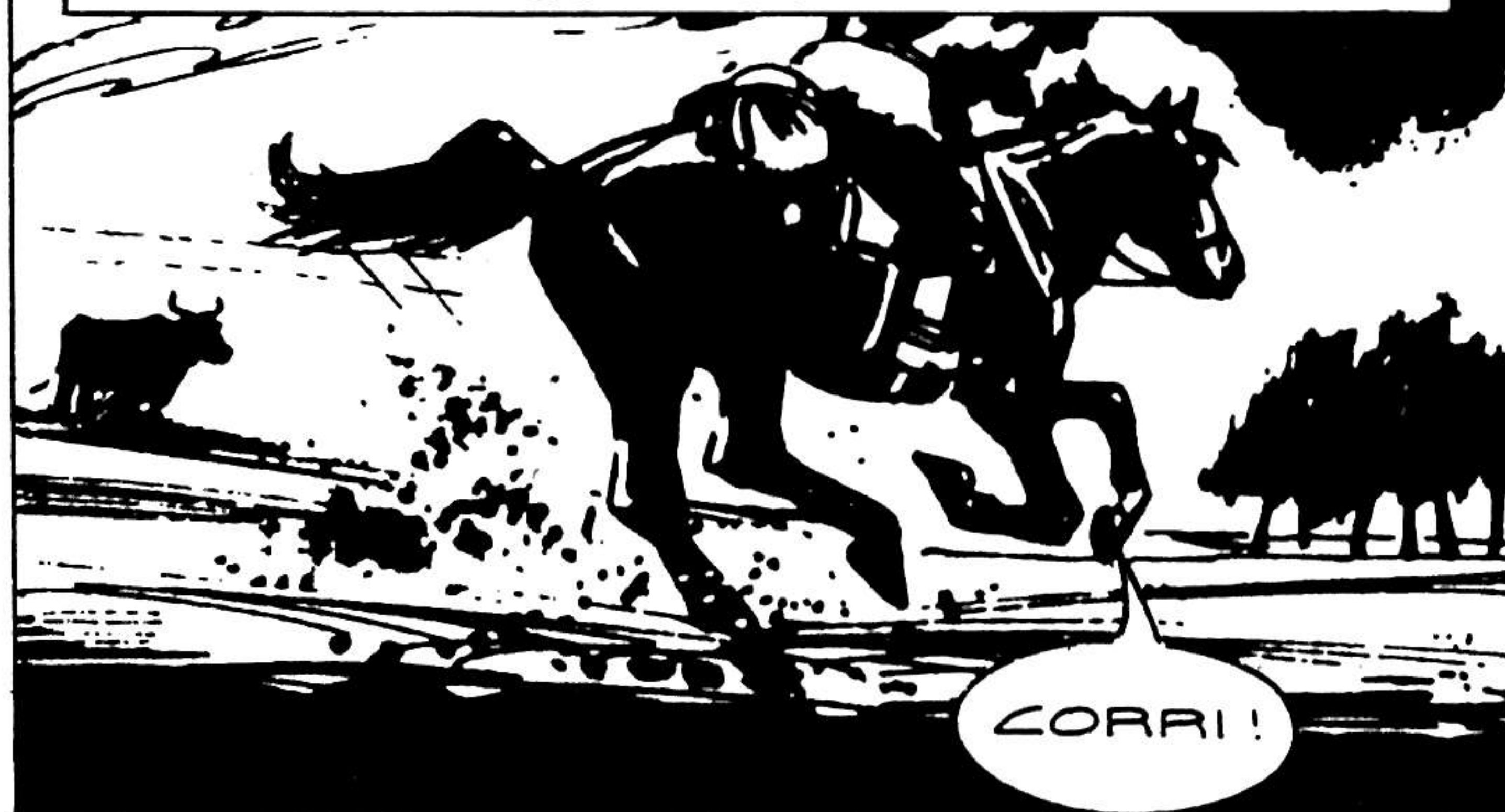
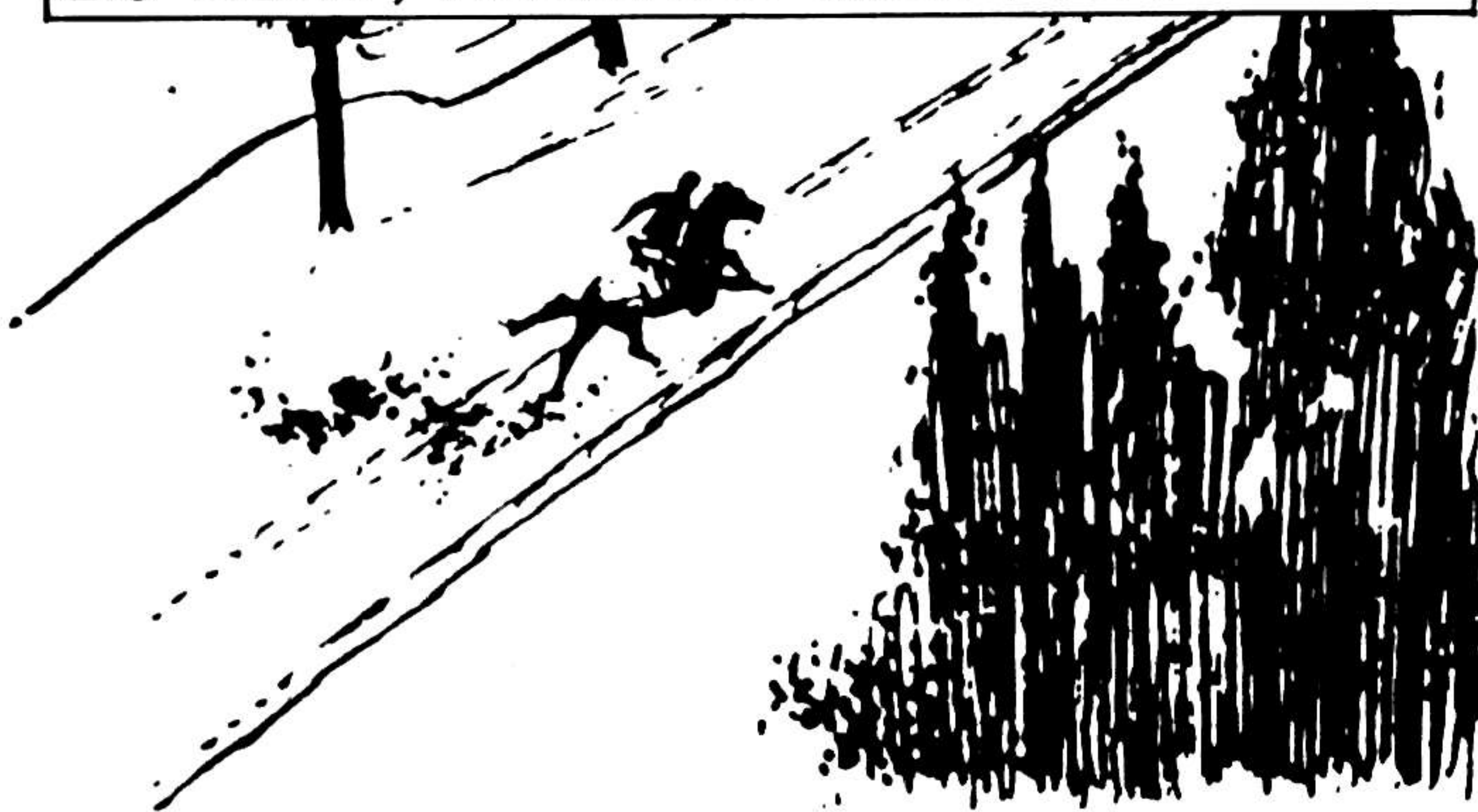
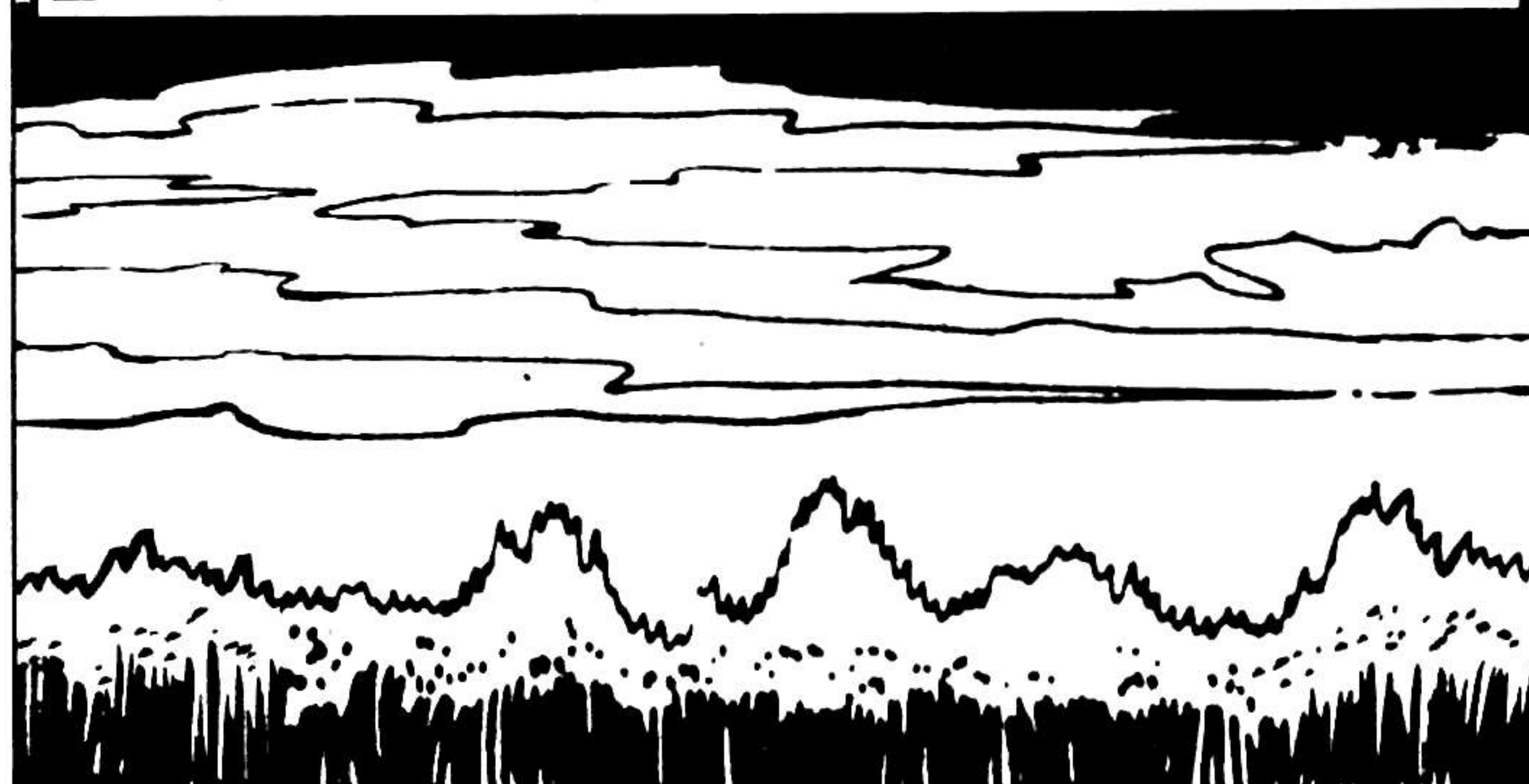
75

LEON GURENEV FISCHIETTA ALLEGRAMENTE MENTRE TROTTERELLA SULLA STRADA BIANCA DI LUNA. E' BELLO ESSERE DI NUOVO IN CAMMINO, SENTIRSI LIBERI E SAPERSI ASTUTI. IL TINTINNIO DELL'ARGENTO NELLE BORSE DELLA SUA SELLA E' COME UN INNO AL SUO GENIO.

QUEL POVERO COSACCO SI STRAPPERA' I CAPELLI E GIURERA' CHE NON SONO STATO IO. E' LEALE COME UN ASINO E ALTRETTANTO INTELLIGENTE... E INTANTO IO ARRIVERO' A MOSCA CON LE TASCHE BEN PIENE...

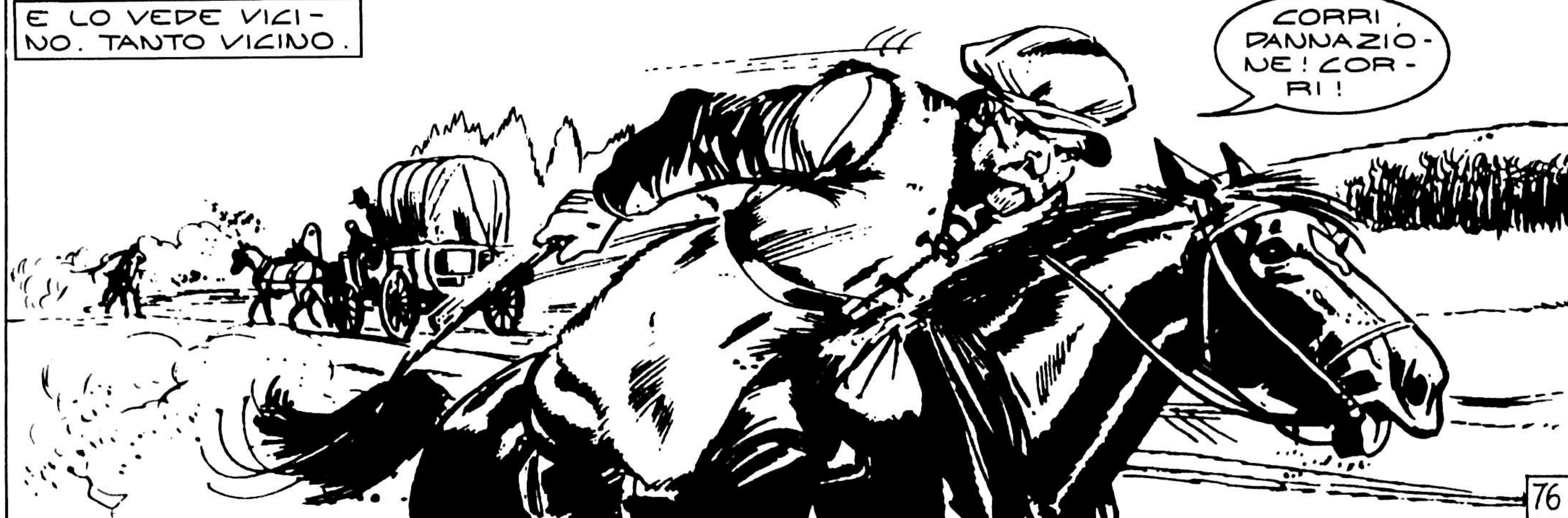
POI, COME UN SESTO SENSO LO SPINGE A VOLTARSI. SULLA PIANURA LATTIGINOSA, QUEL PUNTO NERO.

UN CAVALIERE...

HA CAPITO SUBITO. E MENTRE IL SUO GALOPPO SI FA SFRENATO, IL SUONO CHE GIUNGE DALLE SUE BORSE DIVENTA LUGUBRE.

CORRI!

LA TERRA PARE VOLARE SOTTO GLI ZOCCOLI. NELLA NOTTE IMMOBILE E BIANCA, UOMO E CAVALLO SEMBRANO UN SOLO, ASSURDO INSETTO.

IL SOLE SI ALZA MAESTOSO SULLA STEPPA. LONTANO, IL CAUCASO SI FA AZZURRO. IL CAVALLO SPINGE ANCORA, DOLOROSAMENTE. LEON GURENEV VOLGE IL CAPO...

E LO VEDE VICINO. TANTO VICINO.

CORRI, DANNAZIONE! CORRI!

76

ORA IL SOLE E' ALTO SULLA STRADA. ORA GLI ZOCCOLI DEI CAVALLI ALZANO NUVOLE DI POLVERE. E LA DISTANZA E' SEMPRE MINORE.

CORRI, MALEDETTO!

POI, DI NUOVO, UNA STELLA NEL CIELO GRIGIO. TRA POCO RIAPPARIRA' LA LUNA, AMICA DEGLI ZINGARI, LA DEA D'ARGENTO, LA BARCA DEI SOGNI. E IL CAVALLO CROLLA DI SCHIANTO.

LEON GURENEV NON RIESCE A RIALZARSI. ESAUSTO, IMPOLVERATO, IL VOLTO SOLCATO DA LACRIME DI TERRORE, SI VOLGE VERSO LA FIGURA RUGGENTE, TERRIBILE, CHE AVANZA VERSO DI LUI.

SACHA!.. NO! STAMMI A SENTIRE...

IN PIEDI, DAVANTI ALLA CASA DI POTOK, IL PRINCIPE ASCOLTA IL RABBINO CHE LEGGE IL "KADISH", IL FUNERALE. GLI OCCHI GLI DOLGONO, DOPO TANTO FISSARE L'ORIZZONTE. NON LONTANO DA LUI, IL VECCHIO TEREK E UNA CINQUANTINA DI COSACCHI STANNO IMMOBILI E MUTI. L'ALBA HA DI NUOVO RISCHIARATO IL CIELO.

POI RAQUEL SI E' FATTA ANCORA PIU' PALLIDA.

SEMBRA UN CAVALIERE...

E SEMBRA CHE TRASCINI QUALCOSA.

MIO DIO! E' SACHA!

E RIPORTA GURENEV.

77

LA RAGAZZA HA TENTATO DI CORRERGLI INCONTRO. MA LA MANO DI FERRO DEL PRINCIPE L'HA TRATTENUTA.

NO. NON E' IL MOMENTO DI PARLARGLI. ORA SACHA HA BISOGNO DI RESTARE SOLO.

QUASI SENZA ACCORGERSENE, IL VECCHIO TEREK HA FATTO LO STESSO GESTO, A FERMARE I COSACCHI.

E IN SILENZIO OSSERVANO IL GIOVANE ARRESTARSI, TAGLIARE CON UN COLPO SECCO LA CORDA CHE TRATTIENE IL CADAVERE.

MA... DOVE VA ORA?

LONTANO, RAGAZZA. VA' A CERCARE UN LUOGO DESERTO IN CUI PIANGERE SENZA CHE NESSUNO LO VEDA. TORNERA' QUANDO LA SUA AMAREZZA SI SARA' PLACATA, NON PRIMA.

PIANGERA' PERCHE' HA SCOPERTO CHE IL MONDO NON E' UNA STRADA FATTA D'ALLEGRIA. PIANGERA' PERCHE' HA PERSO LA GIOVENTU'. PERCHE' NEL PARTO C'E' SEMPRE DOLORE E OGGI DA LUI E' NATO UN UOMO. IO LO SO... PERCHE' LUI E' MIO FIGLIO.

SUO FIGLIO. QUEL FIGLIO CHE LO FA INORGOGLIRE. QUEL FIGLIO CON CUI VORREBBE PASSARE OGNI GIORNO, OGNI ORA, OGNI MINUTO.

TI SALUTO, PADRE.

SALVE, SACHA.

78

SAI? DEVO TORNARE A SAN PIETROBURGO. LE MIE FINANZE HANNO BISOGNO DI CONTROLLO... VUOI VENIRE CON ME?

NO.

MI SPIACE, PADRE. NON POSSO.

PERCHE' NO?

TU HAI UNA MOGLIE E DUE FIGLI. IO SO CHE LORO, I MIEI FRATELLASTRI, MI TEMONO. MOLTI CREDONO CHE IO VOGLIA LE TUE RICCHEZZE...

...CHE IO VOGLIA ESSERE TUO EREDE. E NON E' COSI! SE VENISSI CON TE, TUTTI DIREBBERO CHE E' PER INTERESSE. FORSE LO CREDERESTI TU STESSO.

SACHA! IO MAI...

ASPETTA, PADRE. LASCIAMI FINIRE. DEVO PENSARE ANCHE A MIO NONNO. TU SAI CIO' CHE LUI PROVA PER TE.

IL PRINCIPE SI E' ACCAREZZATO LE CICATRICI SUL VOLTO.

LO SO.

NON POSSO VENIRE CON TE PERCHE' LUI TI ODIA, E IO AMO MIO NONNO... E ANCHE TE. ENTRAMBI MI SIETE STATI PADRI. TU PER SANGUE, LUI PER AMORE.

79

ORA NON POSSO ANDARE CONTRO DI LUI. NON POSSO ACCETTARTI, PADRE, PERCHE' SAREBBE COME RIFIUTARE MIO NONNO. SONO AFFERRATO DA ENTRAMBI, MA LUI HA L'ARTIGLIO PIU' POTENTE.

CAPISCO.

ALLORA TI FARO' UN'ALTRA OFFERTA. IL MIO GRANDE AMICO, IL CONTE VORASSOFF, E' COMANDANTE DELLA DIVISIONE NERA DEI COSACCHI. POTREI CHIEDERGLI DI PRENDERTI NEL SUO REGGIMENTO.

IN SEGUITO POTRESTI PERFINO ENTRARE NELLA GUARDIA PERSONALE DELLO ZAR.

OH, SI', PADRE! QUESTO MI PIACEREBBE!

PARLERO' CON VARASSOFF. NON CI SARANNO PROBLEMI.

IL VECCHIO TEREK HA GRUGNITO IL PROPRIO ASSENSO, ALLE PAROLE DEL NIPOTE.

BENE... IL REGGIMENTO DI VARASSOFF E' OTTIMO. LI' AVRAI DELLE BUONE GUERRE E TI FARAI DEGLI AMICI.

E CHISSA'... NON SAREBBE LA PRIMA VOLTA CHE UN COSACCO FINISCE ALLA DESTRA DELLO ZAR.

GUARDA, NONNO. ARRIVA UN TRENO.

GIA'. E SEMBRA SPECIALE. CHI SARA'?

SI CHIAMA SERGEI ZINOIEV. E' PRINCIPE E LA SUA RICCHEZZA E' PARAGONABILE SOLO A QUELLA DELLO ZAR O DEL PRINCIPE FEDOR VEBLIN. VIAGGIA ATTRAVERSO L'UCRAINA COL SUO TRENO SPECIALE, LUCIDO D'ORO E D'ARGENTO, E LA SUA SCORTA DI DUECENTO COSACCHI SIBERIANI.

DOVE SIAMO, GRIGORJ?

QUESTA E' KOROFF, ECCELLENZA. SIAMO NELLE TERRE DEL PRINCIPE VEBLIN.

80

AH... QUEL BASTARDO DALLA FACCIA TAGLIATA, EH ? GLI FAREMO VISITA... CHE CI SFAMI UN PO'.

LA PRINCIPESSA VEBLIN HA SENTITO DELL'ARRIVO DEL TRENO. ED E' IMPALLIDITA.

CHE CI FA QUI ZINOIEV?

LO SAI BENISSIMO. QUEL PAZZO SI E' BATTUTO IN DUELLO CON IL GENERALE KARAZAN E LO HA SQUARTATO CON LA SCIABOLA. LO ZAR SI E' INFURIATO E GLI HA ORDINATO DI RESTARE LONTANO DALLA CORTE PER CINQUE ANNI. LUI HA PRESO IL SUO FAMOSO TRENO, LO HA RIEMPITO DI LIQUORI E COSACCHI E SI E' MESSO A PERCORRERE LA RUSSIA...

CHE FAREMO? HO UDITO COSE TERRIBILI SU DI LUI.

CHE FAREMO? NIENTE. LUI SAPRA' COME COMPORTARSI...

ALTRIMENTI GLIELO INSEGNERO' IO.

TRASH!!

HAI AVVISATO IL PRINCIPE DEL MIO ARRIVO?

SI'. ASPETTA VOSTRA ECCELLENZA STASERA A CENA A CASA SUA.

LA CENA E' UN FALLIMENTO. I DUE PRINCIPI SI SCRUTANO SENZA SIMPATIA. LA PRINCIPESSA E I FIGLI HANNO FATTO DUE DEBOLI TENTATIVI DI CONVERSAZIONE, POI HANNO SCELTO IL SILENZIO. FEDOR VEBLIN, INVECE, HA SCELTO IL SARCASMO.

81

CINQUE ANNI, EH?... PUOI USARLI PER CONOSCERE IL MONDO. E POI, PIENO DI SAGGEZZA, TORNERAI A CORTE E PARLERAI DEI TUOI VIAGGI.

TI BURLI TROPPO DI ME, FEDOR.

LO MERITI. GRANDE IMPRESA, LA TUA! UCCIDERE UN POVERO VECCHIETTO CHE NON SAPEVA NEPPURE MANEGGIARE LA SPADA!

ANCHE TU HAI UCCISO IN DUELLO, NO?

SI'. MA SOLO UOMINI CHE POTEVANO DIFENDERSI.

SEI UN CHIACCHIERONE.

UN NUOVO SILENZIO. POI SERGEI ZINOIEV HA TROVATO COME FERIRE L'AVVERSARIO.

I TUOI FIGLI, EH, VEBLIN? SPLENDIDI RAGAZZI. DEVI ESSERE MOLTO ORGOGLIOSO DI LORO.

DI LORO NO. MA, GRAZIE A DIO... C'E' UN ALTRO VEBLIN AL MONDO.

I DUE GIOVANI HANNO ABBASSATO GLI OCCHI. SONO ARROSSITI.

82

TUTTI GLI UOMINI DI KOROFF SOSPIRANO PER MARINA, LA ZINGARA. MARINA DAGLI OCCHI NERI E DAI CAPELLI COME UNA CASCATA SCURA. MARINA CHE SORRIDE A TUTTI E NON SI LASCIA FERMARE DA NESSUNO. MARINA CHE SOGNA SOLO SACHA VEBLIN.

E QUELLO?... UN CAVALIERE...

E TU CHI SEI, BELLEZZA?

MARINA, LA ZINGARA. VUOI CHE TI PREDICA IL FUTURO, SIGNORE?... UN COPECO...

IL PRINCIPE ZINOIEV HA SORRISO, MALIGNO. ED E' SCESO DA CAVALLO.

IL FUTURO NON MI INTERESSA. MA TI DARO' PIU' DI UN COPECO, SE MI RALLEGRERAI IL PRESENTE. MI ANNOIO, IN QUESTA TERRA DI SCIMMIE.

AVVICINATI.

AHHH!

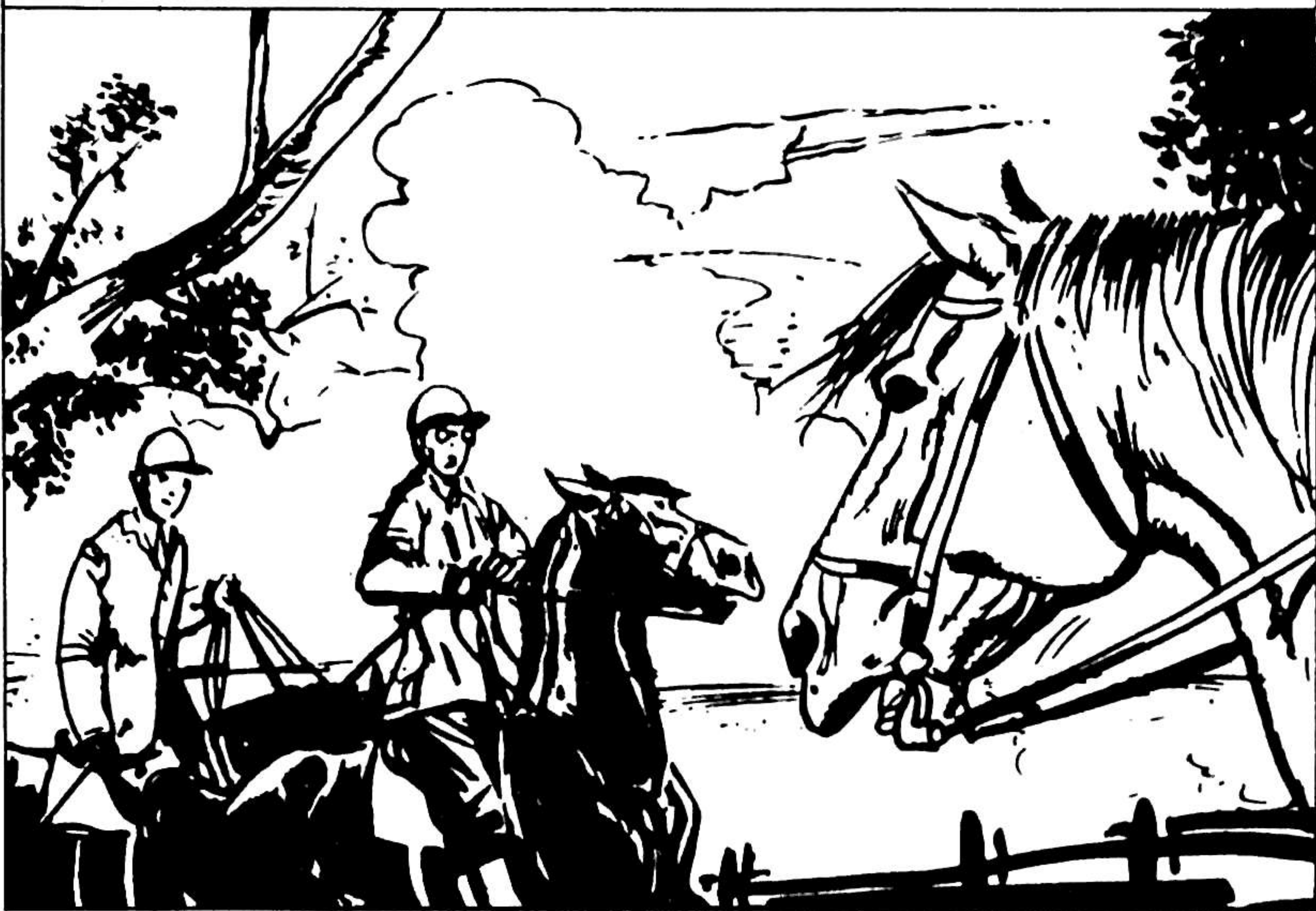
POI E' SCAPPATA VIA, AGILE, COME UNA GAZZELLA.

ME LA PAGHERAI!

83

SACHA VEBLIN E' FELICE. NELLA FANTASIA, VEDE GLI SQUADRONI SCHIERATI NELLE PIANURE, GLI STENDARDI SVENTOLANTI E I CAVALLI NERVOSI. SARA' UN VERO COSACCO, UN GUERRIERO, UN SOLDATO DELLO ZAR.

CHE ALTRO SI PUO' CHIEDERE?

POI INCONTRA I DUE GIOVANI, CHE SI FERMANO, IMPIETRITI, VEDENDOLO. COME SE, NON AVENDOLO MAI INCONTRATO, POTESSERO PENSARE CHE IN REALTA' NON ESISTEVA.

LI HA FISSATI SOLO UN ISTANTE. E SENTE A LUNGO, SU DI SE', I LORO SGUARDI INCURIOSITI, PAUROSI.

SERGEI ZINOIEV ASPETTA CON PAZIENZA, NEL LUSSUOSO VAGONE. ASPETTA CON LA PAZIENZA DEL CACCIATORE CHE SA COME L'ATTESA SIA IN FONDO PREFERIBILE ALLA CACCIA.

GRIGORIJ NON TARDERA' MOLTO. E' IN GAMBA, PER QUESTE COSE.

NO. GRIGORIJ NON TARDA.

DENTRO, CAGNA!

SEI STATA MOLTO SCORTESE, STAMANE, E QUESTO NON MI E' PIACIUTO. IO AMO OTTENERE CIO' CHE DESIDERO.

84

GUARDA... LO SAI COS'E' QUESTO?... CERTO CHE LO SAI... E' UN KNUT.

L'USO DEL KNUT E' STATO PROIBITO DALLO ZAR...

DAVVERO? ALLORA... QUANDO AVRO' FINITO CON TE, POTRAI ANDARGLI A DIRE CHE GLI HO DISOBBEDITO.

IL PRIMO SCHIOCCO E' COME UN COLPO DI PISTOLA. ALCUNI COSACCHI HANNO ALZATO LA TESTA. POI UNO HA COMMENTATO E TUTTI HANNO RISO E HANNO CONTINUATO A MANGIARE SENZA BADARE AGLI ALTRI COLPI, AI SINGHIOZZI CHE ESCONO DAL VAGONE.

E' IL FRATELLO MINORE DI MARINA A PORTARE LA NOTIZIA.

CHI HAI DETTO CHE L'HA RAPITA?

UOMINI DEL PRINCIPE DEL TRENO. SINKA HA CERCATO DI FERMARLI, MA L'HANNO QUASI UCCISO A FRUSTATE.

UNO SGUARDO. NO. MARINA NON E' DELLA TRIBU'. MA AL VECCHIO TEREK E' BASTATO INCROCIARE GLI OCCHI DEL NIPOTE.

FATE SUONARE LA CAMPANA! CHE GLI UOMINI SI RADUNINO!

UN SUONO CHE E' GIUNTO FINO ALLA CASA DEL PRINCIPE.

CHE SUCCEDE, MICHAEL?

LA... LA RAGAZZA ZINGARA... IL PRINCIPE ZINOIEV L'HA FATTA RAPIRE.

COME? MALEDETTO IDIOTA! PRESTO... CHIAMA TUTTI I MIEI UOMINI! ARMATI!

85

UN ORDINE SUBITO ESEGUITO. E LUI SI E' AVVOLTO IN UN MANTELLO E SI E' LANCIATO AL GALOPPO.

DEVO SBRIGARMI! SE SACHA ARRIVA PER PRIMO, SARA' LA CATASTROFE!

MA GIA' I CAVALLI DEI COSACCHI FANNO RIMBOMBARE SOTTO I LORO ZOCCOLI LA TERRA UMIDA VICINO ALLA FERROVIA.

ALT! CHI SIETE?

SONO SACHA VEBLIN ED ESIGO CHE MARINA, LA RAGAZZA ZINGARA, SIA MESSA IMMEDIATAMENTE IN LIBERTA'!

SERGEI ZINOIEV SI E' AFFACCIATO CON CALMA. NO, NON CONOSCE QUEL GIOVANE, MA GLI E' BASTATO VEDERNE IL VOLTO PER CAPIRE DI CHI E' FIGLIO.

DAGLIELA, GRIGORJ.

86

E GRIGORJ E' COMPARSO. ALTO, MASSICCIO. TRA LE SUE BRACCIA LA FIGURA DELLA RAGAZZA SEMBRA ANCORA PIU' ESILE.

ECCOTELA.

NO... MARINA...

QUESTE ZINGARE NON SONO MOLTO FORTI... UN PAIO DI COLPI DI KNUT E...

DIFENDITI, BASTARDO!

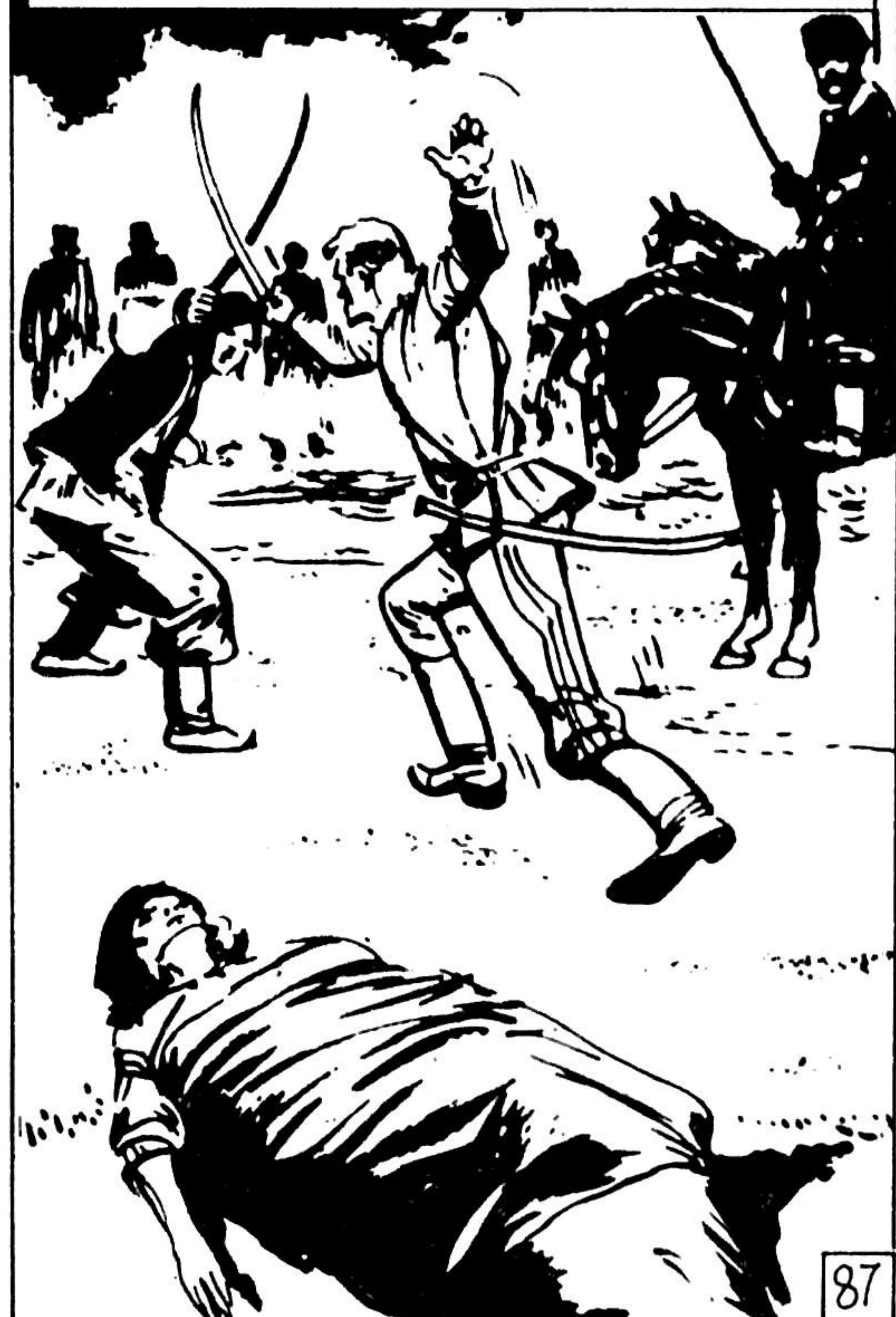
E SOLO ORA GIUNGE IL PRINCIPE VEBLIN. E SERGEI ZINOIEV LO VEDE.

TUO FIGLIO CREDE DI POTER COMPETERE CON ME, FEDOR... DOVRESTI CONSIGLIARLO MEGLIO.

LA VOCE DI FEDOR VEBLIN E' STRANAMENTE BASSA. COME UN FREDDO PRESAGIO DI TOMBA.

DIO ABBIA PIETA' DELLA TUA ANIMA.

E NESSUNO SI MUOVE, NESSUNO SEMBRA RESPIRARE, IN QUEL CERCHIO DI UOMINI ATTENTI, IMPASSIBILI. TUTTI GUARDANO COME IPNOTIZZATI IL DUELLO ATTORNO AL CORPO MORTO DELLA ZINGARA.

87

E' FORTE, SERGEI ZINOIEV. TANTO FORTE DA SENTIRSI SORPRESO, ORA CHE HA DI FRONTE QUALCUNO DI CUI NON RIESCE A MITIGARE LA FURIA.

POI, DI COLPO, UNA DELLE SUE GUANCE SEMBRA ESPLODERE.

AHHH!

DALLE LABBRA DI SACHA VEBLIN, UN SUSSURRO... QUASI UNA PREGHIERA.

PER MARINA...

E A UN TRATTO IL PRINCIPE ZINOIEV CONOSCE LA PAURA. PER LA PRIMA VOLTA IN VITA SUA UN ARTIGLIO GELATO GLI PRENDE LO STOMACO.

LO SPINGE A QUEL GESTO.

NON MI UCCIDERAI!

88

NON...

NON VOGLIO MORIRE... NON...

TUTTI SI SONO FATTI IL SEGNO DELLA CROCE. POI UNO DEI COSACCHI HA INTONATO UN CANTO. E UN ALTRO HA RACCOLTO IL CORPO DELLA GIOVANE ZINGARA. COMINCIA IL VIAGGIO VERSO KOROFF.

E' FEDOR VEBLIN A IMPEDIRE AL FIGLIO DI SEGUIRLI.

NO, SACHA. TU DEVI FUGGIRE.

FUGGIRE? PERCHE'? E' STATO UN DUELLO LEALE...

LO SO. MA ZINOIEV ERA UNO DEGLI UOMINI PIU' POTENTI DI RUSSIA. LA SUA FAMIGLIA VORRA' VENDICARLO. PER QUESTO DEVI SPARIRE PER UN PO'. MI OCCUPERO' IO DI RISOLVERE TUTTO.

TU VA' LONTANO, FINCHE' NON TI FARO' CHIAMARE.

89

IMMAGINAVO CHE QUESTO POTESSE SUCCEDERE. ECCOTI DEL DENARO. BASTERA' PER MOLTO TEMPO. TE NE FARO' ARRIVARE DELL'ALTRO, MA DEVI ANDARTENE SUBITO.

SACHA VEBLIN HA VOLTO GLI OCCHI VERSO IL NONNO. E IL GIGANTESCO COSACCO HA SCOSSO IL CAPO SOSPIRANDO.

TUO PADRE HA RAGIONE. DEVI ANDARTENE IMMEDIATAMENTE.

VA BENE. SALUTATE RAQUEL. E ASHER. E LA NONNA. DITE LORO CHE TORNERO' APPENA TUTTO SI SARA' CALMATO.

PARLI TROPPO. VATTENE, UNA BUONA VOLTA.

ADDIO, PADRE.

TE LO RIPETO. PARLI TROPPO. VATTENE.

SI ALLONTANA A TROTTO DISTESO, SALDO IN SELLA. DI TANTO IN TANTO, LA LUNA FA NASCERE UNA STELLA DI GHIACCIO DALLE SUE MANI.

ADDIO, FIGLIO MIO...

90

SI', SACHA VEBLIN SI ALLONTANA. E GLI ZOCCOLI DEL SUO CAVALLO RIMBOMBANO COME UN TAMBURO FUNEBRE, CHE DISTRUGGE TUTTI I PONTI ALLE SUE SPALLE, TAGLIANDOGLI PER SEMPRE LA STRADA DEL RITORNO. DAVANTI A LUI, NASCOSTO NELLA NOTTE DELLA STEPPA, L'IGNOTO LO ATTENDE COME UNA BELVA AFFAMATA.
E PER GIORNI E GIORNI, FINO ALL'ORIZZONTE, C'E' TANTA SOLITUDINE.
PER QUESTO OGNI INCONTRO NON PUO' CHE ALLARGARE IL CUORE.
EHI, TU!
CHE VUOI?
L'UOMO HA UNA PALPEBRA CUCITA, MA IL SUO UNICO OCCHIO BRILLA COME QUELLO DI UNA BELVA. HA LA SCHIENA CURVA COME UN ARCO, MA LE SUE BRACCIA SONO INCREDIBILMENTE MUSCOLOSE.
SAPERE DOVE SONO.
NELLA STEPPA, COSACCO.
ATTENTO CON LA LINGUA, GOBBO. HO UNA NAGAIKA CHE SA INSEGNARE L'EDUCAZIONE AI CONTADINI.
IO NON SONO UN MUGIK, COSACCO. LASCIA STARE LA TUA NAGAIKA. POTREI METTERTELA TRA I DENTI E FARTELA MASTICARE.
COME UN INVITO A NOZZE, E' BALZATO DA CAVALLO. HA GIA' SFODERATO LA SPADA.
USA PURE LA TUA LINGUA, GOBBO. NON LA CONSERVERAI A LUNGO.
91

VEDREMO, COSACCO. VEDREMO.

AHHH!

ALZATI, AMICO. RESISTI UN PO'. UN SOLO TOCCO DEL BASTONE DI BORIS E GIA'CADI? ALZATI!

E IL GIOVANE SCATTA IN AVANTI, CON LA VELOCITA' DI UN SERPENTE.

ORA ABBIAMO SCHERZATO ABBASTANZA, COSACCO. MEGLIO FARLA FINITA.

AHHH!

AHHH!

AHHH!

92

POI SI FERMANO, ANSANTI, SENZA FORZE.

CREDO CHE...

E SOLO ALLORA SI ACCORGONO DI NON AVER BADATO, NEL FURORE DELLA LOTTA, A QUANTO AVVENIVA INTORNO A LORO.

MA... CECENI!

EH?

BE'... MI CHIAMO SACHA VEBLIN E SONO UN COSACCO DEL MAR NERO.

SONO BORIS EVUCHENKO ED ERO COSACCO DEL DON. MI SONO SCONTRATO COL MIO ATAMANO E L'HO FATTO A FETTE. ORA SONO PROSCRITTO. E TU?

GLI HA RACCONTATO DEL PRINCIPE ZINOIEV.

CAPISCO. SIAMO PROSCRITTI TUTTI E DUE.

GIA'. CHE FARANNO DI NOI I CECENI?

VEDRANNO SE POSSONO OTTENERE UN RISCATTO. E SE CIO' NON SARA' POSSIBILE, CI USERANNO COME SCHIAVI... O CI UCCIDERANNO.

93

UNA MARCIA DA INCUBO, CHE DURA GIORNI E GIORNI. POI ARRIVANO A QUELLE CAPANNE SUI PRIMI CONTRAFFORTI DEI MONTI. A QUEL PUZZO DI STALLA, DI LATTE ACIDO, DI FUOCO ALIMENTATO CON ESCREMENTI SECCHI.

ECCOCI.

PARE CI SIANO ALTRI PRIGIONIERI... O ALMENO C'ERANO.

SI'. QUESTO E' UN VILLAGGIO DI DURI... MA QUELLI NON ERANO COSACCHI. ERANO CECENI. PROBABILMENTE DI UNA TRIBU' NEMICA.

MUOVITI, CANE COSACCO!

EHI!

AHHH!

CHE IL DIAVOLO CI AIUTI! PERCHE' NON CERCHI DI CONTROLLARTI UN PO'?

NESSUN CANE CECENE MI TOCCA. IO SONO UN COSACCO!

METTETELO AL PALO.

GUARDA, NINOTCHKA. HANNO PORTATO ALTRI PRIGIONIERI. DA CIO' CHE VEDO, COSACCHI... E NE STANNO FRUSTANDO UNO.

FAMMI VEDERE.

94

QUEGLI UOMINI SONO L' UNICA NOSTRA SPERANZA, MARUSHKA. DOBBIAMO FARGLI ARRIVARE UN MESSAGGIO.

SPERANZA?... UNO DI LORO FRA POCO SARA' MEZZO MORTO... E L'ALTRO E' UN MOSTRO.

ALLORA, COSACCO? COME TI SENTI ADESSO?

MA...

DI NUOVO IL CECENE HA ALZATO LO SCUDISCIO. MA LA VOCE ALLE SUE SPALLE LO BLOCCA.

FERMO, BASTARDO! COME OSI ROVINARE UN PRIGIONIERO CHE FORSE CI DARA' UN BUON RISCATTO?

MERITERESTI CHE TI ROMPESSI TUTTE LE OSSA!

PORTALO IN UNA CAPANNA E FALLO CURARE... HAI CAPITO, FIGLIO DI UN ASINO?

SI', KUDAR. HO CAPITO.

HA APERTO LENTAMENTE GLI OCCHI. LA SCHIENA GLI BRUCIA E SULLE LABBRA HA ANCORA IL SAPORE DEL SANGUE.

CHI SEI TU?

TSENIA. MIO PADRE MI HA ORDINATO DI CURARTI.

IN UN ANGOLO, IL GOBBO DIVORA IN SILENZIO IL CIBO CHE LA RAGAZZA GLI HA PORTO. SORRIDE OSSERVANDOLA. UN VOLTO DA PRINCIPE SOFFERENTE SPEZZA SEMPRE IL CUORE DI UNA FANCIULLA.

E FORSE QUESTO CI SARA' UTILE.

PERCHE' NESSUNO PAGHERA' UN RISCATTO PER NOI PROSCRITTI... E QUANDO I CECENI LO CAPIRANNO, NON AVRANNO ALCUNA RAGIONE PER RISPARMIARCI.

SI... FORSE CI SARA' UTILE... LASCIAMO CHE SI INFATUI...

NESSUNO PENSA DI FERMARE LA VECCHIA. I CECENI SONO COME TUTTI GLI ALTRI. NOTANO SOLO LE BELLE RAGAZZE.

BENE... POSSO ENTRARE. NON CI SONO GUARDIE INTORNO...

TU SEI COSACCO, VERO?

E A TE CHE IMPORTA, VECCHIA STREGA? VATTENE. SONO IN PIENA DIGESTIONE E IL SOLO VEDERTI ME LA ROVINA.

CHIUDI LA CLOACA CHE CHIAMI BOCCA, BASTARDO. HO UN MESSAGGIO PER TE DALLA MIA SIGNORA, LA PRINCIPESSA PONOROVSKY. ANCHE LEI E' PRIGIONIERA DEI CECENI.

HMM... E CHE VUOLE LA TUA PRINCIPESSA?

FUGGIRE. MA SIAMO DONNE E NON SAPPIAMO NIENTE DELLA STEPPA. CI SERVE QUALCUNO CHE CONOSCA LA REGIONE, CHE SIA ESPERTO DI CAVALLI E CHE CI AIUTI.

SE LA TUA SIGNORA E' RICCA, PERCHE' NON ASPETTA SEMPLICEMENTE CHE PAGHINO IL RISCATTO?

LEI NON CREDE CHE I CECENI LA LASCERANNO ANDARE. LA MIA SIGNORA E' MOLTO BELLA.

96

HMM... CI PENSERÒ.
PENSACI E MENTRE CI PENSI, MORDI QUESTO. HA UN BUON SAPORE... E NE PUOI AVERE MOLTI ALTRI.
ACCIDENTI... ORO PURO...
SACHA VEBLIN HA DELIRATO PER GIORNI. POI, PIAN PIANO, LE SUE FERITE SONO GUARITE.
BEVI, SACHA.
GRAZIE.
LA RAGAZZA È COMPLETAMENTE COTTA DI LUI... PRESTO CI SERVIRÀ...
EHI, TU!
AH... LA PRINCIPESSA, SUPPONGO.
SÌ. E ASPETTO LA TUA RISPOSTA.
GIÀ... LA MIA RISPOSTA...
AH!
PAFF!
QUESTO È SOLO PER CAPIRCI, PRINCIPESSA DEI MIEI STIVALI. TU SEI NOBILE COME ME E SE GIRAVI PER LE TERRE DEI CECENI ERA PER FUGGIRE DA QUALCOSA... E HAI DELL'ORO. PARLA. DI CHE SI TRATTA?
97

E VA BENE. AVEVO UNA CASA DA GIOCO A SAN PIETROBURGO E HO MESSO DA PARTE UNA GROSSA FORTUNA. AVEVO UN CORTEGGIATORE... UN UFFICIALE DEGLI USSARI. UNA SERA SI E' BATTUTO A DUELLO CON UN ALTRO UFFICIALE ED E' MORTO. ALLORA IO HO UCCISO L'ALTRO UFFICIALE CON UNA PISTOLA.

SONO DOVUTA FUGGIRE E SONO VENUTA NEL CAUCASO. QUI IL MIO GRUPPO E' STATO ATTACCATO DAI CECENI E IO SONO STATA CATTURATA. MA PRIMA SONO RIUSCITA A SEPPELLIRE TUTTO IL MIO ORO. SE MI AIUTI A FUGGIRE, TI RICOMPENSERO'.

BENE. CREDO CHE CI POTREMO INTENDERE. IO PREPARERO' TUTTO PER LA FUGA E TI AVVISERO'.

D'ACCORDO.

FUGGIRE? E COME?

USEREMO LA PICCOLA TSENIA. LEI E' PAZZA DI TE E CI SPIEGHERA' COME ARRIVARE AI CAVALLI. DILLE CHE, SE NON FUGGI, SEI MORTO. DILLE CHE NESSUNO PAGHERA' UN RISCATTO PER TE.

LA RAGAZZA HA ABBASSATO IL CAPO. SULLA SUA GUANCIA, LENTA, UNA LACRIMA.

CAPISCI? PER ME SARA' LA MORTE, SE NON FUGGO.

CAPISCO, E TI AIUTERO'.

MI SPIACE... MI SPIACE MOLTO.

OH, SACHA!

98

NELLA NOTTE LE OMBRE SI MUOVONO CON CAUTELA. IL VILLAGGIO DEI CECENI E' SILENZIOSO. LA MAGGIOR PARTE DEGLI UOMINI MANCA. SONO PARTITI PER UNA SPEDIZIONE.

LAGGIU' TROVERETE I CAVALLI CHE HO RUBATO... C'E' ANCHE IL TUO, SACHA...

TSENIA, IO...

ADDIO, SACHA... ADDIO.

ED E' FUGGITA SINGHIOZZANDO.

EHI! PENSI DI RESTARE QUI MOLTO A FARE L'IDIOTA?

AVVOLGEREMO GLI ZOCCOLI DEI CAVALLI CON GLI STRACCI PER NON FARE RUMORE. SBRIGATI.

BENE.

E IL MATTINO LI TROVA NELLA PIANURA, LONTANO DAL VILLAGGIO DEI CECENI, LIBERI DAL PERICOLO. SACHA VEBLIN NON HA POTUTO TRATTENERE L'ENTUSIASMO. UN GRIDO DI GIOIA E HA SPINTO IL CAVALLO AL GALOPPO.

E' PAZZO?

NO. E' UN COSACCO.

QUANDO ARRIVEREMO AL POSTO IN CUI HAI NASCOSTO L'ORO?

TRA POCHE ORE. E' VICINO ALLA CURVA PER ZAROKOVO, SOTTO LA GRANDE CROCE DI PIETRA. FACILE DA RICORDARE.

IN QUESTO CASO...

99

SACHA...
SI'?
ZOOOP!!!
AHHH!
PERCHE' L'HAI FATTO?
SE FOSSE VENUTO, AVREI DOVUTO DIVIDERE LA MIA PARTE CON LUI. NON MI PIACE DIVIDERE. ANDIAMO.
IL SOLE DEL MEZZOGIORNO LI TROVA DAVANTI ALL'ENORME CROCE DI PIETRA CHE SI ALZA VERSO IL CIELO. TIMOROSO, BORIS EVUCHENKO SI E' PORTATO LA MANO ALLA FRONTE.
IN NOME DEL PADRE...
DOV'E' IL DENARO?
LA'... VICINO A QUELLA ROCCIA.
LASCIATE FARE A ME... QUATTRO COLPI E VI SCAVO UN POZZO FINO AL CENTRO DELLA TERRA.
SACHA VEBLIN CI HA MESSO UN PO' A CAPIRE DI ESSERE STATO SVEGLIATO DAL MUSO DEL CAVALLO. LA TESTA SEMBRA ESPLODERGLI.
QUEL BASTARDO...
100

POI E' RIUSCITO A MONTARE IN SELLA.

FORTUNATAMENTE MI HA LASCIATO LE ARMI... TUTTO CIO' CHE DEVO FARE E' SEGUIRE LE SUE TRACCE...

MA E' UN AVANZARE LENTO, A CAUSA DELLA FERITA. E UNA NUOVA NOTTE LO SORPRENDE NELLA PIANURA.

POI, A MATTINA...

LA CROCE DI ZAROKOVO... LE TRACCE SI DIRIGONO LA'...

AIUTO!

LA BOTTA DEV'ESSERE STATA PEGGIORE DI QUANTO PENSASSI... SENTO DELLE VOCI CHE VENGONO DAL DESERTO...

AIUTO!

MA...

TIRAMI FUORI DI QUI, AMICO... PER FAVORE...

ED E' TROPPO. IL GIOVANE COSACCO SCOPPIA A RIDERE, SENZA RIUSCIRE A FERMARSI.

MALEDETTO... TIRAMI **FUORI!**

CON CALMA, SACHA VEBLIN HA PREPARATO IL BIVACCO DAVANTI AL GUERCIO SEPOLTO. LA BORRACCIA CON LA VODKA, UN PEZZO DI PANE, LA CARNE SECCA.

E ADESSO RACCONTAMI, VECCHIO MIO... CHE TI E' SUCCESSO?

QUELLE STREGHE... HO SCAVATO E HO TROVATO IL DENARO E LORO MI HANNO OFFERTO DEL VINO. IO ERO STANCO, SUDATO... IL VINO DOVEVA ESSERE DROGATO, PERCHE' MI SONO ADDORMENTATO...

...E MI SONO SVEGLIATO SEPOLTO NEL BUCO CHE IO STESSO AVEVO FATTO.

MA ADESSO TIRAMI FUORI DI QUI, DANNAZIONE!

NON ANCORA, BORIS... MI HAI DATO UN COLPO IN TESTA, RICORDI?... DEVO ASPETTARE CHE MI GUARISCA LA FERITA. E' GIUSTO, NO? CI VORRA' SOLO UNA SETTIMANA... FORSE DUE...

102

MALEDETTO! TIRAMI FUORI!

NO... E COSI' TI HANNO DROGATO? FANTASTICO! IL GRANDE EVUCHENKO SEPOLTO FINO AL COLLO DA DUE DONNE...

TI HO DETTO DI...

TI SEI GUADAGNATO UN BEL PO' DI TERRA, INVECE DELL'ORO... MERAVIGLIOSO!

FAMMI USCIRE!

ECCEZIONALE!

SOLO A MATTINA LO HA LIBERATO. POI, UNA SOSTA NEL VILLAGGIO PIU' VICINO PER COMPRARE UN CAVALLO, E SONO DI NUOVO IN VIAGGIO.

CHE C'E' VERSO SUD?

LA PERSIA E I TURCHI. BRUTTA REGIONE PER I COSACCHI. DA QUANDO GLI ESERCITI DELLO ZAR CI COMBATTONO, NON E' PIU' UN TERRITORIO SICURO.

103

CHE COSA CONSIGLI?
NON LO SO. VERSO NORD SAREMMO PROTETTI DAI COSACCHI, MA CORREREMMO ALTRI RISCHI. HAI UCCISO UN PRINCIPE... I RUSSI TI STARANNO CERCANDO FURIOSAMENTE.
CREDO CHE SCENDERO' VERSO SUD. SE DEVO BATTERMI CON QUALCUNO, PREFERISCO CHE SIANO INFEDELI E NON CRISTIANI.
AL SUD I PERSIANI SARANNO FELICI DI SCUOIARTI VIVO. PERO' HAI RAGIONE.
VIENI CON ME?
PERCHE' NO? E' LO STESSO...
QUATTRO GIORNI DI VIAGGIO E SI FERMANO DAVANTI A QUEL MARE CALMISSIMO, PIATTO E BRUTTO SOTTO UN CIELO IMBRONCIATO.
ECCO IL MALEDETTO MAR CASPIO.
MA... GUARDA LAGGIU'!
UNA CAROVANA... E CHE CI FA LI' FERMA?
NON SO. PARE SI STIANO RIORGANIZZANDO. ANDIAMO A VEDERE.
104

BENVENUTI, COSACCHI. HO DELLA CARNE E BUONA VODKA. SMONTATE.

HAI PROBLEMI CON LA TUA CAROVANA?

SI'. SIAMO STATI ATTACCATI DAI CANI CECENI E HO DEI FERITI TRA GLI UOMINI CHE DEVONO PROTEGGERLA.

HO CERCATO DI ASSOLDARE UNA NUOVA SCORTA, MA GLI UOMINI DI ATRAKHAN HANNO IL CUORE DI COLOMBE E IL CORAGGIO DI VECCHIETTE LACRIMOSE.

PAGHI BENE?

PAGO BENE, AMICO. MA E' PERICOLOSO.

E CHI SIAMO, NOI? DONNE, FORSE, PER AVER PAURA DI CHI INCONTREREMO NELLE TERRE DEI MUSULMANI?

NON VOLEVO OFFENDERVI.

DOV'E' DIRETTA LA CAROVANA?

A SAMARKANDA.

105

UN NOME CHE GLI E' ENTRATO NEL CERVELLO. CHE HA SVEGLIATO LE SUE FANTASIE.

SAMARKANDA...

POI VEDE LA RAGAZZA.

CHI E' QUELLA RAGAZZA, BAKAR?

LA FIGLIA DI UN COMMERCIANTE PERSIANO CHE SI E' UNITO A NOI PER RAGGIUNGERE TISHKANDI.

CREDO LA DEBBA CONSEGNARE AL PROMESSO SPOSO.

E COME SI CHIAMA?

LEI? NON SO... E NON VOGLIO GUAI NELLA MIA CAROVANA, CHIARO? TI HO ASSUNTO PER LOTTARE CONTRO I BANDITI E NON CON LE FIGLIE DEI MIEI CLIENTI!

SARA' MEGLIO STARE ATTENTI A QUESTO CUCCIOLO DI LUPO. HA IL FUOCO DELL'INFERNO DENTRO E BASTA UNA BELLA DONNA PER FARLO SCATENARE...

ABBIAMO GIA' AVUTO TROPPI PROBLEMI E UN PO' DI PACE NON CI FARA' MALE.

NARINE SI SENTE TURBATA. E' SEMPRE STATA UNA GIOVANE SOTTOMESSA, TACITURNA, LA CUI SPLENDIDA BELLEZZA E' STATA PER IL PADRE LA MERCE PIU' PREZIOSA. MA QUALCOSA LE E' SUCCESSO QUANDO HA INCONTRATO LO SGUARDO DI QUEL GIOVANE.

NON DEVO PENSARE A LUI... NON STA BENE... E' UN NASRANI... UN CRISTIANO.

106

EPPURE... E' BELLO COME UN ANGELO E HA GLI OCCHI DI UN GATTO.

ECCOLA... MI GUARDA, MA EVITA CHE I NOSTRI OCCHI SI INCONTRINO.

YOSUF ARNAK E' UN UOMO ASTUTO E UN COMMERCIANTE FORTUNATO IN UNA TERRA DI COMMERCIANTI. CAPISCE SUBITO CIO' CHE SUCCEDE.

IL COSACCO HA MESSO GLI OCCHI SU MIA FIGLIA... MA NON ANDRA' PIU' LONTANO...

PERO' NON DEVO ESSERE VIOLENTO. QUEL COSACCO SEMBRA PERICOLOSO E FORSE LO E'...

CIO' CHE DEVO FARE E' TENERLO SOTTO DISCRETA VIGILANZA, PER SAPERE COME SI MUOVE...

VIENI, ORUK.

IL COMMERCIANTE NON CESSA MAI DI RINGRAZIARE LA SORTE CHE GLI HA FATTO INCONTRARE QUEL MAGNIFICO TAGIKO ALTO E BRUNO, DAI MUSCOLI D'ACCIAIO E DAL CERVELLO ACUTO. E' IL SUO AIUTANTE, IL SUO BRACCIO DESTRO, LA SUA OMBRA.

ORUK... VOGLIO CHE TU VIGILI IL GIOVANE COSACCO.

LO FARO', SIGNORE... FORSE...?

NARINE.

FORSE SARA' BENE FARE QUALCOSA DI PIU' DRASTICO CHE VIGILARLO... FORSE UN INCIDENTE...

POI HA AVVERTITO COME UNA LAMA ROVENTE NELLA NUCA E SI E' VOLTATO. IL GOBBO LO STA FISSANDO CON IL SUO UNICO OCCHIO, LA MANO SULLA SPADA.

107

E LA CAROVANA AVANZA LENTA NEL DESERTO ROCCIOSO E FREDDO, SOTTO I VENTI GELIDI CHE SCENDONO DAL NORD. L'INVERNO E' NELL'ARIA. DAVANTI A LORO, LA STEPPA DELLA FAME E IL LAGO ARAL. E TRA QUESTI E IL MAR CASPIO, TISHKANDI.

ECCOLA... E' OGNI GIORNO PIU' BELLA.

IL NASRANI MI BRUCIA CON GLI OCCHI... E NON NE AVEVO MAI VISTI COME I SUOI.

ORA DOVREMO PRESTARE ANCORA PIU' ATTENZIONE, COSACCHI. LE TERRE CHE ATTRAVERSEREMO SONO QUELLE DI ZARAK KHAN.

E CHI E' ZARAK KHAN?

VIENI DA MOLTO LONTANO, SE NON L'HAI MAI SENTITO NOMINARE. E' UN BANDITO, UN DEMONIO INVINCIBILE CHE DOMINA QUESTO TERRITORIO. COLPISCE COME UN FULMINE E SCOMPARE NEL SUO DESERTO... E MAGARI, MENTRE NE PARLIAMO, LUI CI STA OSSERVANDO DA QUELLE COLLINE...

PAROLE INTERROTTE DALLA RAFFICA IMPROVVISA DI VENTO, DA UN GRIDO.

CHE C'E'?

TEMPESTA DI SABBIA! PRESTO... LEGATE I CAMMELLI TRA LORO E FATELI SDRAIARE IN CERCHIO. DOBBIAMO PROTEGGERCI COI LORO CORPI.

LA FIGURA UN PO' STACCATA DALLA CAROVANA E' PARSA VACILLARE SOTTO LE FRUSTATE DEL VENTO.

MIA FIGLIA! LA TEMPESTA LA PRENDERA' ALLO SCOPERTO!

MA GIA' UN CAVALLO SI E' LANCIATO IN AVANTI CON LA LEGGEREZZA DI UN FALCO. E LA TORMENTA COMINCIA A RUGGIRE.

SACHA VEBLIN NON HA TENTATO DI TORNARE INDIETRO. SA CHE SAREBBE UN SUICIDIO. UN GESTO VELOCE E HA FATTO SDRAIARE IL CAVALLO.

VIENI.

LA RAGAZZA HA ESITATO, MA LA MANO DEL GIOVANE L'HA TRASCINATA ACCANTO AL CAVALLO, SOTTO QUEL MANTELLO CHE LI COPRE ENTRAMBI.

109

E FINALMENTE SONO FACCIA A FACCIA IN MEZZO ALLA TEMPESTA CHE URLA IMPAZZITA NEL DESERTO.

E DIMENTICANO TUTTO. TORMENTA, RAZZA, RELIGIONE...

TUTTO. SONO SOLO UN UOMO E UNA DONNA.

POI IL VENTO SI PLACA. LENTAMENTE, GLI UOMINI RIEMERGONO DALLA SABBIA, SPUTANDO, IMPRECANDO, QUASI INCREDULI.

E SACHA?

AH... ECCOLI CHE TORNANO.

IL COMMERCIANTE HA DOVUTO INGOIARE LA PROPRIA RABBIA.

GRAZIE PER AVER SALVATO MIA FIGLIA, COSACCO.

NOSTRO SIGNORE E' STATO MISERICORDIOSO.

E DEVONO SEPARARSI. E POSSONO SOLO DONARSI UN ULTIMO SGUARDO IN CUI C'E' TUTTO.

NARINE... AMORE MIO...

110

POI, IL GRIDO.

I TAGIKI!... I BANDITI!

VOGLIONO ATTACCARCI?

NO. SE AVESSERO VOLUTO, NON SI SAREBBERO MOSTRATI. CI SAREBBERO BALZATI ADDOSSO DI SORPRESA... NON CAPISCO...

E A NOTTE, ATTORNO AI FUOCHI DELLA CAROVANA, OGNI ORECCHIO E' PRONTO A CAPTARE IL MINIMO RUMORE.

NIENTE. FORSE SI ACCONTENTANO DI INNERVOSIRCI.

I TAGIKI NON SI ACCONTENTANO MAI SE NON HANNO LA TESTA DEI NEMICI.

LA SORPRESA E' AL MATTINO, QUANDO I TAGIKI SEMBRANO SCOMPARSI.

PERCHE' NON CI HANNO ATTACCATI? E' STRANO...

MIA FIGLIA! MIA FIGLIA E' SCOMPARSA! E ANCHE ORUK!

COME? DI CHE PARLI?

SONO SCOMPARSI COL MIO MIGLIOR CAVALLO! ALLAH MI HA MALEDETTO!

DANNAZIONE!

111

NO, SACHA! E' UNA PAZZIA!... I TAGIKI...

NON MI ASCOLTA... BAH... UN UOMO CHE RISCHIA LA VITA PER UNA DONNA MERITA TUTTO CIO' CHE PUO' CAPITARGLI.

MA TU PROTEGGILO, SIGNORE.

VA A RIUNIRSI COL GROSSO DEI TAGIKI. NON HA MOLTO VANTAGGIO SU DI ME... DOVREI RIUSCIRE A TAGLIARGLI LA STRADA... IO HO MENO PESO...

UN GALOPPO FOLLE. ECCO, SULLA DESTRA, LA GRANDE MASSA DEI TAGIKI, IL LORO ACCAMPAMENTO. PUO' QUASI DISTINGUERE IL COLORE DEI LORO TURBANTI.

E VEDE IL CAVALIERE CHE AVANZA SOLLEVANDO NUVOLE DI POLVERE. E SI TROVA TRA QUEL CAVALIERE E L'ACCAMPAMENTO.

CE L'HO FATTA!

112

ODE VOCI DALL'ACCAMPAMENTO, CAPISCE DI ESSERE STATO VISTO. MA STRANAMENTE NESSUNO TENTA DI RAGGIUNGERLO. DEVONO AVERE GRANDE FIDUCIA IN ORUK, PER NON PENSARE AD AIUTARLO.

FERMATI, ORUK! ESCI DA DIETRO LE SOTTANE DI QUELLA DONNA!

IL MIO NOME E' ZARAK KHAN, BASTARDO.

ZARAK KHAN, IL BANDITO?

IL RIBELLE. L'UOMO CHE PRENDE CIO' CHE VUOLE. HO VISTO LA RAGAZZA E HO DECISO CHE ERA PER ME.

MI SONO FATTO ASSUMERE DA SUO PADRE E HO ATTESO L'OCCASIONE BUONA. ORA LEI E' MIA.

NON ANCORA, ZARAK KHAN! HAI DIMENTICATO SACHA VEBLIN!

UN FENDENTE HA TINTO DI ROSSO LA GUANCIA DEL TAGIKO.

AVRO' LA TUA TESTA, PER QUESTO! AVRO'...

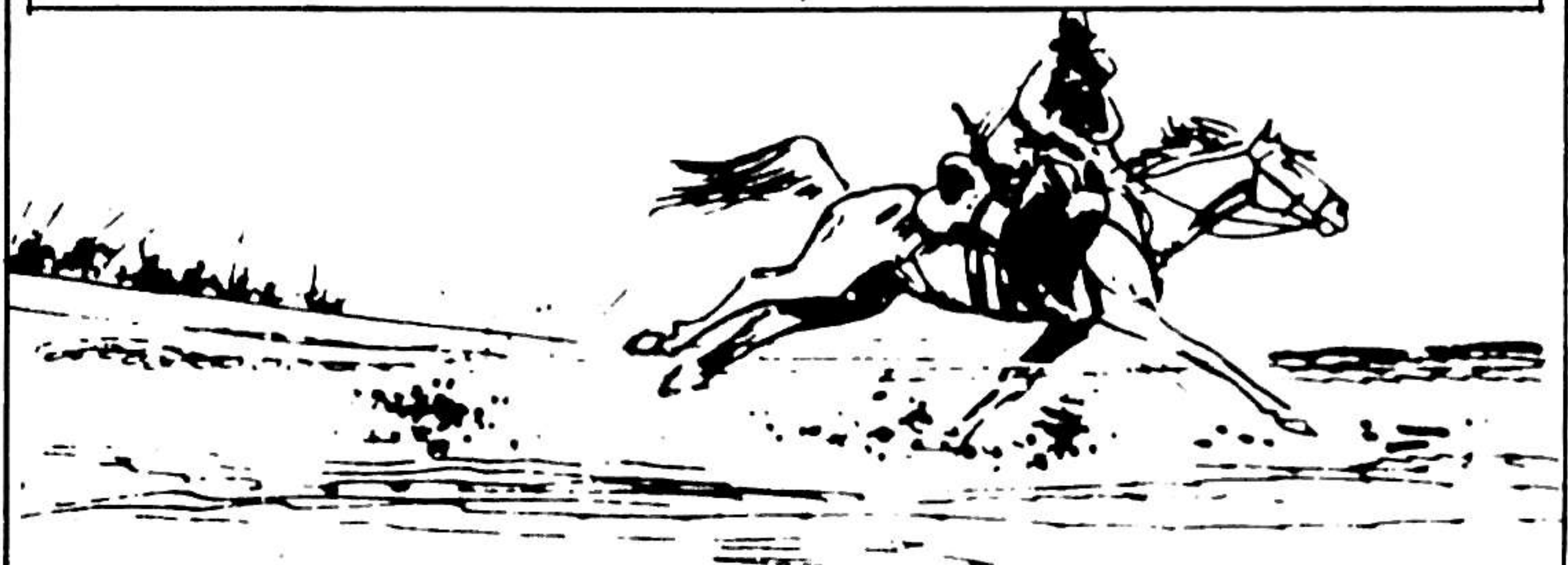
113

NON TERMINA LA FRASE.

CHE IL SIGNORE ABBIA PIETA' DI TE.

UN GRIDO D'ANGOSCIA E D'ALLARME SI E' ALZATO DALL'ACCAMPAMENTO. E INSIEME IL TUONO DEI CAVALLI AL GALOPPO.

PRESTO!... SALI!

SOLO GLI AFGHANI, FORSE, STANNO ALLA PARI DI UN COSACCO, A CAVALLO. LONTANI CUGINI DI UNA FAMIGLIA SEPARATA, I DUE POPOLI HANNO CONSERVATO IL GUSTO DELLE CAVALCATE PAZZESCHE. E SACHA VEBLIN, TRA I COSACCHI, E' UNO DEI PRIMI.

SIA LODATO IL SIGNORE! E' LUI!

PREPARATE I FUCILI!

MA NON E' NECESSARIO. I TAGIKI SI SONO FERMATI FUORI TIRO. E SI ACCONTENTANO DI LANCIARE INSULTI SANGUINOSI VERSO LA CAROVANA.

QUESTO VA BENE. GLI INSULTI NON UCCIDONO.

114

E ORUK?
ORUK NON ESISTE. CHI ESISTEVA ERA ZARAK KHAN, MA ORA E' FINITO ANCHE LUI. QUELLO CHE HO ADDOSSO E' IL SUO SANGUE.
ZARAK KHAN?... IL TUO NOME SARA' RICORDATO, IN QUESTA REGIONE.
ME NE RALLEGRO... MA IL PREMIO CHE DESIDERO E' UN ALTRO.
IRRITATO, YOSUF HA PRESO SUA FIGLIA PER UN BRACCIO E SI E' ALLONTANATO.
LO IMMAGINAVO. SEI UN IDIOTA.
LA GUIDA SI E' ALZATA SULLE STAFFE E HA LANCIATO UN GRIDO PODEROSO, CHE SOLLEVA UN'ECO ENTUSIASTICA IN TUTTA LA CAROVANA.
TISHKANDI!
E COSI' PENSI DI PARLARE A YOSUF?
SI'. GLI CHIEDERO' LA MANO DI SUA FIGLIA. NON PUO' NEGARMELA.
GUARDA... SI AVVICINA UN GRUPPO DI CAVALIERI.
E DEVONO ESSERE PERSONE IMPORTANTI.
115

LO SONO. CAVALLI SPLENDIDI, BARDATI CON UNA RICCHEZZA MAI VISTA. QUINDI, LA CAROVANA SI E' FERMATA, ESTATICA. DAVANTI A TUTTI, UN GIOVANE DAL VOLTO ALTERO, VESTITO COME UN PRINCIPE.

MIO BUON YUSUF... E' BELLO RIVEDERTI.

NOBILE SIGNORE... ALLAH E' STATO GENEROSO CON ME.

E LEI?

E' QUI, SIGNORE.

NARINE NON HA DISTOLTO LO SGUARDO DAL VOLTO DEL GIOVANE. GLI SI AVVICINA PIANO, COME IN TRANCE. SONO UNA COPPIA STUPENDA. E SI SORRIDONO.

NARINE... ECCO COLUI CHE HA CHIESTO LA TUA MANO.

E' UN ONORE PER ME...

CERTO CHE IL PADRE NON TE LA NEGHERA'. NON NE HA BISOGNO.

CI SONO UOMINI CHE HANNO LA BOCCA TROPPO GRANDE...

116

E TU SEI DI QUELLI.

CHE SUCCEDE?

NIENTE... QUEI SELVAGGI DI COSACCHI CHE PROTEGGONO LA CAROVANA. NON BADARCI, SIGNORE.

HANNO SENTITO. E SI SEPARANO PIANO, MENTRE LA CAROVANA RIPRENDE IL CAMMINO.

DIAVOLO... CI SIAMO RIVOLTATI SULLO STERCO DI CAMMELLO.

UN... UN FINALE ROMANTICO, EH?

PER UN ISTANTE SI SONO GUARDATI IN SILENZIO. POI LA RISATA SCOPPIA IMPROVVISA, IRREFRENABILE. UNA RISATA CHE E' UNA LIBERAZIONE DELL'ANIMA E CHE LI FA RESTARE QUASI SENZA FIATO SULLA PISTA PER TISHKANDI.

L'OMETTO HA COMINCIATO A TREMARE CONVULSAMENTE. E' UN MINISTRO, CERTO. MA CHI GLI STA DI FRONTE E' IL PRINCIPE VEBLIN. E IL PRINCIPE HA POCHISSIMO RISPETTO PER I MINISTRI. A DIRE IL VERO, HA POCO RISPETTO PER TUTTI, TRANNE CHE PER DIO.

RIPETILO, OMUNCOLO. RIPETIMI CHE MIO FIGLIO NON PUO' ESSERE PERDONATO.

IO... NON SONO IO... IO SAREI IL PRIMO A COMPIACERE VOSTRA ECCELLENZA. MA L'UOMO UCCISO DA VOSTRO FIGLIO ERA IMPORTANTE... I SUOI FAMILIARI SONO INFLUENTI E FINORA SONO RIUSCITI A FAR RESPINGERE DALLO ZAR TUTTE LE DOMANDE DI INDULTO... FORSE PIU' AVANTI...

ASCOLTAMI, IMBECILLE. MIO FIGLIO PER ME E' PIU' IMPORTANTE DI TUTTA LA RUSSIA. STIANO ATTENTI I SUOI NEMICI. SE INSISTONO A TENTARE DI DANNEGGIARLO, LI STERMINERO' TUTTI... MI SENTI? TUTTI!

118

POI SI E' ALZATO. SI E' DIRETTO VERSO L'USCITA.

AH... KOTCHENKO...

E COSI' CONTINUI A LAVORARE PERCHE' MIO FIGLIO SIA IMPICCATO PER LA MORTE DI QUELL'IDIOTA DI TUO CUGINO?

IO...

UNO SCHIAFFO TERRIBILE. NITIDO, IL RUMORE DELLA MASCELLA CHE SI SPEZZA.

AHHH!

AVVERTI LA TUA FAMIGLIA, KOTCHENKO. E' MEGLIO CHE SI FERMINO. ANDARE AVANTI SAREBBE PERICOLOSO.

POI E' SALITO SULLA CARROZZA E SI E' MOSSO PER LE STRADE PIENE DI NEVE DI SAN PIETROBURGO. MA IL TRAFFICO, IL LUSSO NON LO RIPARANO DALLA NOSTALGIA.

SACHA... FIGLIO MIO... DOVE SEI?

SAMARKANDA!

UN'EMOZIONE PROFONDA. LA CITTA'-SOGNO DELLE CAROVANE... SAMARKANDA...

PRESTO! PRESTO!

I DUE COSACCHI ATTRAVERSANO LA GRANDE PORTA ED ENTRANO IN UN NUOVO MONDO. INTORNO A LORO, IL BAZAR, L'UNIVERSO INCREDIBILE E COLORATO IN CUI TUTTO SI VENDE E SI COMPRA, DOVE LE RICCHEZZE DI MILLE NAZIONI SI MOSTRANO SUI BANCHI E SUI TAPPETI.

119

LI', TRA L'ODORE DEL CAFFE' E DELLE SPEZIE, SI INCONTRANO CENTO RAZZE VENUTE DA TUTTI I PUNTI CARDINALI IN CERCA DI FORTUNA... TAGIKI, KAZAKI, TARTARI, MONGOLI, AFGHANI...
QUESTA E' UNA CITTA' UNICA, SACHA, AMICO MIO.
PUOI DIRLO.
EHI... CHE COSA VENDONO LA'?
SCHIAVI.
E LA' CHE SUCCEDE?
NON SO. CREDO STIANO PER DECAPITARE UN UOMO.
NO, STRANIERI. DEVONO SOLO TAGLIARGLI LA MANO DESTRA.
LA MANO DESTRA? PERCHE'?
SEMPLICE. NELLA MIA RELIGIONE SI USA LA MANO DESTRA PER MANGIARE E LA SINISTRA PER L'IGIENE. TAGLIAMO LA MANO DESTRA AI LADRI E QUESTO LI CONDANNA A MANGIARE DA SOLI PER IL RESTO DELLA VITA.
NESSUNO ACCETTEREBBE AL PROPRIO TAVOLO QUALCUNO CHE MANGIA CON LA STESSA MANO, IMPURA, CON CUI SI PULISCE... ALLAH E' SAGGIO.
AHH!
120

BORIS EVUCHENKO, IL MASSIMO LADRO DELLA STEPPA, HA AFFONDATO ISTINTIVAMENTE LE MANI NELLE TASCHE DELLA GIACCA.

ANDIAMO DA UN'ALTRA PARTE.

E SI MUOVONO, IGNARI DEGLI OCCHI CHE LI FISSANO ATTRAVERSO LE SBARRE.

SI'... SONO COSACCHI... DEVONO ESSERE ARRIVATI CON UNA CAROVANA. QUESTA E' LA MIA SOLA OPPORTUNITA'...

CHISSA' DOVE SI PUO' TROVARE DELLA VODKA, IN QUESTA CITTA'...

SARA' DIFFICILE. SAI CHE IL CORANO PROIBISCE DI BERE, AI MUSULMANI.

EHI...

CHE COS'E'?

UN FAZZOLETTO ANNODATO. E DENTRO C'E' UNA MONETA D'ORO... E UN MESSAGGIO SCRITTO IN RUSSO.

CHE DICE?

E' UN UFFICIALE DELLO ZAR. E' STATO CATTURATO DAI TAGIKI ED E' PRIGIONIERO QUI. LO CONSEGNERANNO A YAKUB BEG, IL CAPO RIBELLE. E LUI HA INFORMAZIONI PREZIOSE PER L'ESERCITO RUSSO. CI CHIEDE DI AIUTARLO. CI OFFRE CINQUANTA MONETE D'ORO.

121

CHE NE PENSI?

E' UNA BUONA SOMMA, MA LA COSA E' PERICOLOSA. SE CI PRENDONO...

BORIS EVUCHENKO SA CHE IL GIOVANE NON LO ASCOLTA. IL FUOCO DELL'AVVENTURA, IL FASCINO DEL PERICOLO LO HANNO GIA' CATTURATO.

DOBBIAMO SCOPRIRE CHI VIVE IN QUELLA CASA.

UN VECCHIO LADRO SA ANCHE RACCOGLIERE INFORMAZIONI.

CI VIVE UNA DONNA PERSIANA. DI LEI SI SA POCO, SE NON CHE AIUTA COME PUO' I CAPI RIBELLI CHE COMBATTONO I RUSSI. PROCURA ARMI A YAKUB BEG E A KUTEBAR KHAN. E INFORMAZIONI. E DENARO.

IL RUSSO E' STATO CATTURATO MENTRE CERCAVA DI TORNARE AL MAR NERO CON INFORMAZIONI SULLE FORZE DEI RIBELLI.

CREDO DI SAPERE COME AVVICINARLA... LA DONNA PERSIANA HA UNA DEBOLEZZA.

QUALE?

LE PIACCIONO I BEGLI UOMINI.

LA DONNA PERSIANA E' TIMIDA. POSSIEDE RICCHEZZE IMMENSE E LA BRUNA BELLEZZA DELLE DONNE DEL SUD. SU DI LEI SI MORMORA MOLTO, MA SI SA POCO. CRUDELE, FREDDA E SOLITARIA, TUTTA LA SUA VITA SEMBRA DEDICATA ALLA LOTTA PER LA CAUSA DI YAKUB BEG.

LA COSA SUCCEDE ALL'IMPROVVISO. IL SUO CAVALLO SI INARCA DI SCATTO. LEI E' UNA BUONA CAVALLERIZZA, MA E' PRESA ALLA SPROVVISTA.

122

AHHH!

FERMO!

STAI BENE, SIGNORA?... PER UN MOMENTO HO TEMUTO...

STO BENE...

E TU CHI SEI?

SACHA VEBLIN, SIGNORA... COSACCO DEL MAR NERO.

TI... TI RINGRAZIO, BEL GIOVANE.

123

HMM... IL TUO PIANO NON SEMBRA AVER FUNZIONATO, MIO ASTUTO BORIS.

ASPETTA E VEDRAI, FIGLIOLO. QUESTA NON E' L'UCRAINA. QUI LE COSE SI FANNO IN UN ALTRO MODO.

NON HA SBAGLIATO. LA DONNA VELATA ARRIVA A SERA NEL RECINTO DI PIETRA IN CUI BIVACCANO CAMMELLIERI, VAGABONDI, VIANDANTI.

LA MIA PADRONA TI PREGA DI VOLER ONORARE LA SUA CASA. DESIDERA RINGRAZIARTI PER LA TUA GENTILEZZA DI OGGI.

COME HA SAPUTO DOVE TROVARMI?

QUESTA E' SAMARKANDA, FIGLIOLO. LA DONNA PERSIANA HA MILLE ORECCHIE. E TU SEI FACILE DA SCOPRIRE.

LA MIA PADRONA TI ASPETTA DA SOLO. IL TUO AMICO PUO' STARE COI SERVI. SARA' BEN TRATTATO E BEN NUTRITO.

D'ACCORDO.

LA PRIMA SENSAZIONE E' DI DISAGIO. C'E' QUALCOSA DI SCHERZOSO NEGLI OCCHI DELLA DONNA. DI MALIGNAMENTE, GELIDAMENTE SCHERZOSO.

CHE VUOI DA ME, SIGNORA?

RIVEDERTI, NATURALMENTE. NON SAI FORSE CHE IO AMO GLI UOMINI BELLI? E IGNORI FORSE DI ESSERE BELLO COME UN'AQUILA?

124

BEVI. TI HO PROCURATO DEL VINO.

UN SORSO. POI SCORGE QUELLA COSA SUL FONDO.

E QUESTO CHE COS'E'?

NON LO VEDI? E' IL DARDO CHE HA SPAVENTATO IL MIO CAVALLO... E CHE TI HA PERMESSO DI "SALVARMI".

MA DISGRAZIATAMENTE NON CREDO CHE QUALCUNO SALVERA' TE, LIBERATORE DI PRIGIONIERI.

NON HA IL TEMPO DI REAGIRE. GLI UOMINI COMPAIONO ALL'IMPROVVISO E SONO TROPPI.

CANI!

IMPRECA PURE, MIO BEL COSACCO. MI PIACE CHE TU AFFRONTI LA MORTE DA LEONE E NON DA SCIACALLO.

TI FARO' MORIRE LENTAMENTE E ALL'ULTIMO MOMENTO TI BACERO', PERCHE' NELLA MORTE TU PORTI SULLE TUE LABBRA IL SAPORE DELLE MIE.

PREFERISCO BACIARE UNA VIPERA.

AVEVI RAGIONE, STORPIO. E' UN VALOROSO.

CHE TI DICEVO?

BORIS!... TRADITORE! VEDRAI QUANDO...

125

TIENI. ECCOTI L'ORO PROMESSO. CREDO DI DOVERTI LA VITA.

NO. NON MI DEVI NIENTE, DONNA. L'HO FATTO PER DENARO E TU MI HAI PAGATO. SIAMO PARI.

MI SEMBRI UN UOMO VALIDO, COSACCO. MOLTI DEI TUOI SI SONO ARRUOLATI TRA GLI UOMINI DI YAKUB BEG. GUADAGNANO DEL BUON DENARO. PERCHE' NON FAI LO STESSO?

PERCHE' NO? NON DEVO NIENTE ALLA SANTA MADRE RUSSIA.

IO RAGGIUNGERO' YAKUB BEG FRA DUE SETTIMANE. FINO AD ALLORA POSSO OSPITARTI QUI.

TI RINGRAZIO E ACCETTO.

L'UFFICIALE RUSSO E' DI MEZZA ETA' E LA SUA CARNAGIONE SCURA, I SUOI CAPELLI NERI POSSONO FARLO PASSARE PER UN NATIVO. PARLA ALLA PERFEZIONE I DIALETTI E INDOSSA SUDICI ABITI PERSIANI.

E' STATO UN PECCATO, RAGAZZO. NON FOSSE STATO PER IL TRADIMENTO DI QUEL BASTARDO, LO ZAR TI AVREBBE PREMIATO PER AVERMI LIBERATO.

FORSE POSSIAMO FUGGIRE.

IMPOSSIBILE. LA PORTA E' SPESSA E HA RINFORZI IN FERRO... E LE SBARRE ALLE FINESTRE SONO SOLIDE.

QUEL MALEDETTO!... GIURO CHE... QUANDO ESCO, LO AMMAZZO.

QUANDO ESCI? NON USCIREMO MAI DI QUI.

126

BORIS EVUCHENKO SI E' SDRAIATO SORRIDENDO. LA DONNA PERSIANA GLI HA DATO VESTI DI SETA, SERVI E UNA SPLENDIDA CAMERA IN CUI IL FREDDO DELLA NOTTE NON ENTRA.

RIPOSI? HO PORTATO DEL VINO PER TE... E... PERCHE' NO?... ANCHE PER ME.

E IL GOBBO SI FA INQUIETO. E' ESPERTO DI LOTTE, TRADIMENTI, ASTUZIE. CONOSCE BENE L'ODIO, LE CAVALCATE LE GRIDA DI GUERRA. MA QUESTA DONNA MORBIDA, FELINA, E' QUALCOSA DI NUOVO PER LUI.

SEI UN UOMO FORTE, VERO? E UN GUERRIERO TERRIBILE. E ANCHE BRUTTO... BRUTTO COME UN MOSTRO MUTILATO... IO AMO GLI UOMINI BELLI...

EPPURE TU MI ATTRAI. NON HO MAI BACIATO UN UOMO BRUTTO COME TE. MI CHIEDO COME SARA'.

127

L'HA STUDIATA CON CAUTELA, TENTANDO DI LEGGERE NEI SUOI PENSIERI. E C'E' RIUSCITO. IL SUO SORRISO E' QUASI DI DOLORE.

SONO QUI. PROVA. NON TROVERAI UN UOMO PIU' BRUTTO DI ME.

SACHA VEBLIN HA RINUNCIATO A TENTARE DI SMUOVERE LE SBARRE. CAMMINA PER LA CELLA NUDA COME UN LEONE INFURIATO. MA SENTE SUBITO QUEL RUMORE.

CHE COS'E' STATO?

SILENZIO TUTTI E DUE, PER AMOR DI DIO! NON FATE RUMORE!

DIETRO DI LUI, A TERRA, IL CORPO DELLA SENTINELLA. E I DUE NON FANNO DOMANDE.

SVELTI. HO I CAVALLI PRONTI.

ATTENTO. C'E' UNA GUARDIA.

PER POCO.

E COSI' MI HAI INGANNATO, EH?

SE TI AVESSI SPIEGATO IL MIO PIANO, NON AVRESTI ACCETTATO PER PAURA CHE TI TRADISSI.

128

LA DONNA PERSIANA ERA TROPPO ASTUTA PER ESSERE INGANNATA IN ALTRO MODO. HO DOVUTO GUADAGNARE LA SUA FIDUCIA CON UN DOPPIO TRADIMENTO.

E LEI? CHE LE E' SUCCESSO?

NIENTE. DOMATTINA LA SCOPRIRANNO LEGATA E IMBAVAGLIATA, E SARA' LO ZIMBELLO DI SAMARKANDA.

BORIS... C'E' QUALCOS'ALTRO CHE NON MI DICI?

SI'. C'E' ALTRO.

C'E' STATO UN ISTANTE IN CUI HO PENSATO DI TRADIRTI DAVVERO. TUTTO ERA TANTO PIACEVOLE E NOSTRO SIGNORE SA CHE HO AVUTO POCHE COSE PIACEVOLI IN VITA MIA.

POI LEI E' ARRIVATA... E HO SCOPERTO IL PERCHE' DI TANTE CORTESIE. ERA CURIOSA SUL MIO CONTO... COME SI PUO' ESSERLO DAVANTI A UN ANIMALE DEFORME. E L'ANIMALE DEFORME ERO IO.

E MI HA FATTO MALE, SACHA... MI HA FATTO MALE ALL'ANIMA.

IO SONO TUO AMICO, BORIS.

SI'. TU SEI MIO AMICO, SACHA. E NON MI IMPORTA CIO' CHE E' ACCADUTO... SE CI E' SERVITO PER SCOPRIRLO.

LO ZAR SI E' ACCAREZZATO LA BARBA CON ARIA PENSOSA MENTRE L'UFFICIALE HA TERMINATO IL PROPRIO RACCONTO.

GUARDA GUARDA... IN-TERESSANTE, COLONNEL-LO...

E IL NO-ME DI QUE-STI COSAC-CHI?

VEBLIN ED EVOCHENKO, MAESTA'.

VEBLIN... MIO BUON PRIN-CIPE... FORSE QUESTO COSAC-CO...?

130

MIO FIGLIO SACHA. IL PROSCRITTO.

CI HA RESO UN GRANDE SERVIGIO... SI!.. UN GRANDE SERVIGIO.

LA STEPPA E' SCOMPARSA A UN TRATTO, COME DIVORATA DALLE PRIME PROPAGGINI ROCCIOSE DI QUESTA TERRA POVERA, NUDA, IN CUI NON C'E' TRACCIA DI VITA. BORIS EVUCHENKO SI E' GUARDATO ATTENTO IN GIRO, IL VOLTO BLUASTRO PER IL FREDDO PORTATO DAL VENTO DEL NORD.

BAH!... TERRA DI NESSUNO! CHI PUO' VOLERLA?

I RUSSI LA VOGLIONO. E ANCHE I NATIVI. PER QUESTO DESERTO SI FANNO A PEZZI DA ANNI.

LO ZAR HA INVIATO CENTINAIA DI MIGLIAIA DI UOMINI SOLO QUEST'ANNO.

SARA' MEGLIO CHE TU E IO NON LI INCONTRIAMO. CI ARRESTEREBBERO SUBITO.

131

ANCORA POCHI PASSI. POI, QUELLA NUVOLETTA DI POLVERE DAVANTI A LORO. LO SPARO.

CHI...?

FERMI. LE MANI SOPRA LA TESTA.

E ADESSO SMONTATE.

NESSUNA DONNA MI...

NON METTE NEPPURE MANO ALLA SPADA. IL COLPO LO RAGGIUNGE IN PIENO PETTO. LO SBALZA DI SELLA.

BANG!

AHH!

MA... L'HAI UCCISO!

E ALLORA? IO NON RIPETO GLI ORDINI... SCENDI!

E' SMONTATO PIANO, SEGUITO DALL'OCCHIO NERO DELL'ARMA. A TERRA, BORIS EVUCHENKO SI CONTORCE, GEMENDO LIEVEMENTE.

SDRAIATI SUL TERRENO SENZA MUOVERTI.

132

POI E' BALZATA IN SELLA A UNO DEI CAVALLI, COME UNA PANTERA. HA AFFERRATO LE BRIGLIE DELL'ALTRO E SI E' LANCIATA AL GALOPPO.

UNA BELVA... MA CORAGGIOSA.

TU COME STAI?

COME DIAVOLO VUOI CHE STIA? SONO VIVO PER MIRACOLO.

UN RAPIDO SGUARDO E UN SOSPIRO DI SOLLIEVO. LA GROSSA MEDAGLIA SUL PETTO HA ATTUTITO IL COLPO. LA FERITA E' SUPERFICIALE.

GUARIRAI IN FRETTA.

MA NON HA TEMPO DI PULIRE LA FERITA. ALLE SUE SPALLE, UN RUMORE SORDO.

COSACCHI... COSACCHI DELLO ZAR.

LA DONNA STAVA FUGGENDO DA LORO. PER QUESTO HA PRESO I NOSTRI CAVALLI.

E ORA I COSACCHI PRENDERANNO NOI.

CHI SIETE?

INUTILE RISPONDERGLI. INUTILE TENTARE DI INGANNARLO. HA GIA' CAPITO LA LORO ORIGINE E NESSUN COSACCO, SE NON PROSCRITTO, SI SPINGEREBBE TANTO LONTANO NELLA STEPPA.

DISARMATELI.

133

SYR DARIA. LA GIGANTESCA BASE MILITARE, DA CUI OPERANO GLI ESERCITI DELLO ZAR NELLE LORO CAMPAGNE DI PENETRAZIONE IN ORIENTE. PIU' CHE UN FORTE, E' UN AUTENTICO FORMICAIO DI UOMINI ARMATI FINO AI DENTI.

SIAMO IN UN BEL GUAIO... QUANDO SAPRANNO CHI SIAMO...

NON CONCLUDE LA FRASE. DAVANTI A LUI, UN CENTINAIO DI FORCHE. E, SU OGNUNA, RESTI INFORMI, CHE DEVONO ESSERE LI' DA TEMPO. L'ODORE E' SPAVENTOSO.

SPERO CHE IL COMANDANTE SIA TONTO.

IL COLONNELLO VOROSILOV NON LO E'. NON E' NEANCHE UNO CHE SI PERDA IN PREAMBOLI.

SIETE COSACCHI E SIETE QUI. QUINDI, SIETE DISERTORI, BANDITI... O ASSASSINI. COMUNQUE, CARNE DA FORCA. QUI A SYR DARIA SI PUNISCE TUTTO CON LA FORCA. E' PIU' PRATICO... I VOSTRI NOMI.

NESSUNA RISPOSTA. MA LUI NON SI E' SCOMPOSTO.

BUTTATELI IN CELLA.

NE RIPARLEREMO.

COME VA LA TUA FERITA?

HO LA FEBBRE. SPERO CHE NON SI INFETTI.

LA CELLA E' IN UN ENORME SOTTERRANEO DI PIETRA FREDDA E SILENZIOSA. L'UOMO E' APPESO PER LE BRACCIA. RESPIRA A FATICA.

E QUESTO...?

BENVENUTI NELLA MIA UMILE DIMORA, NASRANI...

SACHA VEBLIN HA ESITATO UN SOLO ISTANTE, POI SI E' LANCIATO IN AVANTI E SE L'E' CARICATO SULLE SPALLE. IL PRIGIONIERO HA SOSPIRATO DI DOLORE E SOLLIEVO INSIEME.

GRAZIE... GRAZIE, NASRANI.

CHI SEI?

SONO YAKUB BEG, KHAN DI KHOKANDA.

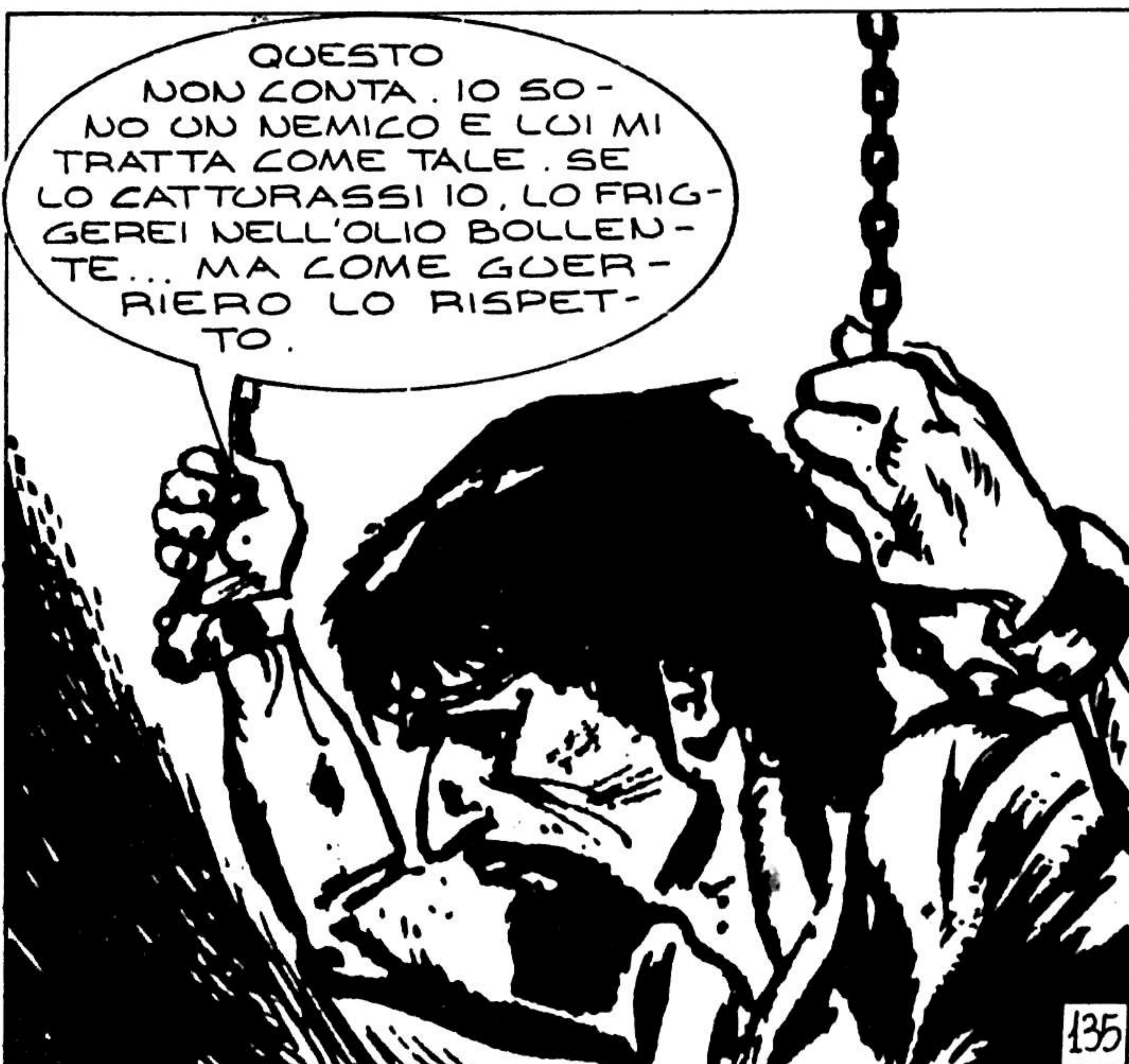
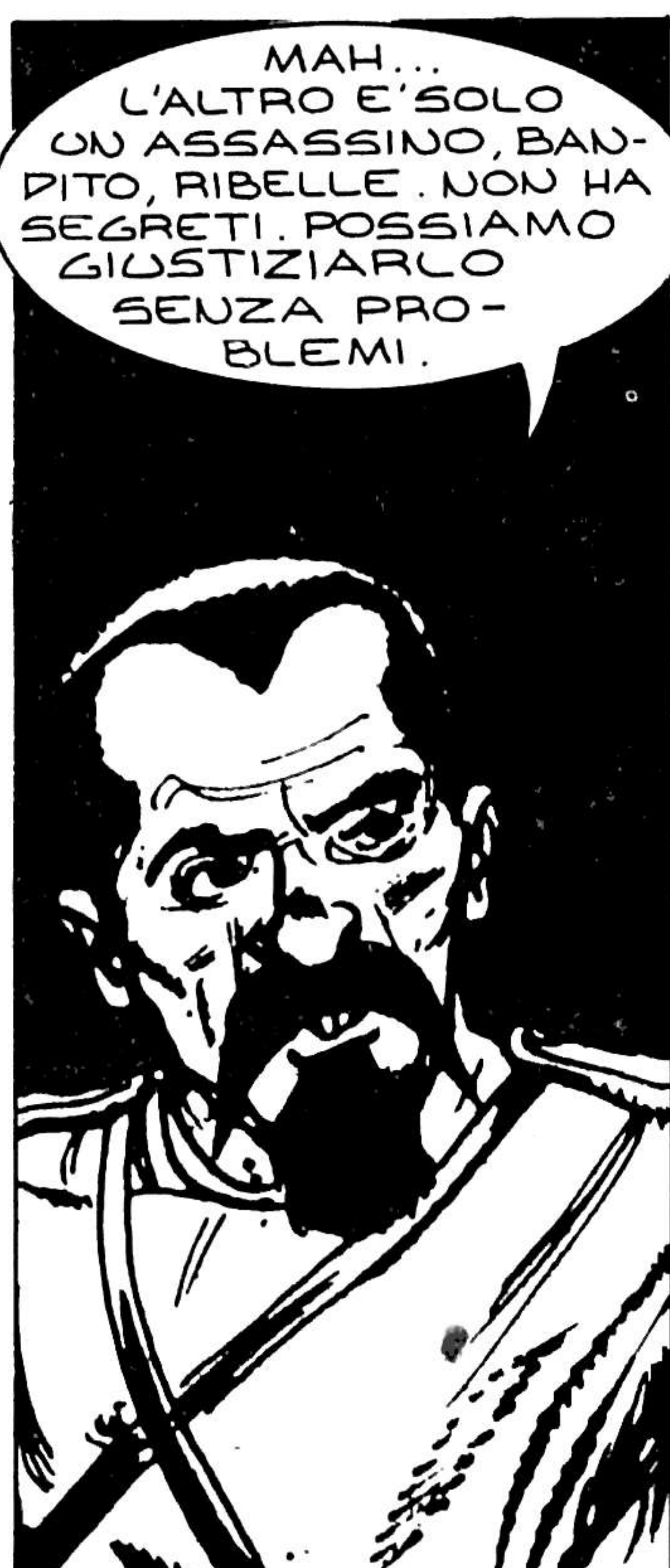
I DUE COSACCHI SI SONO FISSATI, STUPEFATTI. YAKUB BEG, UN NOME CHE EVOCA LA GUERRA CRUDELE E SENZA TREGUA DI TUTTA UNA NAZIONE CONTRO I RUSSI. YAKUB BEG NON E' UN NOME. E' UNA BANDIERA. E ORA E' LI', INERME, SULLE SPALLE DI UN COSACCO.

COSI', ALLA FINE TI HANNO CATTURATO.

IL COLONNELLO VOROSILOV E' ABILE. NON E' UNO DI QUEI BASTARDI MOSCOVITI CHE PENSANO SOLO A RIEMPIRSI LE TASCHE. LUI SOGNA LA GLORIA. MI PIACE.

QUASI TI STACCA LE BRACCIA... E TI PIACE?

QUESTO NON CONTA. IO SONO UN NEMICO E LUI MI TRATTA COME TALE. SE LO CATTURASSI IO, LO FRIGGEREI NELL'OLIO BOLLENTE... MA COME GUERRIERO LO RISPETTO.

135

CHE SARA' DI TE, ORA?
SEMPLICE TORNERO' COI MIEI.
MI SEMBRA UN PO' DIFFICILE...
NON CREDERLO, NASRANI. QUALCUNO PENSERA' A TIRARMI FUORI DI QUI.
IN QUESTO CASO, SPERO FACCIA PRESTO. NON MI DISPIACEREBBE ANDARMENE.
IL COLONNELLO VOROSILOV HA STUDIATO ATTENTAMENTE I FOGLI.
INCREDIBILE! IL GIOVANE COSACCO E' SACHA VEBLIN, IL FIGLIO DEL PRINCIPE VEBLIN. ED E' STATO PROSCRITTO PER AVER UCCISO UN NOBILE IN DUELLO.
E L'ALTRO, ECCELLENZA?
MAH... L'ALTRO E' SOLO UN ASSASSINO, BANDITO, RIBELLE. NON HA SEGRETI. POSSIAMO GIUSTIZIARLO SENZA PROBLEMI.
SACHA VEBLIN NO. LO MANDEREMO A SAN PIETROBURGO. SBRIGHINO LORO L'IMBROGLIO. IO NON VOGLIO STORIE COL PRINCIPE VEBLIN. E' PIU' PERICOLOSO DEL FUOCO DELL'INFERNO.
BASTA, NASRANI... LASCIAMI APPESO, ORA.
MA...
FA' COME TI DICO! PRESTO LE TUE FORZE TI SERVIRANNO.
136

CHE VOLEVA DIRE CON QUELLE PAROLE ?

NON LO SO. LASCIAMI DORMIRE.

FUORI, NELLA NOTTE, OMBRE CHE SI INFILTRANO NEI VICOLI COME UN LUNGO, ASSURDO SERPENTE.

CHE SCALANO LE MURA, SILENZIOSE, MORTALI.

E SACHA VEBLIN SI E' SVEGLIATO DI SOPRASSALTO.

CHE SUCCEDE ?

SPARI. FUORI SI COMBATTE.

PREPARATI, NASRANI. GLI ORDINI DI VOROSILOV SONO SEMPLICI.

SE IL FORTE VIENE ATTACCATO, TUTTI I PRIGIONIERI VANNO UCCISI SUBITO. NON TARDERANNO A VENIRE. PER QUESTO TI HO COSTRETTO A RIPOSARE.

SENTO DEI PASSI.

SONO LORO.

LA PESANTE PORTA DI FERRO SI APRE CIGOLANDO. POI C'E' IL RUMORE DI UN REVOLVER A CUI ALZANO IL CANE.

CHE NESSUNO...

AH!

137

AHHH!

AHHH!

AHHH!

AHH!

138

BORIS!

PERDONAMI, AMICO... MA... CREDO DI... DOVERTI LASCIARE...

NO... NON PUO' ESSERE... VEDRAI CHE...

BORIS...?

E SOLO ALLORA SI ACCORGE DELLE FIGURE DAI MANTELLI SCURI CHE SONO ENTRATE NELLA CELLA E HANNO LIBERATO YAKUB BEG.

PORTEREMO VIA IL SUO CORPO. ERA UN VALOROSO E I VALOROSI NON SI ABBANDONANO NEPPURE DA MORTI.

POI SACHA VEBLIN SI E' TROVATO DI FRONTE QUELLA FIGURA MINUTA, VESTITA DI SETA NERA. LA DONNA CHE GLI HA RUBATO IL CAVALLO.

CHI... CHI E' LEI?

E' LA DONNA CINESE, LA FIGLIA DI KO DALI, MEGLIO NOTA COME LA "DONNA DI SETA"... E' PROMESSA A YAKUB BEG E COMBATTE COME DIECI DEMONI... MA ORA E' MEGLIO FUGGIRE, NASRANI.

139

FUORI, L'INFERNO. URLA, SPARI, SCINTILLARE DI SCIMITARRE. E IL ROSSO FIORE DEGLI INCENDI NEL BUIO.

PRESTO! I CAVALLI SONO LAGGIU'!

SULLO SPALTO, LA FIGURA POSSENTE SI E' FATTA AVANTI, INCURANTE DEL PERICOLO.

FERMATE YAKUB BEG... STA FUGGENDO!

MA GLI RISPONDE UNA RISATA.

ARRIVEDERCI, VOROSILOV BAHADUR... ARRIVEDERCI!

E LA CAVALCATA SI PERDE NELLA NOTTE, PROTETTA DAL FUOCO DI CENTINAIA DI TIRATORI A CAVALLO APERTI A VENTAGLIO. E IL VIAGGIO FINO ALL'ACCAMPAMENTO E' RAPIDO, TRANQUILLO.

140

NON CAPISCO PERCHE' HA SCAVATO DA SOLO LA TOMBA.

PERCHE' ERA SUO AMICO.

PERCHE' NON HA POTUTO SALVARGLI LA VITA E CIO' GLI MORDE LA COSCIENZA. E PER ALLEVIARLA UN PO', HA PAGATO QUEST'ULTIMO TRIBUTO.

MA NON GLI BASTERA'. QUELLA MORTE GLI BRUCIA IL PETTO. E' UN COSACCO E NON SA AMARE O ODIARE A META'. TUTTO IN LUI E' ECCESSIVO.

POI, A SERA, SACHA VEBLIN SI E' SEDUTO CON GLI ALTRI SOTTO LA GRANDE TENDA.

SONO IN DEBITO CON TE, VEBLIN BAHADUR. QUALUNQUE COSA TU CHIEDA SARA' TUA.

MI SERVE UNA COSA SOLA... E LA PRENDERO' DA ME.

CHE COSA?

141

LA VITA DI VOROSILOV. MI DEVE UNA MORTE. E INTENDO RISCUOTERE.

IL COLONNELLO VOROSILOV E' RIUSCITO A FATICA A RIORDINARE LE IDEE, A RICONQUISTARE LA FREDDEZZA CHE GLI HA SEMPRE FATTO PRENDERE LE DECISIONI PIU' GIUSTE.

DOMANI STESSO ORDINERO' L'AVANZATA SU BUKHARA... LA FUGA DI YAKUB BEG E' STATA UNA CATASTROFE, MA POSSO ANCORA FARE QUALCOSA...

SI'... I BATTAGLIONI COSACCHI POSSONO AVANZARE A TENAGLIA E...

...E...

IN PIEDI, VOROSILOV. SONO VENUTO A RISCUOTERE UN DEBITO.

PER IL TUO COMPAGNO? HAI ATTRAVERSATO UN INTERO ESERCITO SOLO PER VENDICARE UN MORTO?

NON PER VENDICARE UN MORTO. PER VENDICARE UN AMICO. E' DIVERSO.

142

HAI RAGIONE. E' DIVERSO. E MERITI RISPETTO.

ECCELLENZA! SUCCEDE QUALCOSA?

I DUE UOMINI SI SONO FERMATI, ANSANTI. POI L'UFFICIALE HA SORRISO.

NIENTE. MI STO ESERCITANDO ALLA SCHERMA CON UN AMICO.

E HA RIPRESO DI SLANCIO.

143

PRENDI!
CLANC!
MA...
AVANTI.
POTRESTI CHIAMARE I TUOI UOMINI.
QUESTA E' STATA UNA COSA TRA NOI DUE. PERCHE' MESCOLARE ALTRA GENTE?
MA...
ADDIO, COLONNELLO VOROSILOV.
SULLE COLLINE LO ASPETTANO CAVALIERI SILENZIOSI, AVVOLTI NEI MANTELLI NERI. E' LA "DONNA DI SETA" AD ANDARGLI INCONTRO.
HAI FATTO CIO' CHE DOVEVI, COSACCO?
SI'. L'HO FATTO.
144

SAI, COSACCO? MI PIACEREBBE CHE YAKUB BEG AVESSE AMICI COME TE, CAPACI DI PORTARE L'AMICIZIA OLTRE LA MORTE. E' DIFFICILE TROVARNE.

SI'. E' DIFFICILE TROVARE UN AMICO... MOLTO DIFFICILE.

TROPPO DIFFICILE.

145

GIORNI CUPI, TRISTI. HA VOLUTO RESTARE SOLO. MA LA SOLITUDINE NON GLI E' MAI PESATA TANTO. E FORSE... FORSE SI E' AVVICINATO A QUEL VILLAGGIO SPERANDO DI POTER SCAMBIARE UNA PAROLA. DI DIMENTICARE PER QUALCHE ORA.

NESSUNO... SEMBRA ABBANDONATO.

UN RIMBOMBO SECCO. LA COPERTURA DI UNA PORTA COMINCIA AD AGITARSI COME UNA BANDIERA SENZA COLORE.

INTORNO, LA DESOLAZIONE, I SEGNI DELLA FOLLIA SANGUINARIA DEGLI UOMINI. DALLA PORTA, UN NUOVO RUMORE.

MA... LA' C'E' QUALCUNO...

CHE TENTINO DI FARMI UN'IMBOSCATA?

MA...

L'UOMO HA ALZATO A FATICA LA TESTA. NEI SUOI OCCHI, UN LAMPO MALIGNO.

ENTRA, CANE. AVANTI... UCCIDIMI... TI SARA' FACILE.

146

UCCIDERTI? PERCHE'? IO COMBATTO SOLO CONTRO UOMINI IN PIEDI. E SOLO SE HANNO UNA SPADA.

NON SEI UN UOMO DI ABU BEHRAM?

SONO UN UOMO DI ME STESSO. SONO UN COSACCO.

AH... UN INFEDELE...

BADA ALLA TUA LINGUA. NOI SIAMO CREDENTI, NON PAGANI COME TE.

LA PACE SIA CON TE. DIO E' UNICO E RICONOSCE CHI LO SERVE COL CUORE. IO SONO MABAR KHAN.

E IO SACHA VEBLIN.

CHE TI E' SUCCESSO?

UN COLPO DI SPADA NELLA GAMBA. E TEMO CHE LA FERITA SI SIA INFETTATA... E PER DI PIU', I MIEI NEMICI POSSONO TORNARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO.

I TUOI NEMICI SONO GIA' QUI, CAROGNA. SPERO CHE TU SIA PRONTO A RISPONDERE PER LE VITE DEI NOSTRI FRATELLI.

IO NON RISPONDO PER LE VITE DEI CANI, CANE!

VEDRAI!

147

NELL'ARIA, IL SIBILO DELLA NAGAIKA. UNO SCHIOCCO. UN GRIDO.

AHH!

AHHH!

AHHH!

VIA, ORA! E SE PENSATE DI TORNARE, PORTATE DEGLI UOMINI CON VOI. FORSE ALLORA ESTRARRO' LA SPADA.

PERCHE' HAI FATTO QUESTO, COSACCO? TU NON SAI SE LORO AVEVANO DEI MOTIVI PER VOLERMI UCCIDERE.

NESSUNO HA MOTIVI PER UCCIDERE UN FERITO INDIFESO. MENO CHE MAI IN TRE CONTRO UNO.

148

DIMMI... VUOI GUADAGNARE DELL'ORO? HO BISOGNO D'AIUTO.
TU HAI BISOGNO D'AIUTO, MA IO NON HO BISOGNO D'ORO.
L'ORO CHE MI SERVE LO PRENDO CON LA MIA SPADA E NON COI DOVERI DI UN CRISTIANO. CHE VUOI?
SONO IL MIGLIOR CAVALIERE DELLA MIA TERRA, COSACCO. E DEVO ARRIVARE ENTRO OTTO GIORNI A KORAPAN. PUOI PORTARMICI?
TI PORTERO'. NON TI DICO NIENTE DELLA TUA GAMBA PERCHE' NON CREDO SIA UN ARGOMENTO CHE TI SCONVOLGA MOLTO.
CHI ERANO QUEGLI UOMINI?
CAROGNE DEL KHYBER. BANDITI. HANNO DEVASTATO LA REGIONE. IO SONO ARRIVATO QUANDO AVEVANO APPENA UCCISO L'UOMO APPESO E NE HO AMMAZZATI DUE. IO SONO UN GUERRIERO... LORO, DEI MACELLAI.
PERCHE' ME LO CHIEDI?
PERCHE' CI SEGUONO.
AH, SI'. VOGLIONO VENDICARE I LORO FRATELLI.
MA... LA' C'E' QUALCUNO!
NON PUO' ESSERE. QUESTA E' UNA REGIONE DESERTA.
LA RAGAZZA HA ALZATO IL CAPO AL LORO ARRIVO. UN GESTO SENZA SORPRESA E SENZA PAURA. HA IL VOLTO SCOPERTO VOLGARMENTE TRUCCATO. ED E' PIENA DI BRACCIALETTI E COLLANE.
ALLAH SIA CON VOI. MI CHIAMO NADA OULED E MI SONO PERDUTA.
E' UNA "KORBUZ", UNA DONNA SENZA UOMO. UNA DONNA DELLE CAROVANE.
E' COSI', GUERRIERO. ALCUNI GIOIELLI SONO SCOMPARSI E IO SONO STATA CACCIATA DALLA CAROVANA CON CUI VIAGGIAVO. MORIRO', SE RESTO QUI SOLA.
LE DONNE DELLE CAROVANE NON POSSONO ASPETTARSI ALTRO. LASCIAMOLA QUI.
NO. IO NON ABBANDONO NE' I FERITI, NE' LE DONNE SOLE. CI SEGUIRA'.
149

LA NEVE COMINCIA A CADERE AL CREPUSCOLO. E QUANDO TROVANO LA CAVERNA, LA TORMENTA SI E' SCATENATA COME UN INFERNO BIANCO E FURENTE.

HAI LA FEBBRE.

NON MI TOCCARE, DONNACCIA.

LA GAMBA E' IN CANCRENA, COSACCO. E SE L'INFEZIONE SI PROPAGA ANCORA, MORIRA'.

ALLORA?

DOBBIAMO TAGLIARGLI LA GAMBA. TRA LE SUE COSE C'E' UN'ASCIA.

NOOO!

L'ASCIA E' L'UNICO MODO PER SALVARLO.

IO... ERO IL MIGLIOR CAVALIERE DI QUESTA REGIONE. IO DOVEVO ANDARE AL BUZ KACHI. SI FA TUTTI GLI ANNI... E MIO PADRE MA LUI L'HA SEMPRE VINTO, MA LUI E' MORTO TRE MESI FA E IO ANDAVO A PRENDERE IL SUO POSTO...

DEVO VINCERE... DOVEVO VINCERE.

POI SI VOLTA VERSO IL COSACCO. SUL VISO, UN'ESPRESSIONE DI FURIA.

CHE ASPETTI? COLPISCI!

SACHA VEBLIN SI E' PASSATO LA LINGUA SULLE LABBRA E LE HA SENTITE SECCHE. IL CALORE DEL FUOCO E' SOFFOCANTE E L'ASCIA PESA COME UNA MONTAGNA NELLE SUE MANI.

DAMMELA. LO FARO' IO.

150

UN SOFFIO DI VENTO E' ENTRATO. E HA FATTO RUGGIRE IL FUOCO.

IMMOBILI, I CAVALIERI OSSERVANO QUELL' OCCHIO LUMINOSO NELLA NOTTE. UN NITRITO. UN TINTINNARE DI METALLO.

COME STA?

DORME. GLI HO PREPARATO UNA POZIONE PER CALMARLO. DOMANI SAPREMO COME STA.

SEI BUONA CON LUI. E LUI VOLEVA ABBANDONARTI.

E PERCHE' NO? SONO UNA DONNA DELLE CAROVANE. NON HO NE' CASTA NE' ONORE. SOLO UNO STRANIERO MI AVREBBE AIUTATA. NON MABAR KHAN.

TU SAI CHI E'?

CERTO. IL CAVALIERE SACRO. L'UOMO PER CUI IL CIELO FA NASCERE I CAVALLI, FIGLIO DI CENTAURI, PRINCIPE DEI CAVALIERI... E ORA AVRA' UNA GAMBA DI LEGNO.

SI SVEGLIA SFEBBRATO, SILENZIOSO E CUPO. NON SEMBRA VEDERE LA DONNA. FISSA SOLO QUEL MONCHERINO BENDATO.

MANGIA.

COSACCO... DEVI PORTARMI A KURAPAN... OGNI VOLTA ABBIAMO MENO TEMPO.

SEI ANCORA DEBOLE.

151

DEVI PORTARMI!

GUARDA, KUBAR! ECCOLI! PROSEGUONO LA MARCIA!

GIA'. PRESTO DOVREMO FARE QUALCOSA. SE SUPERANO LA MONTAGNA, SARANNO NELLA REGIONE DEI CAVALIERI E PER NOI SAREBBE PERICOLOSO SEGUIRLI.

DOBBIAMO AFFRETTARCI, COSACCO. DEVO ARRIVARE LA' PER IL GIOCO.

CALMATI. SEI ANCORA DEBOLE. E SENZA GAMBA NON POTRAI CAVALCARE.

MA LUI E' COME OSSESSIONATO.

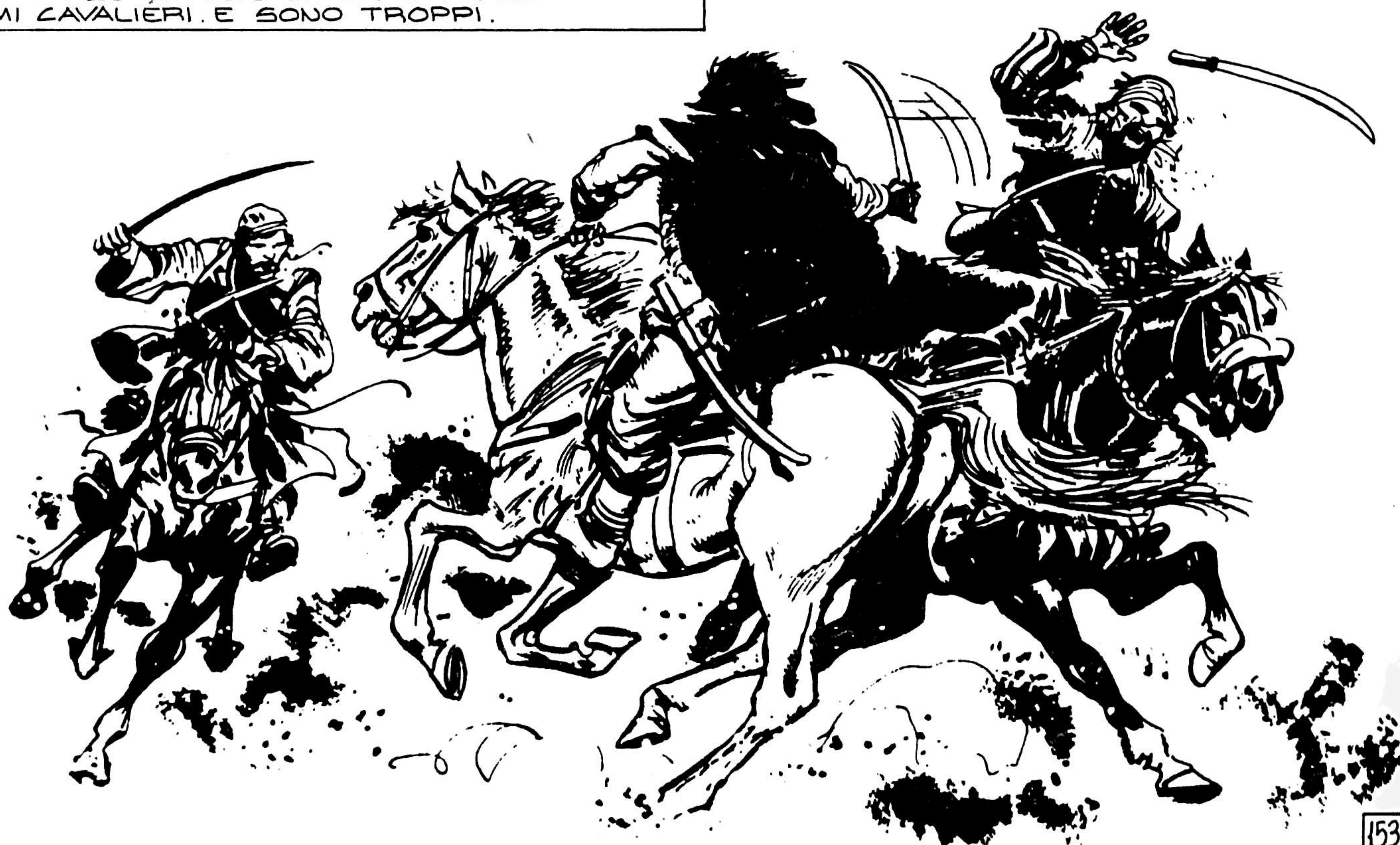
PIU' IN FRETTA... PIU' IN FRETTA...

STA DELIRANDO.

NO. TU NON CAPISCI CHE COSA SIGNIFICA PER LUI IL BUZ KACHI. SUO PADRE NE E' SEMPRE STATO IL TRIONFATORE E LUI VUOLE CHE CONTINUI A ESSERLO ANCHE DOPO MORTO. PER QUESTO DEVE ARRIVARCI.

152

COM'E' QUESTO GIOCO?
LA GLORIA DEI CAVALIERI. SI DISPUTANO UNA PELLE DI PORCO. CHI RIESCE A CONSERVARLA E' IL MIGLIORE DI TUTTI. E' UNA COSA TERRIBILE. MOLTI MUOIONO NEL GIOCO.
MA... GUARDA!
PRESTO! FUGGI CON LUI VERSO QUELLE ROCCE! PENSERO' IO A LORO!
SONO MOLTI!
NON L'HA NEPPURE ASCOLTATA. SI LANCIA IN AVANTI. E SOLO TROPPO TARDI CAPISCE DI AVER COMMESSO UN ERRORE. SONO OTTIMI CAVALIERI. E SONO TROPPI.

153

MA E' ALLORA CHE RISUONA UNO SPARO...

AHH!

... POI UN ALTRO.

AHH!

UNA BUONA OPPORTUNITA'. NON BISOGNA SPRECARLA.

AH!

FUGGONO... MA SE NON FOSSE STATO PER LEI...

154

DONNA... IO...

SBRIGATI. SI AVVICINA UN'ALTRA TORMENTA... DOBBIAMO CERCARE DI SUPERARE LA MONTAGNA PRIMA CHE SI SCATENI.

NON CE LA FANNO. LI SORPRENDE A META' DEL CAMMINO.

NON VEDO NIENTE!

ATTENTO! LA NEVE PUO' COPRIRE DEI CREPACCI!

UN AVVERTIMENTO GIUNTO TROPPO TARDI.

NESSUNO DEI DUE GUARDA IN BASSO, MA ENTRAMBI SENTONO LE FAUCI DELL'ABISSO CHE SI APRONO, QUASI A RISUCCHIARLI.

NON.. NON NE POSSO PIU'..

MA...

FA' UNO SFORZO!

SI'... SI'...

TU...

IO.

E IL MIO CAVALLO?

L'HO MESSO IN SALVO PER PRIMO. SALVARTI SENZA CAVALLO SAREBBE STATO COME LASCIARTI MORIRE... SENZA CAVALLO, NON POTRESTI PARTECIPARE AL BUZ KACHI, NO?

155

I CAVALIERI HANNO SCRUTATO ANCORA UNA VOLTA LA PIANURA, POI SI SONO FISSATI.
NON E' VENUTO.
E' STRANO... FORSE...

POI, UN GRIDO. UN CAVALIERE CHE SCENDE DALLA COLLINA. E TUTTI LANCIANO IL LORO BENVENUTO.
E' MABAR KHAN! E' ARRIVATO!

NON SI SONO ACCORTI DELLA SUA GAMBA.
MEGLIO COSI'. NON LO LASCEREBBERO GIOCARE, SE SAPESSERO CHE LO STIVALE E' PIENO DI PELLI DI CONIGLIO.

I CAVALLI CORRONO PER LA PIANURA, VENTRE A TERRA, VIOLENTI, ECCITATI, SOLLEVANDO NUVOLE DI POLVERE. ED ESPLODE IL GRIDO CHE DA' INIZIO AL BUZ KACHI.
WARDAR!

E' MIA!

PAFF!
AH!

156

SI FARA' UCCIDERE.
E ALLORA? SE PERDESSE, SAREBBE PEGGIO.
SONO IL MIGLIORE, CANI! STATE INDIETRO!
AHHH!
AHH!
ED E' COME SE LA PAZZIA DOMINASSE I CAVALIERI, CHE GALOPPANO LANCIANDO IL GRIDO DI BATTAGLIA.
BEGGER! BEGGER!
POI MABAR KHAN SI LANCIA COME UNA FRECCIA VERSO LA PREDA. E LA FRUSTA GLI APRE IL VARCO.
DAMMI!
WARDAR! WARDAR!
157

AHHH!

INUTILE CHE TENTINO DI CIRCONDARLO, DI INVESTIRLO. INUTILE CHE LE FRUSTE LO MORDANO. MABAR KHAN SCHIVA, RISPONDE, CORRE COME UN'AQUILA IN VOLO.

CHE FA? VA VERSO LA ROCCIA...

UN SALTO PRODIGIOSO. LA VOCE CHE SQUILLA.

GUARDATE MABAR KHAN! CHI E' IL MIGLIORE DI TUTTI? CHI?

GLI RISPONDE UN RUGGITO D'AMMIRAZIONE.

IO... IO SONO IL MIGLIORE. IO. L'INVALIDO.

PRENDETE. E' IL MIO ADDIO.

ADDIO, COSACCO. CHE ALLAH GUIDI I TUOI PASSI. HO FRATELLI DI SANGUE, MA TU SEI PIU' VICINO AL MIO CUORE DI LORO.

POI LANCIA UNO SGUARDO ALLA DONNA, SENZA PARLARE.

158

...EPPURE LEI COMPRENDE L'ORDINE E NON LE DISPIACE CHE SIA COSÌ. CI SONO UOMINI TANTO ORGOGLIOSI DA CHIEDERE ORDINANDO. SACHA VEBLIN LI GUARDA ALLONTANARSI SENZA SCENDERE DI SELLA. LI SEGUE CON GLI OCCHI FINCHÉ SI PERDONO ALL'ORIZZONTE, VERSO LE ALTE MONTAGNE, PURE E PERFETTE COME LE COLONNE DEL REGNO DI DIO.

E IL GIORNO DOPO STA ANCORA PENSANDO A LORO, QUANDO QUEL RUMORE LO SCUOTE.

HMM... SI DIREBBERO SPARI...

HA LASCIATO IL CAVALLO. SI E' ARRAMPICATO IN FRETTA TRA LE ROCCE.

QUATTRO UOMINI. E SONO ACCERCHIATI DAI MONTANARI. IN QUESTA TERRA IL BANDITISMO E' LA PASSIONE PIU' DIFFUSA...

SI E' MESSO PIU' COMODO. HA ESTRATTO DI TASCA IL PANE, LA CARNE SECCA.

BENE. ORA GODIAMOCI LO SPETTACOLO.

159

MA... UNA DONNA ?!

QUELLO... QUELLO A DESTRA DEV'ESSERE IL CAPO DEI BANDITI... SI', E' LUI...

SE LUI MUORE, LA TRIBU' SI RITIRERA' IMMEDIATAMENTE PER ELEGGERNE UN ALTRO. E CI VORRA' MOLTO TEMPO...

ECCOLO...

SALITE SULLE ROCCE PIU' ALTE! DA LI' SARA'...

MA...

CHE SUCCEDE? HANNO SMESSO DI SPARARE.

SI', E... SE NE VANNO!

160

A FARLI VOLTARE E' IL FISCHIO DEL GIOVANE ACCOCCOLATO SULLA ROCCIA.

HO UCCISO IL LORO CAPO, ECCO PERCHE'.

ACCIDENTI... VI RINGRAZIO. SONO ANTOINE DE SAINT ETIENNE, PROFESSORE DI ARCHEOLOGIA E ALTRE COSE.

E IO SONO SACHA VEBLIN, COSACCO DEL MAR NERO.

DEL MAR NERO? E CHE CI FAI TANTO LONTANO DAL TUO PAESE?

HO AVUTO DEI PROBLEMI E ME NE SONO DOVUTO ANDARE.

CON UN GESTO DI UNA NATURALEZZA AGGHIACCIANTE, HA RACCOLTO DELL'ERBA. PULISCE LA LAMA ARROSSATA DEL COLTELLO.

CERTO... CERTO... CAPISCO...

AH... QUESTA E' LA MIA ASSISTENTE, LEONOR ROUX... E I MIEI AMICI E COLLABORATORI PIERRE BLOT E LAURENT SAIDANE.

MOLTO PIACERE.

DOVEVAMO ANDARE A STUDIARE LE ROVINE VICINO A KANDABAR, MA ORA NON ABBIAMO NE' CAVALLI, NE' PROVVISTE. QUEI BANDITI CI HANNO TOLTO TUTTO.

161

HAI DENARO? FORSE POTRESTI COMPRARE DEI CAVALLI DAI PATCHOU.

HO QUALCOSA.

MOLTO BENE. ALLORA SEGUIMI.

IL SOLE CADE A PIOMBO SULLE ROCCE. TUTTO L'ORIZZONTE RIVERBERA COME FUOCO. LA RAGAZZA HA VACILLATO, QUASI DOVESSE CADERE SVENUTA.

QUEL SELVAGGIO POTREBBE DARE IL SUO CAVALLO A LEONOR.

CERTO! GUARDALO... COMODO COME UN RE...

NON GIUDICATELO DAL VOSTRO PUNTO DI VISTA. LUI E' UN COSACCO. IL SUO CAVALLO E' PREZIOSISSIMO. UNA DONNA, NO.

MA IO! NON SONO UNA SELVAGGIA DELLA SUA TRIBU'!

CERTO CHE NO, LEONOR.

LUI E' ABITUATO A DONNE CHE BASTANO A SE STESSE, CHE POSSONO MARCIARE PER CINQUANTA CHILOMETRI AL GIORNO, CUCINARE E... SE NECESSARIO, UCCIDERE.

SELVAGGI...

162

ECCO I PATCHOU.

SPERIAMO CHE VOGLIANO VENDERCI DEI CAVALLI.

SI', SPERIAMOLO. SONO ORE CHE CI CONTROL-LANO.

IL PATCHOU HA SPU-TATO VIGOROSAMENTE PER TERRA, PRIMA DI DAR SEGNO DI AVER SENTITO.

HO POCHI CAVALLI CHE VALGONO MOLTO. PERCHE' DOVREI VENDERLI A DEGLI INFEDELI?

PERCHE' GLI INFEDELI HANNO L'ORO E TU SEI UN CANE AVIDO CHE AMA L'ORO.

IL COSACCO E' UN BASTARDO FIGLIO DI UNA JENA E DI UN PORCO.

VEDO CHE CONOSCI I MIEI GENITORI. COME MAI NON CONOSCI I TUOI?

MIO DIO! SI UCCIDERANNO!

NO. STANNO SOLO DIMOSTRANDOSI A VICENDA DI CONOSCERE GLI USI DELLA REGIONE. NIENT' ALTRO.

UN SUSSURRO CHE HA FATTO VOLTARE IL PATCHOU. ED E' COSI' CHE VEDE LA GIOVANE.

HMM... QUELLA DONNA E' MOLTO BELLA.

IL MAIALE NON DEVE ALZARE IL GRUGNO DAL FANGO.

163

MA L'ALTRO NON HA STACCATO GLI OCCHI DALLA RAGAZZA.

MOLTO BELLA.

A NOTTE SI ACCAMPANO ACCANTO ALLE ROCCE, PRIMI CONTRAFFORTI DELLE GIGANTESCHE MONTAGNE CHE GIUNGONO FINO AL TIBET.

E' STATA UNA FORTUNA INCONTRARTI, SACHA. NON SO COME AVREMMO FATTO SENZA DI TE.

DIMMI... PERCHE' CERCHI QUELLE ROVINE?

PER SAPERE COM'ERA LA VITA IN ALTRE EPOCHE. PER SCOPRIRE QUALI ERANO I PENSIERI E I DESIDERI DI QUEGLI UOMINI.

UGUALI A QUELLI DI ORA... DONNE, DENARO E POTERE.

SEI MOLTO CINICO. NON CREDI CI SIANO COSE PIU' IMPORTANTI?

CERTO... IL MIO CAVALLO.

IN NESSUN MOMENTO SACHA VEBLIN SI E' CHIESTO PERCHE' SI SIA UNITO A QUEL GRUPPO. FORSE NEPPURE LUI LO SA. O FORSE NON VUOLE CONFESSARSELO.

LEI E' BELLISSIMA.

E I DUE UOMINI GIOVANI SONO INNAMORATI. SI DETESTANO E CERCANO DI SUPERARSI AGLI OCCHI DI LEI.

MENTRE LEI SI INTERESSA A ME. L'HO SORPRESA MOLTE VOLTE A FISSARMI.

164

ECCO LE ROVINE. CREDEVO NON CI SAREMMO MAI ARRIVATI.

IN EFFETTI, SE NON FOSSE STATO PER SACHA, NON CI SAREMMO MAI ARRIVATI.

SACHA! SACHA! SACHA! SONO STUFO DI SENTIR PARLARE DI QUELL'IDIOTA. CHE HA FATTO, IN FONDO? HA UCCISO ALLE SPALLE UN BANDITO LA CUI BANDA AVREMMO COMUNQUE DISTRUTTO A FUCILATE...

MA...

ATTENTO A COME PARLI. QUESTA NON E' LA TUA CITTA', DOVE GLI INSULTI SI BEVONO COL VINO. QUI SI POSSONO INGOIARE COL SANGUE.

PER FAVORE, SACHA... SCUSALO.

E VA BENE. PER QUESTA VOLTA...

IL PATCHOU HA SORRISO SODDISFATTO.

HAI VISTO, HAMAL? STANNO LITIGANDO TRA LORO PER LA DONNA. FORSE NON LO SANNO NEPPURE, MA LITIGANO PER LEI.

E NON PENSANO CHE DOVREBBERO STARE ATTENTI AD ALTRE COSE...

165

ANTOINE DE SAINT ETIENNE SI E' GUARDATO INTORNO CON ARIA FELIZE.

ECCELLENTE! STAREMO QUI UN PAIO DI MESI PER ESPLORARE TUTTO E POI...

LORO ERANO TUOI ALLIEVI AL TUO PAESE?

LAURENT E PIERRE? SI'. OTTIMI RAGAZZI. NE' LORO, NE' LEONOR HANNO VOLUTO CHE IO VENISSI QUI DA SOLO.

BAH... CHE VENISSI TU NON GLI INTERESSAVA PER NIENTE, AMICO. CIO' CHE LORO VOLEVANO ERA LA DONNA... MA SARA' MIA...

E IL POLSO DEL GIOVANE IMPAZZISCE QUANDO LA VEDE. E I SORRISI DI LEI SONO UN VINO CHE LO UBRIACA. E LA SUA PRESENZA LO FA SENTIRE IDIOTA.

MI AIUTI A PRENDERE L'ACQUA DAL TORRENTE, SACHA?

PERCHE' STAI ANCORA CON NOI?... NON CE NE HAI SPIEGATO IL MOTIVO...

IL MOTIVO? NE HO UNO... MOLTO VALIDO.

E L'HA STRETTA, COME IN UNA MORSA.

NO...

UNO SFORZO DISPERATO. E' RIUSCITA A DIVINCOLARSI.

ASPETTA! NON ANDARTENE!

166

MAH... SI CALMERA'. QUESTE DONNE DI CITTA' NON SONO ABITUATE A...

MA... CHE...?

CREECK

SPORCO BASTARDO! NON VUOI CAPIRE, EH? ANCHE TU VUOI RUBARMI LEONOR?... DEVO RISPETTARE PIERRE PERCHE' E' DELLA MIA RAZZA E DEL MIO PAESE.

MA UN SELVAGGIO COME TE...

NON FINISCE. UNO SPARO. NITRITI SPAVENTATI. UN GRIDO.

CHE SUCCEDE?

SI DIREBBE CHE CI ATTACCANO, O...

LEONOR! MIO DIO! HANNO RAPITO LEONOR!

167

IL MIO CAVALLO!
ASPETTA! VENGO CON TE!
UNA NOTTE NERA, SENZA STELLE. MA CI SONO COSE CHE UN COSACCO COGLIE ANCHE SE NON VEDE.
ODORE DI POLVERE NELL'ARIA... SONO PASSATI DI QUI.
DOBBIAMO SALVARLA... MIO DIO! DOBBIAMO SALVARLA!
SEI SICURO DI PORTARCI SULLA PISTA GIUSTA?
NESSUNO TI HA CHIESTO DI VENIRE CON ME. TORNA ALL'ACCAMPAMENTO, COSI' NON MI DISTURBERAI, OMUNCOLO!
NO! IO LIBERERO' LEONOR!
NON CREDI CHE UN TOPO NON DOVREBBE RUGGIRE?
168

IL GRUPPO DEI PATCHOU SI E' MESSO A GALOPPARE IN CERCHIO, TRA GRIDA DI GIOIA E GRANDE ROTEARE D'ARMI.

CE L'ABBIAMO FATTA! E' NOSTRA!

RIDI, MIA COLOMBA! ORA SEI LA DONNA DI HADAR! E HADAR E' IL PIU' GRANDE DEI PATCHOU!

HADAR E' RE E TU SARAI REGINA!

LEI E' CADUTA IN GINOCCHIO, MENTRE I CAVALLI LE GIRANO INTORNO, SELVAGGI, TRA URLA E NITRITI.

PER PIETA'... LASCIATEMI ANDARE!

LASCIATEMI ANDARE!

VUOLE CHE TU LA LASCI ANDARE, HADAR... PERCHE' NON...?

LO SPARO SOFFOCA INSIEME IL SUO GRIDO E LA SUA RISATA.

AHHH!

169

CHE E' STATO?

CI ATTACCANO, HADAR! C'E' GENTE TRA LE ROCCE!

NASCONDETEVI E TENETE PRONTE LE ARMI. IO CERCHERO' DI SEMINARE LA CONFUSIONE TRA LORO. QUANDO VEDRETE IL FUOCO, SPARATE!

MA...

UN CAVALLO... MI SERVE UN CAVALLO...

E CREDO DI AVERLO TROVATO...

AHH!

COSI'... UN PO' DI FIENO SECCO LEGATO ALLA CODA... POI LO SI ACCENDE... ECCO...

CORRI! CORRI!

170

E NELL'OSCURA VALLE E' IL CAOS. DAPPERTUTTO, FIAMME VIOLENTE DI ERBA SECCA, SCINTILLE.. I CAVALLI COME IMPAZZITI.

FERMA, BESTIACCIA! FERMA!

AHH!

TU?!

PRESTO... VIENI CON ME!

MALEDIZIONE! IL COSACCO NON SE LA PORTERA' VIA!

TU... BASTARDO...

BANG!!

171

AHH!

E DOPO BASTA SOLO UNA SCARICA DI FUCILERIA PERCHE' I PATCHOU SI SBANDINO, IRRIMEDIABILMENTE.

FUGGIAMO!

SE NE SONO... ANDATI?

SI'.

NON SO COME RINGRAZIARTI.

NON RINGRAZIARMI. HO FATTO CIO' CHE DOVEVO. DOPOTUTTO, VOGLIO CHE TU SIA MIA.

BEN FATTO, SACHA! AVRESTI DOVUTO FARE IL MILITARE. HAI UN GRANDE TALENTO... E TU, LEONOR... STAI BENE?

SI', AMORE. GRAZIE.

172

"AMORE"?

CREDO CHE FAREMMO MEGLIO A DIRGLI LA VERITÀ. NON PENSI?

GIÀ... PERCHÉ NO?

LEONOR E IO SIAMO FIDANZATI. AVEVAMO DECISO DI MANTENERE IL SEGRETO FINO AL NOSTRO RITORNO A PARIGI, MA... CI SPOSEREMO LÀ.

DIAVOLO... IO... IO NON IMMAGINAVO CHE...

COMUNQUE... CONGRATULAZIONI, PROFESSORE.

GRAZIE... E QUANTO A TE, SACHA...

MA... DOV'È SACHA?

SE N'È ANDATO... DOBBIAMO CERCARLO.

NO. LASCIALO...

173

ORA PREFERIRA' STARE SO-LO.
QUEL VECCHIO... CHE PUO' VEDERE IN LUI? E' QUASI DE-CREPITO... COME PUO' FARE UNA COSA SIMILE?
NON CAPISCO... NON CAPISCO LE DON-NE. E TU? NE CAPISCI QUAL-COSA?
EHI!
E VA BE-NE... SONO RIDI-COLO... MA NON E' IL CASO CHE TU ME LO DICA TANTO APERTAMENTE.
174

LA DONNA AVANZA TRA LE ROCCE CON PASSO TORPIDO, VACILLANTE. IL PASSO DI UNA PERSONA INESPERTA IN MARCE DI QUESTO TIPO. SEMBRA ISTUPIDITA. NON EVITA NEPPURE GLI ARBUSTI CHE LE STRAPPANO I VESTITI.

POI SI FERMA, UBRIACA DI FATICA, STRINGE FORTE A SE' IL PICCOLO FAGOTTO.

NON VEDE L'OMBRA DEL CAVALLO CHE SI STENDE SUL SUO CORPO. DAL FAGOTTO, UN PIANTO SOTTILE.

LENTAMENTE RIAPRE GLI OCCHI, GUARDA IL CIELO STELLATO. E A UN TRATTO RICORDA.

NO!

CALMATI, DONNA. SEI MOLTO DEBOLE E DEVI RIPOSARE. BEVI UN PO' DI QUESTO. TI FARA' BENE.

CHI... CHI SEI TU?

175

SACHA VEBLIN, COSACCO DEL MAR NERO. ATTRAVERSAVO IL DESERTO, QUANDO TI HO INCONTRATA. CHE CI FACEVI QUI?

MI... MI SONO PERSA.

MENTE. HA PAURA. LE SUE VESTI SONO DI SETA E I SUOI GIOIELLI D'ORO. HA LE MANI DI CHI NON HA MAI FATTO UN LAVORO DURO. SI'... HA PAURA DI QUALCOSA...

MA ANCHE LUI E' UN FUGGIASCO. PER QUESTO NON TENTA NEPPURE DI SCOPRIRE DI PIU'.

RIPOSA, ORA. IL BAMBINO STA BENE. DORME.

DORME ANCHE LEI... SE NON L'AVESSI TROVATA, ORA SAREBBE MORTA. E IL BAMBINO CON LEI.

MA... RUMORE DI CAVALLI... E SI AVVICINA...

176

SI E' NASCOSTO GIUSTO IN TEMPO.

HMM... HANNO FASCIATO ANCHE GLI ZOCCOLI... QUANTE PRECAUZIONI...

NON SMONTANO SUBITO. CON GESTI LENTI, QUASI MECCANICI, UNO HA INDICATO LA DONNA. E I SUOI OCCHI SONO TROPPO GRANDI.

E' LEI.

BENE.

EHI, VOI! FERMI!

SACHA VEBLIN SI ASPETTAVA LA SORPRESA, IL TIMORE... TUTTO, FUORCHE' QUESTA INDIFFERENTE REAZIONE DA VIPERE.

EHI!

AHH!

AHH!

DEVO FARLO... DEVO FARLO!

AHH!

L'HA COLPITO IN PIENO. EPPURE LUI TENTA ANCORA DI AVANZARE, CONTRO OGNI LOGICA, CONTRO LA RAGIONE.

DEVO... FARLO...

MUORI, MALEDIZIONE... MUORI!

PER NOSTRA SIGNORA! CHE RAZZA DI UOMO ERA?

UN HASHISHIN, COSACCO. UN MEMBRO DELLA SETTA DEGLI ASSASSINI. E' IL VECCHIO DELLA MONTAGNA CHE LI MANDA CONTRO DI ME.

NON CAPISCO UNA PAROLA DI CIO' CHE DICI. SPIEGATI.

VEDO CHE SEI DAVVERO FORESTIERO. QUI VICINO C'E' BAGDAD, DALLE TORRI D'ORO. E A BAGDAD VIVEVA IL SIGNORE DEI CREDENTI, SAAMAR KHAN, L'UOMO GIUSTO DEL CORANO... MIO PADRE.

MA L'UOMO GIUSTO E' UN FASTIDIO PER CHI GIUSTO NON E'. IL FRATELLO DI SAAMAR KHAN, MOHAMED, HA VOLUTO PRENDERE IL SUO POSTO E PER QUESTO E' ANDATO DAL VECCHIO DELLA MONTAGNA.

178

NESSUNO CONOSCE L'ETA' DEL VECCHIO... QUALCUNO DICE CHE E' ETERNO.

ALTRI ASSICURANO CHE SI TRATTA DI DIVERSI CAPI CHE SI SONO SUCCEDUTI ATTRAVERSO I SECOLI... MA NON IMPORTA. LUI E' LA' E CI RESTERA' SEMPRE.

IL VECCHIO DIRIGE LA SETTA CHE DOMINA TUTTO L'ORIENTE E LA SUA PAROLA E' LEGGE PER SULTANI E SCEICCHI. CHI DISOBBEDISCE E' UCCISO DAI SUOI ASSASSINI, DROGATI CON L'HASHISH. E QUANDO SONO IN QUELLO STATO NESSUNO LI PUO' FERMARE.

NESSUNO... TRANNE UN COSACCO.

LA GRANDE CAVERNA E' ILLUMINATA SOLO DAI DUE BRACIERI. L'UOMO HA STENTATO A INQUADRARE IL VECCHIO.

HANNO TROVATO I CADAVERI DEI TUOI DUE INVIATI. E ZENOBIA E IL BAMBINO NON CI SONO.

179

SE TORNERA' A BAGDAD, LEI CHIEDERA' GIUSTIZIA AL SULTANO E IO...
LO SO, MOHAMED KHAN. TU SARAI DECAPITATO E SQUARTATO. E IO NON POTRO' ESTENDERE LA MIA INFLUENZA FINO A BAGDAD. LO SO, OMUNCOLO SPAVENTATO. LO SO.
DEVI FARE QUALCOSA.
LO FARO', NON PREOCCUPARTI...
SULEIMAN!
LUI?...
CERTO. LUI... CHI MEGLIO?
LA DONNA HA SVESTITO IL BAMBINO. E SACHA VEBLIN HA ARRICCIATO IL NASO.
DIAVOLO! TUTTI I BAMBINI PUZZANO TANTO?
ANCHE TU HAI SPORCATO I PANNOLINI, COSACCO... NON ESSERE PRESUNTUOSO.
E COSI' QUESTO PICCOLETTO DALLE NATICHE SUDICE E' IL NUOVO CAPO DEI CREDENTI?
SI', SE RIESCO A METTERLO SOTTO LA PROTEZIONE DEL SULTANO, PRIMA CHE GLI ASSASSINI CI RAGGIUNGANO.
CI RIUSCIRAI. IO TI PORTERO' DAL SULTANO.
PERCHE' LO FAI? NON SEI MUSULMANO E IO NON SONO NE' GIOVANE, NE' BELLA...
180

SONO COSACCO E CRISTIANO. MIO NONNO RUGGIVA COME UNA TIGRE E STENDEVA GLI ORSI A PUGNI, MA SI SCOPRIVA IL CAPO DAVANTI AGLI ANZIANI, FOSSERO COSACCHI, RUSSI, GIUDEI O CECENI... PERCHE' ERANO TUTTE CREATURE DI NOSTRO SIGNORE. HA UCCISO MOLTI UOMINI E HA PREGATO PER LE LORO ANIME.

LUI NON PERMETTEREBBE CHE UN BAMBINO O UNA DONNA FOSSERO DISTURBATI DA UN BRANCO DI MISERABILI... E IO SONO SUO NIPOTE.

SAI? SPERO CHE I MIEI NIPOTI UN GIORNO DIVENTINO COME TE, COSACCO.

E QUESTO TATUAGGIO?

E' IL SEGNO DEI CREDENTI. E' PER RICONOSCERE L'EREDE DI MIO PADRE.

QUANDO GLI ASSASSINI SONO ARRIVATI E HANNO MASSACRATO LA MIA FAMIGLIA, HANNO CERCATO CHI AVEVA QUESTO TATUAGGIO. SOLO NOI SIAMO SCAMPATI.

ALLAH PROIBISCE L'ODIO E LA VENDETTA, MA... GUAI A LORO QUANDO SARO' DAL SULTANO.

181

IL CAVALIERE E' SCESO DI SELLA SENZA RUMORE. SI E' CHINATO CON L'AGILITA' DI UN GATTO SUL TERRENO. LA LUNA GLI DA' IL PROFILO DI UN FALCO.

ECCO LE IMPRONTE.... HANNO BIVACCATO NON MOLTO TEMPO FA.

IL SULTANO E' RIMASTO A LUNGO IMMOBILE. E I SUOI OCCHI, ORA, SONO STRANAMENTE DURI.

NON HO PIU' SAPUTO NIENTE DELLA FAMIGLIA DI TUO FRATELLO.

POI SI SONO INCAMMINATI VERSO NORD, VERSO BAGDAD. IL MIO SIGNORE NON SI E' SBAGLIATO. TENTANO DI ARRIVARE DAL SULTANO...

MA NON SANNO CHE SOLEIMAN E' SULLE LORO TRACCE.

SONO TUTTI MORTI SIGNORE. I BANDITI LI HANNO ASSASSINATI...

BANDITI?

STRANI BANDITI, CHE NON RUBANO ALTRO CHE DELLE VITE. MOLTO STRANI. BANDITI E ASSASSINI SENZA AVIDITA'. DAVVERO STRANO.

DESIDERO PRENDERE IL POSTO DI MIO FRATELLO. MI SPETTA PER LEGGE.

AH, SI'... LA LEGGE...

182

ASPETTEREMO CHE PASSI IL TEMPO STABILITO. ANCHE QUESTO E' LEGGE E I DISEGNI DI ALLAH SONO A VOLTE IMPERSCRUTABILI. ASPETTEREMO, MOHAMED KHAN.

INTANTO TU PIANGI I TUOI PARENTI PERDUTI E CALMA LA TUA AVIDITA'. O, ALMENO, MASCHERALA UN PO'.

MOHAMED KHAN HA ABBANDONATO IL PALAZZO CON IL VOLTO CUPO, ARROSSATO.

MA... SULEIMAN! CHE FA QUI?

L'UOMO LO HA ASCOLTATO INDIFFERENTE. E IN OGNI SUO GESTO C'E' UN DISPREZZO PIU' OFFENSIVO DI UNO SCHIAFFO.

CALMATI, SIGNORE. HO STUDIATO LE LORO TRACCE. SO COME ARRIVERANNO E SO ANCHE CIO' CHE SUCCEDERA'. E' INUTILE CHE IO SFIANCHI IL MIO CAVALLO DIETRO A LORO.

NON TI CAPISCO.

ANNUSA L'ARIA. NON SENTI NIENTE?

LA TEMPESTA?

ESATTO. ANCHE LORO L'AVRANNO SENTITA AVVICINARSI E TENTERANNO DI RAGGIUNGERE BAGDAD AL SUO RIPARO.

183

E IO LI STARO' ASPETTANDO.

L'OSCURITA' E' TOTALE E I MULINELLI DI SABBIA CRESCONO SEMPRE PIU'. TUTTI I LUPI DEL MONDO SEMBRANO ULULARE NELLA NOTTE.

SI'. CREDO CHE POSSIAMO METTERCI IN MARCIA. AVVOLGI BENE TE E IL BAMBINO NEL MANTELLO.

CREDI CHE IL VECCHIO TENTERA' ANCORA QUALCOSA?

NON CONOSCI IL VECCHIO, SE LO CHIEDI. SI'. LUI E IL SUO DEMONIO POSSONO FARE ANCORA MOLTO.

CHI E' IL DEMONIO DI CUI PARLI?

SOLEIMAN... LO SCORPIONE DEL DESERTO, LA MIGLIORE SPADA DEL MONDO. UNA CREATURA DELL'INFERNO, INVINCIBILE, MALVAGIA, IMPLACABILE. IL FIGLIO DI UNA NOTTE PIU' NERA DI QUESTA.

ALLORA POTREBBE SPROFONDARE IN QUESTA NOTTE.

NO. NIENTE PUO' UCCIDERE SOLEIMAN. LUI NON E' UMANO. E' SULLA TERRA PERCHE' ANCHE I DEMONI LO TEMONO E CHIUDONO LE PORTE QUANDO LO VEDONO ARRIVARE.

184

MA... GUARDA!
E' LUI!... E' SOLEIMAN! SIAMO PERDUTI!
CALMATI, DONNA. VEDRAI CHE QUESTA VOLTA LE PORTE DELL'INFERNO SI APRIRANNO PER LUI.
SI STUDIANO UN MOMENTO ATTRAVERSO QUELL'URAGANO SEMPRE PIU' RABBIOSO. POI SI LANCIANO.
185

ACCIDENTI!... E' BRAVO... INCREDIBILMENTE BRAVO...

UN ALTRO SIBILO. E QUESTA VOLTA NON RIESCE A MUOVERSI IN TEMPO.

AHH!

AHH!

ROTOLA TRA LE ZAMPE DEL CAVALLO E UNO ZOCCOLO GLI SPEZZA IL POLSO. GRIDA DI DOLORE. MA E' UN GRIDO CHE IL RUMORE DELLA TEMPESTA COPRE.

E ADESSO, VALOROSO? CREDO CHE LA CORDA DELLA TUA VITA STIA PER TAGLIARSI. VUOI CHIEDERE PIETA'?

NON CHIACCHIERARE TANTO, BASTARDO. MUOVITI.

186

COME VUOI.
MA...
TU...
AHH!
E IL COSACCO E' RIUSCITO A RACCOGLIERE LA SPADA CON LA MANO VALIDA.
AHH!
CANE MALEDETTO! OVUNQUE TU SIA... CHE TU POSSA MARCIRE PER L'ETERNITA'!
187

DONNA... COME STAI?
IL BAMBI-NO... E' LUI CHE CONTA... CHE ARRIVI AL SULTANO... CHE TUTTO QUESTO NON SIA STATO INUTILE. PORTALO...
MA TU... NON POSSO LASCIARTI...
NON ESSE-RE STUPIDO... NON MI RESTA QUASI FIA-TO. STO MORENDO... MA FAMMI TRIONFA-RE... IL BAMBINO DAL SULTANO...
POI, QUELL'ULTIMO SOSPIRO. PROFONDO.
RIPOSA IN PACE, DONNA. IL BAMBINO AR-RIVERA' A BAG-DAD.
VIENI, PICCOLO... NON PIANGE-RE. VIENI.
188

BARCOLLANTE, DISTRUTTO, AFFRONTA LA NOTTE E LA NATURA SCATENATA.

NON MI FERMERANNO! A BAGDAD!

A BAGDAD!

A BAGDAD... A BAGDAD...

MOHAMED KHAN HA FISSATO TUTTI I PRESENTI, POI SI E' RIVOLTO AL SULTANO. NEL SILENZIO ASSOLUTO DEL PALAZZO, IL RUMORE DELLA TEMPESTA ARRIVA ATTUTITO.

E' INUTILE ASPETTARE ANCORA.

IL TEMPO NON E' SCADUTO.

NO. E' VERO. RESTANO POCHI GRANELLI DI SABBIA. MA FA DIFFERENZA?

IL TEMPO NON E' ANCORA SCADUTO.

IL VENTO E' SEMPRE PIU' VIOLENTO E LA SABBIA GRAFFIA LA PELLE FINO A FARLA SANGUINARE. L'ARIA E' DENSA, IRRESPIRABILE. MA IL COSACCO AVANZA. A VOLTE BARCOLLA, CADE, CIECO, SORDO, QUASI INCOSCIENTE, QUASI SENZA SAPERE CIO' CHE LO SPINGE... MA AVANZA.

AVANZA. AVANZA... PIU' FORTE DELLA TORMENTA, PIU' INEVITABILE DEL DESTINO. AVANZA.

E' QUASI...

IL TREMENDO RUMORE DELLE PORTE CHE SI SPALANCANO DI COLPO.

MA...

E' DIFFICILE CREDERE CHE SIA UMANO. SEMBRA PIUTTOSTO UNO SPAVENTAPASSERI INSANGUINATO, QUALCOSA LA CUI ESISTENZA E' SOLO UN MIRACOLO. LA SUA VOCE E' ROCA, ATROCE.

TI PORTO... IL NIPOTE... DEL SIGNORE DEI CREDENTI...

190

E CHIEDO... CHIEDO GIUSTIZIA CONTRO UN ASSASSINO... **LA ESIGO!**

E' PAZZO!... CHI E'?

FORSE UN INVIATO DI ALLAH, SIGNORE. NON TOCCARE LE TUE ARMI.

NO... IO...

LA TUA AVIDITA' TI HA PORTATO TROPPO LONTANO, MOHAMED KHAN. FORSE PIU' LONTANO DI QUANTO TU STESSO CREDESSI. NELLE SEGRETE DEL MIO PALAZZO C'E' UN FUOCO CHE NON SI SPEGNE MAI.

E' UN TONFO SORDO A INTERROMPERLO.

IL VECCHIO E' STATO A LUNGO IMMOBILE, ALLA LUCE DEI BRACIERI.

UN COSACCO, HAI DETTO?

SI', SIGNORE. SI CHIAMA SACHA VEBLIN.

SACHA VEBLIN...
SII MALEDETTO! NON SCORDERO' IL TUO NOME!
E LA TEMPESTA RIDE, COME SE TUTTO IL VELENO LE FOSSE STATO TOLTO, PURIFICANDOLA DALLE SUE FOLGORI INFERNALI.
192

IL SULTANO E' VECCHIO. LA SUA INTELLIGENZA NON NE HA RISENTITO ED E' PRONTA E SOTTILE COME SEMPRE, MA GIA' DA MOLTO IL SUO CORPO HA SMESSO DI OBBEDIRGLI E ORA COMINCIA ANCHE A GIOCARGLI BRUTTI SCHERZI. ED E' LA SUA STESSA INTELLIGENZA AD AVVERTIRLO. A VOLTE SI PERMETTE DI FARSI INTRAPPOLARE DALLA NOSTALGIA E SOSPIRA GUARDANDO UN CAVALIERE O UNA RAGAZZA.

E TUTTO QUESTO E' TANTO LONTANO DA ME...

ORA DEVO PENSARE SOLO CHE PRESTO MI RIUNIRO' AD ALLAH E DOVRO' RENDERE CONTO DELLE MIE AZIONI. HO SEMPRE OPERATO BENE, MA FORSE QUESTO NON E' STATO SUFFICIENTE IN TUTTE LE OCCASIONI...

UN CORO DI GRIDA LO HA ATTIRATO AL BALCONE.

AH... IL GIOVANE COSACCO CHE MOSTRA LA PROPRIA ABILITA'...

193

QUEL-LO SI' CHE E' UN CAVALIERE! ALLAH E' STATO GENEROSO A CONSENTIRMI DI VEDERLO NEI MIEI ULTIMI GIORNI.

E PER DI PIU' E' ANCHE BELLO... VERO, PADRE?

NON SAI TRATTENERTI, NARREEMAN... NON TI BASTA L'ESERCITO DEI TUOI PRETENDENTI?

194

MA ANCHE A TE PIACE QUEL GIOVANE. O SBAGLIO?

COME POTREBBE NON PIACERMI? E' PIENO DI VITA E QUESTA E' UNA RICCHEZZA CHE COMINCIA A SCARSEGGIARE PER ME... BAH... MEGLIO PARLARE D'ALTRO. GUL SHAH ARRIVA DOMANI.

GUL SHAH... GUL SHAH ARRIVA DI NUOVO COI SUOI DONI DI CATTIVO GUSTO, LE SUE FANFARONATE, IL SUO MONUMENTALE PANCIONE... E CHIEDERA' DI NUOVO LA MIA MANO. E IO LO...

LO ACCETTERAI.

IO NON...

TU FARAI CIO' CHE IO DICO. SEI LA MIA FIGLIA PREFERITA E TI HO TROPPO VIZIATA.

MA SEI UNA PRINCIPESSA E COME TALE HAI DEI DOVERI VERSO IL TUO POPOLO.

SACHA VEBLIN SI LASCIA CULLARE DALL' ACQUA, RILASSATO. ACCANTO A LUI, IL GIOVANE ILDERIM, PRIMOGENITO DEL SULTANO, LO GUARDA CON AMMIRAZIONE.

E HAI UCCISO MOLTI UOMINI, SACHA?

QUALCUNO... MA SEMPRE AD ARMI PARI. UN COSACCO NON UCCIDE IN ALTRO MODO.

MI PIACEREBBE TANTO ANDARE IN GUERRA. FORSE ORA, CON GUL SHAH, CI RIUSCIRO'.

CHI E' GUL SHAH?

UN GRAN SIGNORE DELL'AFGHANISTAN. DICONO CHE PRESTO INIZIERA' UNA RIBELLIONE CONTRO GLI INGLESI...

SARA' LA "JIDDAH", LA GUERRA SANTA. E CHIUNQUE VI PARTECIPERA'... SARA' BENEDETTO.

195

HMM... NEL MIO PAESE LA FACCIAMO SOLO PER IL PIACERE. E' QUALCOSA PER I VERI UOMINI.

LA GIOVANE HA ASSUNTO UN'ARIA DECISA.

VECCHIA STREGA! QUANDO MI HAI LETTO IL FUTURO HAI PARLATO DI UN PRINCIPE BELLISSIMO CHE SAREBBE GIUNTO DALLE TERRE DEL NORD! E INVECE SARO' CONSEGNATA A GUL SHAH!

MIA COLOMBA...

ASCOLTAMI BENE. NON FOSSE STATO PER ME, DA MOLTO TU E TUO FIGLIO SARESTE FINITI SOTTO LA SCIMITARRA DEL BOIA. E' MEGLIO CHE TU TROVI UNA SOLUZIONE.

SE MI CONSEGNERANNO A GUL SHAH, SARA' LA TUA FINE.

MA... IO...

CREDO CHE CORRIAMO UN SERIO PERICOLO, MADRE.

SI'. LA PRINCIPESSA E' CAPRICCIOSA E CRUDELE. E NON ESITERA' A GIOCARCI UN BRUTTO TIRO.

E ALLORA?

BISOGNA EVITARE CHE IL MATRIMONIO CON GUL SHAH ABBIA LUOGO.

SEI PAZZA! QUESTO E' SPINGERSI TROPPO LONTANO!

NON ESSERE IDIOTA. SE CI RIUSCIAMO, GLI INGLESI CI RICOMPENSERANNO BENE. C'E' UN UOMO CHE E' GIUNTO A BAGDAD...

UN INGLESE?

SI'. E NON CREDO SIA UN SEMPLICE VIAGGIATORE COME DICE.

SACHA VEBLIN AVANZA A GRAN GALOPPO NEL BOSCO FITTO, GLI OCCHI FISSI AL TERRENO.

IL CINGHIALE E' PASSATO DI QUI...

196

EHI... UNO SPARO!

AIUTO!

MA...

DUE TERRIBILI STOCCATE E IL CINGHIALE NON SI MUOVE PIU'.

DOLCE GESU'!

NON SO COME RINGRAZIARTI, AMICO. IL MIO NOME E' HARRY GORDON.

AH... TU SEI L'INGLESE IN VISITA A BAGDAD?

E' LA PRIMA VOLTA CHE VEDO UN INGLESE. NON MI SEMBRI DIVERSO DAGLI UOMINI CHE CONOSCO, SALVO CHE PER QUELLE BASETTE... PERCHE' NON PORTI LA BARBA?

AL MIO PAESE PREFERIAMO NASCONDERE LA FACCIA COSI'.

E TU DEVI ESSERE SACHA VEBLIN, IL COSACCO CHE HA SALVATO IL NIPOTE DEL SIGNORE DEI CREDENTI, VERO? HO SENTITO PARLARE DI TE E ORA TI DEVO LA VITA... NON LO DIMENTICHERO'.

DEVI LA VITA SOLO A NOSTRO SIGNORE, INGLESE... ARRIVEDERCI.

197

GLI OCCHI DI GUL SHAH NON SI STACCANO DA NARREEMAN, MA LA RAGAZZA SI LIMITA A IGNORARLO, GIOCANDO CON UN GATTO.

COSI' CREDI DI POTERCELA FARE CON GLI INGLESI?

SI'. I RUSSI CI STANNO INVIANDO ARMI E MUNIZIONI. SEMBRA CHE PRESTO CI SARA' GUERRA TRA LORO E GLI INGLESI, COSI' COMINCIANO A PREPARARSI.

E ANCHE I NOSTRI UOMINI SI PREPARANO. QUANDO SARA' IL MOMENTO E RICEVEREMO L'ORDINE DI AKBAR KHAN, SCENDEREMO DALLE MONTAGNE E STERMINEREMO FINO ALL'ULTIMA LE GIACCHE ROSSE.

DA COME LO DICI, SEMBRA FACILE, GUL SHAH. MA... E GLI INGLESI?

NON SOSPETTANO NIENTE. I GUERRIERI TORNERANNO PADRONI DELL'AFGHANISTAN.

BEL GUERRIERO. COL SUO LARDO SI POTREBBERO INGRASSARE TUTTE LE PORTE DEL PALAZZO.

POI UN FRAGORE DI RISATE LA FA VOLTARE VERSO IL CORRIDOIO.

ED ECCO LAGGIU' IL BEL COSACCO CON MIO FRATELLO... STUPIDO! PERDE IL TEMPO A GIOCARE!

HMM... CREDO CHE NARREEMAN SI SIA INCAPRICCIATA DEL COSACCO. VEDIAMO CHE COSA NE POSSO RICAVARE.

SERA.

COL COSACCO? SEI PAZZA? E' UN POVERO DIAVOLO!

LO SO, MA QUESTO NON CONTA. CIO' CHE CI SERVE E' UN MODO PER EVITARE IL MATRIMONIO. NON E' COSI', INGLESE?

HARRY GORDON HA TIRATO UNA LUNGA BOCCATA DI FUMO.

GIA'. L'ALLEANZA TRA GUL SHAH E IL SULTANO SAREBBE MOLTO SFAVOREVOLE PER NOI. E' NECESSARIO EVITARLA.

198

MA AVREI PREFERITO USARE QUALCUNO CHE NON FOSSE IL COSACCO.
NON C'E' NESSUN ALTRO. DEVE ESSERE LUI.
MOLTO BENE. ALLORA PROCEDIAMO.

E LA VECCHIA PROCEDE.
ALLORA, FETNAB? LO HAI VISTO?
SI'. E LE MIE SUPPOSIZIONI SONO STATE CONFERMATE.

APPARTIENE ALLA FAMIGLIA DELLO ZAR ED E' UN UOMO DI IMMENSA RICCHEZZA E FAMA, IN RUSSIA. MA LA VITA DI CORTE LO HA ANNOIATO, COSI' HA DECISO DI ANDARE IN CERCA DI AVVENTURA.

DIMMI DI PIU'.
BE'... E'ARRIVATO A BAGDAD E TI HA VISTA. DA ALLORA SI E' FERMATO, STREGATO DA TE.

E PERCHE' NON ME NE HA MAI DATO UN SEGNO?
AH, MIA COLOMBA... CHE PUO' ASPETTARSI LUI? CHI CREDEREBBE CHE NON E' CHI SEMBRA?

CERTO, SE TU GLI INVIASSI UN BIGLIETTO O UN REGALO...
UN REGALO?... QUALE?

FORSE QUESTO BRACCIALETTO D'ORO...
QUESTO? MA E' UNO DEI DONI DI GUL SHAH.

NIENTE DI MEGLIO, ALLORA.
SI'... HAI RAGIONE.

VIENI, GUL SHAH. ORA VEDRAI COME SI ADDESTRANO I NOSTRI SPADACCINI.
AH, SI'. HANNO UN'OTTIMA FAMA...

199

NELLA GRANDE SALA, IL GIOVANE A TORSO NUDO SI STA LANCIANDO IN UN ASSALTO CON LA GOLA PIENA DI GIOIOSE RISATE.

MA...

HAI UN BEL BRACCIALETTO, COSACCO. E' DEL TUO PAESE?

NO. E' UN REGALO DI UNA DAMA DI CUI IGNORO IL NOME.

HAI SENTITO, ISMAIL? E QUELLO E' UNO DEI REGALI CHE HO FATTO A NARREEMAN.

E' VERO, SIGNORE. MA CREDO NON CONVENGA AGIRE CON FRETTA. LASCIA CHE IO INDAGHI UN PO'.

UNA NUOVA AVVENTURA CHE HA ECCITATO SACHA VEBLIN. E' BELLO ESSERE GIOVANI, FORTI E SAPERSI AMATI DA UNA DONNA MISTERIOSA. FORSE UNA DAMA DI CORTE... O UNA REGINA.

MI PIACEREBBE SAPERE CHI E', MA LA SERVA SI E' RIFIUTATA DI DIRMELO...

AH... ECCO LA L'INGLESE...

VEDO CHE TI PREPARI A PARTIRE.

SI'. DOMATTINA PARTO PER L'INDIA.

E' UN LUNGO VIAGGIO. NON TEMI I BANDITI?

CONOSCO BENE L'ASIA. SONO NATO E CRESCIUTO QUI... QUESTA E' ANCHE LA MIA TERRA

200

E L'ORA SI AVVICINA.

TUTTO E' PRONTO. APPROFITTEREMO DELLA CONFUSIONE PER FUGGIRE VERSO KANDAHAR. E CIO' CHE ABBIAMO AVUTO DALLA PRINCIPESSA E DALL'INGLESE CI PERMETTERA' DI VIVERE DA RICCHI.

LA NOTTE, DENSA DI MILLE PROFUMI, E' CADUTA IN FRETTA SU BAGDAD.

EHI, TU, COSACCO!

SI'?

LA MIA PADRONA DESIDERA VEDERTI. VIENI CON ME.

MA... QUESTO E' IL PALAZZO DEL SULTANO!

CERTO. LA MIA PADRONA E' DI ALTISSIMO LIGNAGGIO.

ENTRA. LEI TI ASPETTA.

FATTO?

SI'. CORRI AD AVVERTIRE GUL SHAH.

SACHA VEBLIN E' AVANZATO PIANO NELLA PENOMBRA. L'ARIA PROFUMATA D'INCENSO GLI DA' ALLA TESTA. POI LA VEDE.

MA...

201

AVVICINATI, SACHA. TI HO' ATTESO MOLTO. VIENI. SIEDITI ACCANTO A ME.

TU?... NON POSSO CREDERE CHE... BE'... NON MI SAREI MAI ASPETTATO...

SEI TANTO BELLO, COSACCO. TI HO OSSERVATO GIORNO DOPO GIORNO E OGGI NON CE L'HO FATTA PIU'. INOLTRE, QUANDO HO SAPUTO CHE ANCHE TU MI AMAVI, TUTTO E' DIVENTATO DIVERSO.

CHI?... IO?... AH, SI'... CERTO...

SACHA...

TRADIMENTO!

MA...

LAVERO' IL MIO ONORE CON...

AHH!

NON TANTO IN FRETTA, AMICO!

EHI!

202

ATTENTI AL COSACCO, OMUNCOLI! MORDE!

IL COSACCO MORDE!

AH!

CRASCH

CREDO SIA MEGLIO ANDARSENE. NE ARRIVANO SEMPRE DI PIU'.

E QUANDO IL SULTANO SAPRA' CIO' CHE E' SUCCESSO, MI FARA' IMPALARE.

AHH!

IL BALCONE...

CI SI LANCIA COME UN DISPERATO.

MA...

SALTA... PRESTO!

ECCOMI!

MA NON SEMPRE IL CALCOLO CORRISPONDE ALLE INTENZIONI.

NO!

203

E' LUI... FERMATELO!
ATTENTI!
ANDIAMO... PRESTO! ORA CI LANCERANNO DIETRO TUTTA LA CAVALLERIA!
SI'. ANDIAMO!
UN CORO DI GRIDA RABBIOSE, MALEDIZIONI, SPARI SALUTA LA LORO FUGA. MA E' TROPPO TARDI PER FERMARLI. CAVALCANO FINO ALL'ALBA. ED E' PROPRIO ALL'ALBA CHE TROVANO I CADAVERI DELLA VECCHIA E DEL FIGLIO.
BANDITI...
GIA'. QUESTA E' UNA REGIONE TERRIBILE PER VIAGGIARE SOLI... COMUNQUE ERANO BRUTTE PERSONE. TROPPO AVIDE.
E ORA CHE FARAI? DEVI METTERE TUTTA LA DISTANZA CHE PUOI FRA TE E BAGDAD. L'ALLEANZA CON GUL SHAH E' ANDATA ALL'INFERNO E DARANNO LA COLPA A TE.
ANCHE SE LA COLPA E' DI UN ALTRO... VERO, INGLESE?
QUALCOSA DEL GENERE... IO VADO VERSO L'AFGHANISTAN. E' UN PAESE INTERESSANTE... PERCHE' NON VIENI CON ME?
NON SO. TI DEVO LA VITA, MA ANCHE TU ME LA DEVI. SIAMO PARI. PERCHE' DOVREI SEGUIRTI ORA?
204

BE'... COME PRIMA COSA, NON PUOI NEGARE CHE CON ME TI DIVERTI...

E COME SECONDA... CREDO CHE QUELLI CE L'ABBIANO CON NOI. E FORSE NON E' IL CASO DI STARE QUI A DISCUTERE, SE NON VOGLIAMO ESSERE RAGGIUNTI.

SACHA VEBLIN HA SPRONATO IL CAVALLO. COL SUO NUOVO AMICO. VERSO UN NUOVO ORIZZONTE. VERSO IL SAPORE MAGICO E SEMPRE DIVERSO DI UN DOMANI CHE GLI PORTERA' ALTRE AVVENTURE. VERSO QUELLA VITA CHE PER LUI E' LA SOLA DEGNA D'ESSERE VISSUTA.

FINE

Supplemento al n. 26 di Skorpio 1989